C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, p. Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 1 semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbon. da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pelli cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 601

Anno 40 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Trieste, Venerdì 30 Maggio 1924 Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie - N. 1372

# La Camera delibera il ripristino degli Uffici

## dopo una movimentata discussione sulla mozione Grandi

ROMA, 29

L'aula e le Tribune sono notevolmente affollate quando, alle 15, l'on. ROCCO apre la seduta. Del Governo sono presenti l'on. Mussolini e quasi tutti i ministri. Il PRESIDENTE annuncia che hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli on. Severini, Bassi De Martino, Mazza dei Piccioli, Fedele, Marchi Corrado, Martire, Bresciani Carlo, Grancelli, Zancani, Bisi, Morelli Eugenio; per motivi di salute, l'on. Brodero; per ufficio pubblico, gli on. Caccianiga, Spezzotti e Cesari. I congedi sono concessi.

### In memoria degli on. De Nava e Sacchi

Il PRESIDENTE commemora l'on. Giuseppe De Nava, ricordandone le doti dell'intelletto poderoso, l'equilibrio completo e il criterio sicuro che di lui, ancora giovanissimo, avevano fatto concepire le più grandi speranze; l'on. Ettore Sacchi, il cui nome resterà legato indissolubilmente alla storia della nostra guerra, che egli volle con fede indomabile nei destini d'Italia e che contribuì potentemente a condurre a termine fino alla fine vittoriosa.

MUSSOLINI, associandosi a nome del Governo alle parole del Presidente, dice: «Il Governo tributa alla memoria di Giuseppe De Nava l'omaggio più reverente e alla famiglia l'espressione del più sentito dolore. Giuseppe De Nava, scomparso dopo lunghe sofferenze nei primi giorni della lotta elettorale, mentre sul suo nome la Calabria si apprestava a rinnovare l'espressione del suo grande affetto per l'autorevolissimo conterraneo, ha lasciato generale sentimento di affettuoso cordoglio. Io ebbi la ventura di conoscerlo personalmente a Cannes, dove egli in uno dei tanti momenti difficili del dopo guerra, era andato a difendere, come ministro del Tesoro, gli interessi dell'Italia e imparai a stimarlo. Egli fu esempio di nobiltà di intelletto, di probità, e in ogni ufficio l'opera sua fu esclusivamente ispirata ad un infinito senso di devozione per la Patria. Egli è morto in condizioni così modeste, che illuminano di gran luce la nobiltà della sua vita. (*Applausi vivissimi*)

Ettore Sacchi, fervida anima di patriota e di cittadino, servitore devoto e leale dello Stato, diede alla Patria tutto il contributo del suo robusto intelletto, portando negli uffici pubblici, che il Presidente di questa assemblea ha opportunamente ricordato, zelo e devozione esemplari. Scoppiata la guerra, non esitò un istante a schierarsi fra i più ferventi sostenitori di essa, e tale rimase fino all'ultima ora. Con la visione della Patria ordinata e ricostituita nei suoi organismi e nel suo spirito, Ettore Sacchi chiuse la sua operosa vita. Oggi, al compianto della Camera, il Governo si associa con sincera riverenza.» (*Vivi applausi*).

Il PRESIDENTE commemora infine la Duchessa Isabella di Genova, inviando, a nome della Camera, al Re, alla Regina Madre, al Duca di Genova e ai suoi augusti figli, le più profonde e devote condoglianze, alle quali si associa, a nome del Governo, pure il Presidente del Consiglio.

### Una commemorazione mancata

A questo punto l'on. ROCCO dice che dovrebbe seguire la commemorazione del candidato socialista Piccinini della circoscrizione emiliana, ucciso misteriosamente durante la campagna elettorale, richiesta dai deputati Piccelli, Bacci e Maffei.

MAFFEI (che è un deputato fascista e siede alla destra: Maffi non Maffei.

ROCCO: Ha ragione, si tratta dell'on. Maffi. Devo però far osservare che in materia di commemorazioni il nostro regolamento non contempla disposizioni tassative come quello del Senato. E' chiaro che si possono commemorare i deputati, gli ex deputati, i senatori e, in via eccezionale, personalità che si sono rese meritevoli della Patria, pur non avendo appartenuto al Parlamento. Nel caso in questione, però, non si tratta di nessuna di queste ipotesi, poichè il defunto Antonio Piccinini non è stato proclamato deputato.

MAFFI: Ma è stato eletto!

ROCCO: Ripeto, che non essendo egli stato proclamato, la commemorazione non può aver luogo. Gli on. Piccelli e gli altri, se vogliono, possono appellarsi al giudizio della Camera contro la decisione del Presidente.

BACCI insiste nella richiesta e si rimette a quanto dirà in merito l'on. Gennari. Anche l'on. Maffi, al quale il Presidente dà la parola, rinuncia per il momento, pur attendendo il giudizio dell'assemblea.

ROCCO: A norma del regolamento, possono parlare due oratori a favore e due contro sulla decisione da me presa. Ha la parola l'on. Gennari.

GENNARI (comunista): La richiesta di commemorare il nostro compagno non può trovare ostacoli nel regolamento, perchè se il Piccinini è assente da qui, ciò è dovuto alla sua tragica qualità di assassinato politico.

VOCI A DESTRA: E soltanto per questo è stato eletto!

Fra i socialisti e la destra si accende un vivace battibecco, che il Presidente riesce subito a calmare.

GENNARI: Noi rivendichiamo il nostro diritto di minoranza. (*Rumori e urla a destra*).

STARACE ed altri: Speculazione, speculazione!

GENNARI conclude dicendo che il proletariato non dimentica e non dimenticherà.

Le ultime parole del deputato comunista sono coperte dagli urli della destra. I fascisti gridano: «Vergognatevi, siete i difensori dei massacratori di Empoli!».

L'on. Rocco scampanella ripetutamente. Nessun altro chiede la parola, e allora il Presidente mette ai voti la sua proposta di non permettere la commemorazione. Quelli che l'approvano si alzeranno in piedi. Tutti i deputati della maggioranza e alcuni liberali, tra cui l'on. Giolitti, scattano in piedi e applaudono.

Fra l'estrema sinistra e la destra si ingaggia una battaglia a parole vivacissime. I più scalmanati sono gli on. Maffi, Gennari e Matteotti, che urlano rivolti verso i fascisti che siedono nel banco superiore dell'estrema sinistra. Si teme che da un momento all'altro si venga ad un pugilato.

Il Presidente invita ripetutamente alla calma, mentre il questore Buttafochi sale la prima scaletta dell'estrema, si avvicina ai suoi colleghi e li invita a tranquillizzarsi. Anche il questore Renda sale la seconda scaletta del medesimo settore. I due questori rimangono per un pezzo come due sentinelle vigili alle due estremità del banco ove siedono i fascisti e mettono in opera tutta la loro buona volontà ed energia per calmare gli animi.

Il Presidente, per tagliar corto, invita a votare a scrutinio segreto per la nomina del terzo questore al posto del dimissionario on. Capanni. I deputati si riversano nell'emiciclo, mentre si inizia la votazione. Il battibecco dura ancora sui banchi dell'estrema, ma dopo qualche minuto gli animi si placano.

### La mozione Grandi sul regolamento

Mentre segue la votazione ha la parola l'on. GRANDI Dino, il quale svolge la nota mozione presentata dalla maggioranza, per la riforma del regolamento della Camera. Afferma, tra l'altro, che l'abolizione delle commisisoni permanenti risponde ad una urgente necessità e alla nuova situazione di fatto determinatasi dopo l'avvento del fascismo al potere. La rivoluzione fascista, tra le altre sue conseguenze, ha portato un profondo rivolgimento nel campo dell'attività politica e legislativa del nostro Paese, e in armonia col suo carattere occorre apportare le necessarie modificazioni al funzionamento della Camera. Quanto al sistema da sostituire non vi è dubbio che fra quello inglese che affida l'esame preliminare delle leggi alla stessa Camera costituita in apposito comitato, e quello degli uffici, è preferibile quest'ultimo, data la mentalità italiana, naturalmente diversa dalla britannica. Se vi è un sistema che senza intervenire nei rapporti tra Governo e Parlamento permetta la selezione dei migliori, è proprio quello degli uffici, in cui la cernita dei commissari non avviene attraverso lo spirito di compiacenza dei vari gruppi politici. In Italia quelli che nel dopoguerra si chiamarono pomposamente grandi partiti, sono oggi divenuti dei rottami. La scala cromatica in cui ama pur oggi dividersi la variopinta opposizione, non ha altro compito che quello di fedeltà puramente letteraria e nostalgica alle morte ideologie del passato...

LABRIOLA (soc.): Non è possibile distruggere quel che è vivo nella stessa civiltà dei popoli! Non si distrugge il progresso!

GRANDI (rivolto ai socialisti): Non un mito, non una passione vivifica le vostre file.

VELLA (soc.): Le vostre file le vivifica lo stipendio.

A questa interruzione molti deputati fascisti protestano e lanciano invettive contro l'Estrema. Il baccano aumenta sempre più. L'on. Grandi cerca di dominare il tumulto, ma la sua voce rimane coperta dai rumori. Il Presidente scampanella, ma i suoi sforzi riescono inutili. I deputati fascisti che sono all'estrema sinistra lanciano frizzi contro i socialisti.

MATTEOTTI, rivolto ai fascisti: Ecco la ragione per cui siete in questi banchi! Rivelate il vostro compito. Ma non ci intimidirete!

Tra Matteotti e Terruzzi sembra scoppiare un vivace incidente. I colleghi impediscono loro di venire alle mani.

GENNARI: Non è possibile andare avanti così. E' ora che i fascisti capiscano di dovere andar via!

TERRUZZI: Non andremo via! Abbiamo diritto di rimanere dove meglio ci pare.

I deputati di sinistra protestano vivacemente. Il Presidente scampanella e finalmente il tumulto si placa.

GRANDI conclude dicendo che la Camera, la quale rispecchia nella sua grande maggioranza la rinnovata coscienza del Paese, deve adottare un sistema che le permetta di compiere un lavoro legislativo veramente proficuo. (*Vivissime congratulazioni*).

### Gli oratori dell'opposizione

LABRIOLA (soc.) rileva che l'on. Grandi nell'illustrare la sua mozione ne ha messo in luce il lato politico, dimostrando come non si tratti soltanto di una questione strettamente tecnica. Attenendosi al lato politico della questione, contesta che il fascismo abbia risollevata la vita politica del Paese: esso anzi non ha fatto altro che dare al Paese il senso della necessità di vivere liberi e dell'enorme pregio della libertà politica. (*Applausi all'estrema sinistra*). L'aver posto come preambolo della nuova Legislatura questa discussione, rispecchia la realtà della odierna situazione politica. Ma la verità è, che non si può affermare che vi siano buone e cattive istituzioni: sono gli uomini quelli che danno il tono agli istituti. Pertanto non si può condannare il sistema delle commissioni senza averne atteso una larga esperienza. Le istituzioni parlamentari appaiono all'opinione pubblica come un limite all'azione del Governo. Il Governo vede in esse l'insidia permanente, e l'opinione pubblica ha quindi l'impressione che le assemblee elettive rappresentino la negazione dell'azione governativa; donde le facili critiche che si muovono al Parlamento. Occorre che l'assemblea possa, entro certi limiti, liberare il Governo dalla influenza burocratica, ed è a questo concetto che risponde il metodo delle commissioni parlamentari.

L'oratore dice poi che non è esatto affermare che in questo momento i partiti d'opposizione siano morti, poichè quello che è avvenuto da dicembre in grandi paesi dimostra anzi che a questi partiti va ormai l'adesione di grandi masse di popolazione, e nemmeno potrebbe dirsi che i voti riportati dai partiti di opposizione in Italia nelle circostanze in cui si sono svolte le elezioni, non rappresentino una forza politica. (*Rumori*). Concludendo, afferma che la proposta riforma rappresenta un passo indietro nel progresso democratico del regime parlamentare. Perciò egli ed i suoi amici, respingendola, sono sicuri di fare l'interesse soprattutto del Paese, la cui grandezza non può essere realizzata se non si restaura un regime di vera libertà. (*Approvazioni all'estrema sinistra, rumori e commenti*).

DEL BELLO, quale membro dissenziente dalla maggioranza della Giunta del regolamento, espone le ragioni per le quali è contrario alla proposta riforma. Afferma che il sistema delle commissioni permanenti vigenti in quasi tutti i paesi, è il più rispondente al regime parlamentare, in quanto ne permette l'efficace funzionamento. Esso non è una affiliazione della proporzionale: questa ha soltanto reso facile la costituzione delle commissioni; e poi è assurdo proclamare che oggi i partiti siano morti: le recenti elezioni hanno dimostrato che i partiti sono ancora vivi e operanti nel Paese.

CHIESA (rep.) protesta contro il tentativo di annullare le istituzioni rappresentative, che costituiscono la maggiore conquista di tutti i regimi democratici, e rivendica ad ogni partito di minoranza il diritto di vivere senza veder ostacolata ed annullata ogni sua attività.

### Il voto

GUARINO AMELLA presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, considerando che il criterio informatore della vigente legge elettorale da cui trae origine l'attuale Camera è il riconoscimento dei partiti e gruppi politici, e che pertanto non può prescindersi di questa nel meccanismo per l'esame preventivo delle proposte di legge, respinge la mozione Grandi Dino, per il ritorno al sistema degli uffici, basato sulla composizione della Camera a collegio uninominale e demanda alla Commissione del regolamento le opportune proposte in modifica dell'attuale difettoso sistema delle Commissioni permanenti.

Da più parti si chiede la chiusura della discussione e la proposta è approvata.

Ha la parola il relatore TUMEDEI, il quale condivide le opinioni espresse da precedenti oratori, che le commissioni possano rappresentare un ponte di unione fra i poteri legislativo e esecutivo ed un buon avviamento per l'istituzione dei consigli tecnici. Le commissioni non possono valere dal punto di vista tecnico a migliorare l'elaborazione delle leggi, poichè in esse prevale il criterio di inquadrare nei disegni di legge le preoccupazioni di partito ed è questo anzi uno dei maggiori difetti. Le commissioni così come sono costituite tagliano fuori dei lavori parlamentari l'enorme maggioranza dei deputati e spesso impediscono di utilizzare caso per caso le vere specifiche competenze. Questi difetti delle commissioni possono essere invece superati dal sistema degli uffici, i quali consentono che ogni deputato possa avere la possibilità di occuparsi di una questione qualsiasi e rendono più pacata, più fruttuosa ed analitica l'elaborazione delle leggi. Quanto al diritto di autoconvocazione della Camera, ritiene che sia connesso con le commissioni e quindi debba anche esso essere abrogato. Osserva che quando si introdusse il diritto di autoconvocazione, nessuno pensò che il Re ha per lo statuto la facoltà di prorogare le sessioni, e che una volta prorogata la sessione esso può tenere chiusa la Camera per un lungo periodo per cui un tal diritto si risolve nel nulla. Conclude, dichiarando che nel regolamento vi sono molte parti che urge modificare dopo l'esperienza di tanti anni da che vige il regolamento approvato nel 1900. La Giunta permanente del regolamento studierà le modificazioni da proporre per aumentare con un migliore funzionamento il prestigio della Camera. (*Vivissimi applausi*).

Un emendamento proposto dall'on. PRESUTTI, in base al quale entro dieci giorni dall'apertura della sessione i deputati potrebbero aver diritto di dichiarare a quale ufficio intendano iscriversi, alla condizione che il numero degli appartenenti all'ufficio prescelto non superi i sessanta e non sia inferiore a quaranta, viene ritirato dopo breve discussione, dallo stesso proponente.

Il PRESIDENTE mette allora in votazione la mozione Grandi per l'abrogazione delle modifiche al regolamento della Camera, approvate nella seduta del 28 luglio 1920. La mozione è approvata.

La votazione per la nomina di un questore in sostituzione del dimissionario on. Capanni, ha dato il seguente risultato: Guarienti (pop.) 204, voti dispersi 31, nulli 2, schede bianche 103.

La seduta termina alle 19.45.

# Decisioni della Giunta delle elezioni

## L'indirizzo di risposta alla Corona

ROMA, 29

Stamane si è insediata la Giunta delle elezioni per la sua costituzione. E' stato eletto presidente, l'on. Casertano, vicepresidente l'on. Farinacci e l'on. Prampolini, il quale si è riservato di accettare l'ufficio; a segretari, gli on. Caprino, Sansanelli e Martini. Gli on. Bertacchi e Alfieri hanno presentato il seguente ordine del giorno:

«La Giunta, ritenuto che la lista nazionale avente per contrassegno il Fascio littorio ha abbondantemente superato nel complesso del collegio unico nazionale il «quorum» prescritto dalla legge, e che le proteste generiche presentate contro detta lista nel suo complesso mancano di qualsiasi documentazione e debbono quindi considerarsi destituite di ogni fondamento, delibera che le suddette proteste non invalidino in alcun modo l'assegnazione dei posti di maggioranza alla lista nazionale, riservandosi di procedere alla convalidazione dei singoli eletti in tale lista.

L'ordine del giorno è stato vivamente discusso, ed è stato approvato a grandissima maggioranza col voto favorevole del commissario liberale di minoranza on. Fazio. Gli on. Fulci, Milani, Martini e Prampolini si sono astenuti, mentre gli on. Riboldi, Bovio e Matrelli hanno votato contro.

La Giunta delle elezioni si è occupata poi della pretesa incompatibilità dei candidati già ufficiali, generali e superoiri della Milizia nazionale, che si sono dimessi solamente pochi giorni prima e non sei mesi dalla pubblicazione ufficiale della legge elettorale politica, e cioè, degli on. Acerbo, Serena, Crespini, Cimoroni, De Collibus, Sardi, Negrini, ed ha deciso di non riscontrare nessuna incompatibilità, in quanto il testo unico della legge elettorale politica è stato pubblicato solamente nel dicembre scorso. La deliberazione è stata adottata all'unanimità.

La commissione incaricata di redigere la risposta al discorso della Corona si è riunita stamane ed ha deciso di formulare una relazione favorevole nominandone estensore l'on. Salandra. L'on. Merli ha formulato alcune riserve per la legislazione e la libertà sindacale, mentre il socialista on. Casalini ha espresso delle osservazioni per la politica interna ed estera.

Stamane è stata poi messa in distribuzione la relazione della Giunta del regolamento, sulla mozione dell'on. Grandi relativa al ripristino delle vecchie norme regolamentari. La relazione rileva che la nuova legge elettorale ha giustamente sacrificato il criterio proporzionale per quel tanto che era necessario ad assicurare alla Camera quelle condizioni di omogeneità e di organicità che sono ad essa indispensabili, come del resto ad ogni organismo per funzionare, per vivere. Anche nell'organare l'esame preliminare dei progetti di legge, conviene dunque prescindere ora da preconcetti proporzionalistici ed avere riguardo invece a considerazioni esclusivamente tecniche.

Passando ad occuparsi delle ragioni che sono state prospettate per il mantenimento delle commissioni permanenti, la relazione dice: «Assai maggiore consistenza ha l'altro rilievo che negli uffici l'esame dei progetti di legge proceda assai svogliatamente e trascuratamente, ma l'inconveniente ha radici nella poca diligenza di una certa parte dei deputati anzichè nel sistema in sè e per sè degli uffici, tanto che si è riprodotto tale e quale nelle commissioni speciali che sono divenute più numerose per aver riassorbito in se nel loro complesso la totalità dei deputati. Per rendere più intensa la partecipazione dei deputati alla elaborazione della legge occorre riformare lo spirito e migliorare il costume parlamentare: non cambiare sistemi senza posa ed architettarne ora dei nuovi e peregrini che si esporrebbero probabilmente a nuove dolorose esperienze. La relazione continua rilevando che quando il diritto di autoconvocazione fu introdotto nessuno pensò che il Re ha per lo Statuto la facoltà di prorogare la sessione e che una volta prorogata la sessione esso può, se fu concesso l'esercizio provvisorio, tener chiusa la Camera magari per un anno.

# Un gruppo sindacalista alla Camera

ROMA, 29

Secondo un'informazione del *Messaggero*, il Direttorio nazional-fascista d'intesa col Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha consentito ai deputati rappresentanti le organizzazioni operaie di costituire alla Camera il gruppo sindacalista, che avrà per iscopo di dedicarsi in modo particolare allo studio di tutti i problemi del lavoro. Il *Messaggero* aggiunge che dal 15 giugno l'organo delle corporazioni sindacali *Il Lavoro d'Italia*, da settimanale si trasformerà in quotidiano.

# Un discorso dell'on. Mussolini

## alla Società geografica italiana

ROMA, 29

L'on. Mussolini, aderendo all'invito rivoltogli dal presidente della R. Società geografica italiana, si è recato alla sede della società. Nessun Capo di Governo, prima di lui, aveva mai dato al benemerito istituto così solenne riconoscimento dell'opera sua. Oltre al Consiglio al completo, erano intervenuti i membri insigniti di onorificenze sociali comandante A. M. Massa e contrammiraglio L. Vannutelli (medaglie d'oro), il generale Diaz e l'ammiraglio Thaon di Revel, il sen. Ignazio Guidi, il dott. Leopoldo Traversi, il comm. Dardano direttore dei servizi cartografici al Ministero delle Colonie.

L'on. Mussolini, accompagnato dall'on. Acerbo e dal marchese Paolucci de' Calboli Barone, fu ricevuto ai piedi dello scalone del palazzo Grazioli dal segretario generale della Società, comandante Roncagli, e all'ingresso delle sale dal presidente on. Federzoni, il quale, dopo presentati il consiglio e gli invitati, gli porgeva il diploma che attesta della sua nomina a membro d'onore, deliberata dal consiglio per acclamazione, e gli rivolgeva il saluto della società accennando rapidamente alla sua storia dalle prime sue origini, storia che si può dire intimamente connessa a quella dell'unità nazionale, perchè cominciò quando questa era appena uscita dalle ultime vicende storiche e la Nazione, cominciando a consolidarsi, cominciava anche a sentire la necessità di prepararsi un avvenire di espansione per le nuove fortune che indubbiamente si sarebbero aperte.

L'on. Mussolini ha così risposto:

«Venendo oggi tra di voi, mi sono reso conto meglio che io abbia fatto sinora che, oltre alle molte istituzioni e alle numerose forze che lavorano in piena luce e si vantano di grande notorietà fra il pubblico, ve ne sono altre meno clamorose, che vivono e agiscono quasi in una penombra, che non si fanno molto sentire, ma che tuttavia rappresentano delle forze vive della Nazione. Sta di fatto che la geografia non è stata mai molto famigliare alla maggior parte degli italiani: oserei anzi dire che in Italia essa è più conosciuta da quelli che hanno messo il sacco sulle spalle e sono andati emigrando per il mondo, anzichè da coloro che hanno la missione di dirigere le sorti del Paese. Voi tutti sapete quali errori siano stati commessi anche recentemente che si debbono attribuire prima di tutto ad imperfetta conoscenza della geografia.

Se la mia presenza tra voi gioverà a richiamare l'attenzione del pubblico sulla Società geografica italiana, se potrà crescere la conoscenza, ascriverò a titolo d'orgoglio l'essere oggi venuto. Accettando il documento che mi ascrive fra i vostri soci d'onore, formulo i migliori e più fervidi auspici per i lavori della benemerita società, e prometto che ogni qual volta la società avrà bisogno dell'aiuto del Governo, mi troverà sempre pronto a favorirla.

Prima di accomiatarsi, il Presidente volle apporre la sua firma sul registro degli ospiti illustri e soffermarsi ad osservare alcuni tra i principali cimeli geografici che si conservano alla società, illustranti specialmente l'opera data dagli italiani in tutti i tempi per estendere la conoscenza della terra.

# Il Gabinetto labourista salvato dai liberali

## Disagiata posizione di Macdonald

LONDRA, 29

Si è discussa stasera alla Camera dei Comuni la mozione dei conservatori, che censura l'inettitudine del Governo nel trovare rimedi alla disoccupazione. La tesi conservatrice affermava che il labourismo, salendo al potere, ha promesso di dare lavoro ai disoccupati e, invece, non ha fatto altro che distribuire nuovi sussidi.

Macdonald, vincendo le difficoltà del momento, ha posto la questione di fiducia. «La mozione conservatrice — egli ha detto — se fosse approvata, provocherebbe un nuovo cambiamento di Ministero e le elezioni generali.» La minaccia, più che nel campo conservatore, ha fatto effetto sui liberali. Asquith ha detto di voler accordare ancora un po' di tempo al Governo perchè esso possa dimostrare che cosa è capace di fare per i disoccupati. Il giudizio dei liberali rimane perciò sospeso. Il Governo, nonostante le previsioni pessimistiche dello stesso Macdonald, stasera si è nuovamente salvato, ma sul suo capo pende la spada di Damocle.

# La crisi tedesca ancora insoluta

BERLINO, 29

E' quasi certo che Marx non potrà presentare alla seduta di domani del Reichstag il nuovo Gabinetto. Domani si riuniranno i tedesco-nazionali, e prima della loro decisione nessuna deliberazione potrà venir presa. Secondo una voce, l'ala destra dei partiti medi abbandonerebbe Marx nel suo tentativo e porrebbe innanzi la candidatura Fehrenbach. Tra le altre profezie che vengono fatte, vi è quella che Stresemann, qualora non venisse nominato ministro degli Esteri, sarebbe nominato ambasciatore. Taluni dicono che egli andrebbe a Londra, altri affermano a Parigi. Il *Vorwaerts* si dichiara ostile alla formazione di un Governo basato sulla coalizione di tutti i partiti borghesi. Il giornale getta l'allarme, dicendo che se i tedesco nazionali riusciranno ad avere, come si dice, il Ministero degli Interni, ciò comprometterà profondamente la Repubblica, essendo il partito nemico giurato dell'attuale costituzione tedesca.

# Il "raid„ Amundsen al Polo Nord

## Difficoltà per la partecipazione italiana

PISA, 29

Circola con insistenza la voce di un incidente sorto a proposito del volo al Polo, che dovrebbe essere effettuato con partenza da Pisa il 3 giugno p. v. Trattasi di questo: agli italiani impegnati nella spedizione, furono proposte condizioni restrittive che li mettono in condizioni di inferiorità di fronte agli altri colleghi partecipanti al raid, e cioè, divieto assoluto di portare macchine fotografiche e cinematografiche; di scrivere, di raccontare impressioni, di esprimere giudizi, di concedere interviste, mandare dispacci, e ciò per quanto si riferisce alle impressioni e alle notizie, sino a tre anni dopo la traversata. La ragione di queste restrizioni risulta subito agli occhi, specialmente se si pensa alla assunzione di film e di fotografie, sembra essere puramente e semplicemente commerciale, giacchè la spedizione ha anche un lato speculativo. Amundsen tende ad avere l'esclusività di tutto quello che si riferisce al raid al Polo.

Malgrado l'assoluto mutismo dell'on. Locateli, il quale giudica importuni o prematuri dei giudizi ed ogni aprezzamento sulla questione, la verità di quanto vi comunico sembra provata, e del resto notizie giunte da Roma confermano che l'on. Locatelli avrebbe telegrafato all'on. Finzi, protestando contro i vincoli inaccettabili che gli si vorrebbero porre.

# La partenza dei Sovrani da Londra

## Dichiarazioni di Macdonald ai giornalisti italiani

LONDRA, 29

Il Re, la Regina e i Principi sono partiti stasera alle 18 dalla stazione di Vittoria, salutati ancora una volta da una folla plaudente. Il servizio d'onore era fatto dalle guardie a cavallo. La cerimonia dell'addio ha avuto un carattere strettamente privato: non trofei, non parata di vesti e di uniformi. E' stato un addio quasi mesto e silenzioso. Re Giorgio e la Regina Maria hanno voluto così dimostrare a nome del popolo, di cui interpretano sicuramente i sentimenti, il rincrescimento per la breve durata della visita, che, per ragioni di Stato, non si è potuta prolungare come i Sovranni d'Inghilterra avrebbero vivamente desiderato.

### Le ultime visite

Fino a pochi momenti prima della partenza, il Re e i Principi avevano presenziato al torneo militare nella colossale arena dell'Olimpia, gremita di 80.000 persone. E' stato questo lo spettacolo più marziale, interessante e multicolore, offerto ai Reali d'Italia nella loro breve permanenza. Davanti a Re Vittorio, seduto al centro del palco reale, col Duca e la Duchessa di Connaught, il Principe e la Principessa di Connaught, hanno presentato le armi, e sono sfilate le truppe di terra e di mare che hanno eseguito meravigliosi e rischiosi esercizi, denotanti l'ottimo allenamento della marina inglese. Abbiamo visto ad esempio due schiere di marina trascinare per l'arena due cannoni di 90 mm., alzarli su una piattaforma che rappresentava delle roccie sul mare, smontarli, affidarli a delle carrucole fissate su dei pennoni, passarli dall'altra parte della piattaforma su nuove roccie figurate, scaricarli, montarli, prendere posizione e fare la manovra inversa con la massima rapidità. La squadra vincitrice ha impiegato quattro minuti e 18 secondi, segnando un «record» che verrà denominato «record Reali d'Italia».

Nella mattinata i Sovrani hanno visitato la colonia italiana nel quartiere popolare di Saffren Hill, dove il vero popolo nostro, il più umile, è sceso nelle strade ed ha acclamato a piena voce. Nella bella chiesetta cattolica di San Pietro ha avuto luogo una messa cantata. I Reali vi hanno assistito fino all'ultimo. All'ospedale italiano, la Regina Elena ha voluto visitare tutti i malati, corsia per corsia, letto per letto, dove ci sono molti inglesi, ma anche parecchi italiani. A questi ultimi il Re ha domandato come fossero trattati, e questi hanno risposto di essere più che soddisfatti e che non manca loro nulla; ma si sono lamentati di non essere capiti.

Al British Museum i Sovrani sono stati ricevuti nella grande sala della biblioteca dal direttore, il quale ha presentato loro un indirizzo di saluto, rammentando l'influenza italiana sull'arte e la letteratura inglese. Quindi Re Vittorio ha esaminato con grande cura e interesse di competente la collezione di monete antiche. Tra le visite complementari di carattere privato poi, sono da registrare quelle al Giardino zoologico ea alla Torre di Londra. Con gesto simpatico, il capo della polizia di Londra ha donato a Re Vittorio un magnifico cavallo di razza inglese, che è un veterano di guerra, poichè è stato ferito due volte alla fronte e fu il primo che abbia attraversato nel 1918 la cosidetta linea di Hindenburg.

La visita dei Sovrani si è chiusa per i giornalisti italiani, rappresentanti ben 21 giornali, con un'affettuosa festa, in cui la fratellanza tra la stampa italiana e quella inglese è stata ancora una volta esaltata. Non esitiamo a ritenere che questo banchetto al «Savoy Hotel», al quale hanno preso parte anche 60 giornalisti inglesi, avrà le sue ripercussioni politiche nelle relazioni tra i due paesi. Come ha detto Lord Burnham, proprietario del *Daily Telegraph* che presiedeva, la stampa dei due paesi può molto fare per la mutua comprensione dei due popoli. Il banchetto si è chiuso con brindisi al Re d'Italia e al Re d'Inghilterra.

### Macdonald e l'amicizia italiana

La visita dei Reali d'Italia lascia una impressione profonda negli ambienti di Londra: che l'Italia abbia ritrovato finalmente l'animo amico dell'Inghilterra; lascia un'impressione altrettanto sincera in tutti gli inglesi, e che cioè, l'Italia merita non solo l'amicizia, ma l'ammirazione e il rispetto. Questi sentimenti, il Primo ministro Macdonald, ha saputo felicemente intuire e mirabilmente esprimere nel messaggio di saluto che ha voluto mandare oggi all'Italia attraverso l'*Agenzia Stefani*.

Il Primo ministro ha voluto anche ricevere tutti i giornalisti italiani, che gli sono stati presentati uno per uno dal sig. Mac Cure, addetto all'ufficio stampa della Ambasciata britannica di Roma. Dopo di aver stretto la mano a tutti, Macdonald ha espresso il suo compiacimento per l'occasione che gli si offriva di poter far alcune dichiarazioni ai giornalisti italiani:

«Ciò che è avvenuto nelle scorse settimane e negli ultimi giorni dimostra — egli ha detto — che l'Italia e l'Inghilterra possono discutere amichevolmente i loro interessi più delicati, con la certezza di giungere alla soluzione per il reciproco buon volere e senza minimamente turbare i buoni rapporti tra i due popoli».

Macdonald, che ha parlato poche ore prima del voto al Parlamento, che metteva in pericolo il suo Ministero, non ci ha nascosto le sue gravi preoccupazioni per le difficoltà d'ordine interno e parlamentari, per le quali egli non crede poter avere per il momento un incontro con l'on. Mussolini in Isvizzera, di cui i due Governi si sono prospettati l'opportunità. Per quanto un vero e proprio invito da parte dell'on. Mussolini non sia giunto a Londra, a differenza di quanto ha affermato il *Manchester Guardian*, lo stesso Primo ministro inglese per le difficoltà d'ordine parlamentare desidera di restare a Londra e di mantenersi per quanto possibile in contatto con i capi partito. Egli teme quindi che la prossima conferenza non possa aver luogo in Italia, come era stato detto da qualcuno. Dal punto di vista del proprio tornaconto egli intenderebbe radunare a Londra i delegati di tutti gli Stati, e tale suo desiderio sarebbe tanto più giustificato se venisse assicurata la partecipazione americana. Su questo punto, Macdonald, in base alle informazioni francesi, spera che in una forma o nell'altra l'America possa partecipare alla conferenza; ma la speranza non è basata su alcun fondamento di certezza. Che la conferenza debba aver luogo sembra indiscutibile, ma il ritardo nel convocarla era inevitabile. Certamente, questo ritardo è doloroso ma la conferenza sarà convocata appena possibile.

### Giubaland e debiti interalleati

Per quanto riguarda l'Italia, la questione del Giubaland è stata sistemata e l'accordo sarà perfezionato con una convenzione annessa e sarà ratificato al più presto possibile. Gli esperti italiani sono attesi a Londra domani. I lavori incominceranno subito. Il trattato e le convenzioni saranno presentati immediatamente al Parlamento per la ratifica.

Macdonald volle rispondere anche ad alcune domande particolari, e nel più amichevole tono riesce a prospettare con grande delicatezza il suo punto di vista sulla questione dei debiti interalleati nei riguardi della proposta di Bonar Law.

«Anzitutto — egli ha detto — le proposte di Bonar Law furono respinte dagli alleati, e poi molte cose sono cambiate da allora ad oggi. Il Governo inglese vorrebbe che l'Italia si rendesse conto che l'Inghilterra paga degli interessi sul debito contratto per l'Italia, e che questo onere grava sul bilancio nazionale per circa 30 milioni di sterline. Secondo me, lo schema di Bonar Law rappresentava un insieme di proposte, dalle quali non si poteva adottarne una sola e respingere le altre. Il Governo inglese ritiene che la questione dei debiti possa essere risolta nel suo insieme, affrontando contemporaneamente tutte le incognite del problema e non perdendosi nei dettagli. Col buon volere da parte degli alleati, è certo possibile che le divergenze che agitano l'Europa, si compongano. Dovere della stampa dovrebbe essere quello di cominciare a sostenere fino da oggi questa semplice tesi: se ognuna delle grandi potenze europee si ostina a voler imporre il proprio punto di vista, non si riuscirà mai a nulla».

Macdonald ritiene che il colloquio di Chequers e quello di Milano siano stati condotti sulla stessa linea. Egli non vede proprio nulla nei risultati dei colloqui di Milano, che possa indurlo ad una riconsiderazione del suo atteggiamento. Non teme che gli accordi di Milano siano stati in un certo qual modo contrari ai risultati del colloquio di Chequers.

### Il Mediterraneo

Fra le più interessanti delle dichiarazioni di Macdonald, che sono importanti specialmente per lo spirito con cui sono fatte, devono annoverarsi quelle sul cosidetto problema mediterraneo:

«In che cosa potrebbe consistere un'intesa mediterranea anglo-italiana? Che cosa vuole l'Italia? quali sono le proposte italiane?» Domanda il Primo ministro. Questi sono i punti che egli desidererebbe accettare poichè non sarebbe alieno dal discutere volonterosamente a suo tempo questa materia. Una quantità di problemi connessi ci si presentano ancora alla mente, ad esempio, se la Lega delle Nazioni dovrebbe o no occuparsi del problema della neutralizzazione del Mediterraneo, ove convergono tanti interessi europei. Egli non crede facile la soluzione di un tale problema, anzi, con spirito realistico, egli la crede quasi impossibile per il momento. Ma forse alcune parti del Mediterraneo potrebbero essere neutralizzate.

Il Primo ministro britannico prospetta queste domande senza alcuna pregiudiziale e vorrebbe trovare elementi fondati per rispondere. Ma gli sembra che i critici italiani, o almeno una parte di essi, in quanto si rivolgono alla politica mediterranea dell'Inghilterra, sieno equivoci. Certo nessuna apprensione avrebbe dovuto suscitare il fatto che nel Mediterraneo la flotta inglese ama fare le sue esercitazioni. In tutto quanto si è scritto in Italia su questo argomento, si è voluto ignorare una triplice ragione: geografica, fisica e tecnica, che da tempo immemorabile ha radicato la convinzione nell'Ammiragliato britannico, che il Mediterraneo offra la massima opportunità per le manovre navali. A Lossie Mouth, nella Scozia, dove il Primo ministro è nato, vi sono appena due mesi all'anno in cui il mare è praticabile, e invano si cercherebbe nelle altre stagioni un marinaio su quelle coste tanto belle, ma tanto inospitali.

# Terribile esplosione a Bucarest

## in prossimità del castello reale

BUCAREST, 29

*Nei pressi del castello reale di Cotroceni, dove si trovano grandi depositi di munizioni, è avvenuta, per cause sinora ignote, una terribile esplosione. Il castello di Cotroceni ha subito gravi danni. Sono saltate in aria parecchie diecine di vagoni di munizioni di artiglieria. L'esplosione ha danneggiato gravemente tutti i paesi compresi in un vastissimo raggio.*

*Numerosi proiettili sono caduti nel cortile del palazzo reale. In un deposito militare e in una scuola di bambine vicina all'arsenale si sono sviluppati degli incendi. Si crede che gli operai che lavoravano nel deposito siano rimasti uccisi. Si ignora la sorte delle bambine che erano nella scuola. Nell'arsenale c'erano migliaia di vagoni ferroviari che contenevano 12 mila grossi proiettili.*

*Il Senato e la Camera, che tenevano seduta in quel momento, hanno sospeso le sedute. Secondo le prime valutazioni, i danni causati si eleverebbero ad oltre 100 milioni di franchi.*

# La morte di Paul Cambon

PARIGI, 29

E' morto nel pomeriggio Paul Cambon. Era nato il 20 gennaio 1843 a Parigi. Laureatosi in legge, divenne nel 1870 segretario di Ferry, il grande uomo di Stato che ebbe il compito di stipulare la pace con la Germania. Fu nominato prefetto in importanti dipartimenti, dimostrando qualità direttive di prim'ordine. Venne poi mandato in Tunisia come ministro residente, per gettare le basi della organizzazione della nuova colonia. Fu quindi ambasciatore a Madrid, a Costantinopoli e in seguito a Londra.

Con la morte di Paolo Cambon scompare uno degli artefici di quella sottile trama diplomatica che ad equilibrare la triplice alleanza creata da Bismark quando la Germania mostrava palesi le sue mire egemoniche in Europa, fu iniziata dalla Francia e con insuperabile arte continuata da Re Giorgio d'Inghilterra, e che sboccò nella così detta «intesa cordiale», trasformata in alleanza nella guerra del 1914. Colto, conversatore mirabile, egli trattava con profondità gli argomenti più svariati di storia e di letteratura. Fu amante dello sport, ciò che gli cattivò le simpatie degli inglesi. Un suo figlio, che ha abbracciato la carriera diplomatica, è stato per qualche tempo addetto all'ambasciata di Roma.

# Il Direttorio del Fascio udinese sciolto

UDINE, 29

Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha dichiarato sciolto il Direttorio del fascio di Udine ed ha nominato commissari l'on. Attilio Barnaba e il conte Raimondo de Puppi. I due commissari hanno però rifiutato l'incarico, e per domani sera è convocata di nuovo l'assemblea del fascio. Lo scioglimento del Direttorio eletto nell'ultima assemblea è dovuto al fatto che il Direttorio nazionale aveva invitato il fascio di Udine ad annullare l'ordine del giorno votato, ciò che il Direttorio del fascio non ha fatto.

# I malumori dell'opposizione jugoslava
## per l'aggiornamento della Skupstina

BELGRADO, 29

*I giornali dei partiti di opposizione si occupano diffusamente della situazione creata dall'aggiornamento della Skupstina e riportano dichiarazioni fatte in proposito da alcuni capi del blocco. Il dott. Korosec afferma che l'aggiornamento della Skupstina rappresenta una „rivoluzione dall'alto" e ritiene che per impedire che il male si aggravi maggiormente, deve essere posto un freno allo „sciopero dello Stato". Secondo lui l'unico mezzo per migliorare la situazione sarebbe la immediata convocazione straordinaria della Skupstina e la formazione di un Governo parlamentare.*

*Il dott. Macek, del gruppo radiciano, afferma che la giornata di ieri ha dimostrato che ai croati non resta altro che battere una propria via, poichè nessuno permetterà che l'oligarchia di Belgrado mandi in rovina i croati e lo Stato croato come ora fanno con i serbi e con lo Stato serbo.*

*Il blocco di opposizione ha deciso oggi di pubblicare un manifesto sulla situazione. In esso ogni gruppo farà per proprio conto delle dichiarazioni conformi al proprio programma.*

*Quasi tutti i deputati hanno lasciato Belgrado.*

## L'arresto degli uccisori
### dello studente berlinese Bayer

BERLINO, 29

Alcune notti fa, in un bosco presso Berlino, fu rinvenuto il cadavere dello studente sedicenne Bayer. Il giovinetto era stato ucciso con una revolverata alla testa, sparatagli a bruciapelo.

Le indagini della polizia hanno permesso di stabilire che gli autori del delitto non sono dei comunisti ma dei «Deutschvoelskische». I tre presunti assassini sono stati arrestati. Essi appartengono ad organizzazioni giovanili hitleriane. Addosso ad uno di essi sono stati trovati parecchi spilli di sicurezza eguali a quello con cui era stato trovato un biglietto sull'abito dell'ucciso. Gli accusati per ora negano.

## Un incidente aeronautico
### tedesco-czeco-slovacco?

PRAGA, 28

Si sarebbe verificato — secondo le voci che corrono negli ambienti aeronautici di Praga — in questi giorni un incidente tra la Germania e la Czeco-Slovacchia. Si sta organizzando attualmente a Praga una esposizione internazionale d'aeronautica che avrà luogo dal 31 maggio al 9 giugno venturo. La Germania avrebbe vietato a tutti gli apparecchi stranieri partecipanti alla esposizione di sorvolare il territorio tedesco. Il Governo czeco-slovacco, secondo quanto si apprende, sarebbe intervenuto a Berlino a mezzo del proprio rappresentante, al fine di far annullare il provvedimento. A mezzo di una nota verbale, la Germania ha risposto che gli apparecchi inglesi, olandesi e svedesi potevano liberamente sorvolare il territorio tedesco, ma che tale concessione non poteva essere concessa agli apparecchi francesi, belgi e polacchi se non per quei tipi le di cui caratteristiche corrispondessero a quelle restrittive inflitte ai costruttori tedeschi dalla Conferenza degli Ambasciatori di Parigi. L'anno scorso si verificarono — si ricorderà — incidenti d'altra natura. Apparecchi francesi che sorvolavano il territorio tedesco, dovettero atterrarvi... per l'intervento della stazione radiotelegrafica di Nauen, che, secondo le polemiche tecniche e scientifiche di quei giorni su i giornali di Francia, era stata munita dei famosi dispositivi capaci di influenzare radioelettricamente i magneti dei motori degli aeroplani. L'incidente di oggi solleva nei circoli aeronautici internazionali, commenti, i più disparati. Qualcuno si domanda, perchè la Germania non ha usato, anche in questa circostanza gli stessi mezzi dell'anno scorso?

## I danni arrecati dai contrabbandieri d'alcool

NEW YORK, 29

Una compagnia di cavi telegrafici ha protestato energicamente a Washington e presso le autorità incaricate di sorvegliare il Litorale a causa dei danni arrecati ai cavi dalle navi che si dedicano al contrabbando di bevande alcooliche nelle vicinanze di New Yersey e Long Island. La compagnia valuta i danni a parecchie centinaia di migliaia di dollari. Si crede che questi danni sieno dovuti al fatto che alcune navi lasciano trascinare in fondo al mare le loro ancore che tagliano i cavi. Una conferenza internazionale tenuta a Londra nel luglio 1913 aveva dimostrato quanto i cavi avessero a soffrire per i battelli da pesca i cui strumenti strisciano sul fondo del mare.

## Dodici medaglie d'oro
### della fondazione Carnegie

ROMA, 29

Il Consiglio d'amministrazione della fondazione Carnegie, riunitosi in questi giorni, ha conferito dodici medaglie d'oro e numerose medaglie d'argento e di bronzo a cittadini che si sono resi benemeriti per atti di eroismo in opere di pace.

Fra gli atti che meritano di essere particolarmente segnalati, si notano i seguenti:

Giacomo Robba, anni 14: Il 26 luglio 1923, in Castelnuovo Belbo (Alessandria), si lanciava in soccorso di un compagno in pericolo di annegare nel torrente Belbo, e, mentre il pericolante riusciva a salvarsi, egli miseramente periva, vittima del suo generoso ardimento. Medaglia d'oro alla memoria.

Domenico Ceravolo, calzolaio: Il 14 luglio 1923, sulla spiaggia di Pizzo (Catanzaro), sebbene in gravi condizioni di salute, lanciavasi coraggiosamente in mare in soccorso di una signorina in pericolo di annegare e la traeva in salvo; ma, per lo sforzo fatto, cadeva a terra colpito da malore e poco dopo moriva, umile eroe di un sentimento di sacrificio e di abnegazione che sembra trascendere l'umana natura. Medaglia d'oro e assegno annuale di lire 2000 al padre.

Giuseppe Cartiglia, appuntato dei carabinieri: Il 20 luglio 1923, in Bondeno (Ferrara), si lanciava coraggiosamente per trattenere una giovane che si era gettata in mezzo a un binario a scopo suicida. Urtato violentemente dalla macchina, veniva sbattuto a terra riportando danno personale. Medaglia di bronzo e compenso di lire 750.

Enrico Ratti, anni 11: Il 28 settembre 1922, in Lerici (Genova), rimasto sepolto tra le macerie della casa crollata in seguito all'esplosione del forte Falconara, riusciva a liberarsi dai rottami e, sebbene ferito, davasi alla ricerca della madre e di un fratellino rimasti tra le macerie, riuscendo a trarli all'aperto. Medaglia d'oro e compenso di lire 1500.

## L'on. Mussolini non potrà presenziare
### l'inaugurazione del monumento ai Caduti a Pisa

PISA, 29

Ieri sera l'on. Mussolini ha fatto comunicare che avendo luogo oggi la seconda seduta della Camera gli è impossibile presenziare a Pisa l'inaugurazione del monumento ai caduti. Il Presidente del Consiglio, temendo che possa determinarsi oggi alla Camera una situazione come quella di ieri per l'elezione dell'on. Capanni, avrebbe deciso di trattenersi a Roma.

## Due condannati
### per l'uccisione del fascista Pepe

MILANO, 29

Ieri sera è terminato, alla Corte di Assise di Busto Arsizio, il processo contro Orlando Cazzamiga, Giuseppe Mandelli e Francesco Biardi, nonchè contro il latitante Casati, imputati di correità nell'omicidio dello studente fascista Pepe, figlio dell'ammiraglio Ugo Pepe, ucciso il 22 aprile 1922 sul piazzale di porta Romana.

In seguito al verdetto dei giurati il presidente ha condannato il Cazzamiga a 15 anni di reclusione, il Mandelli a 4 anni e 2 mesi ed ha assolto il Biardi. Il processo contro il Casati verrà discusso nella seduta del 30 corrente. La sentenza è stata accolta in silenzio dal pubblico che gremiva la sala. I due condannati hanno protestato; specialmente il Mandelli ha asserito che, in ogni caso, egli avrebbe dovuto beneficiare dell'amnistia.

## Un incendio in una caserma di carabinieri a Roma

ROMA, 29

Un grande incendio, che poteva avere ben più gravi conseguenze, è scoppiato improvvisamente ieri sera a tarda ora nella caserma dei carabinieri in Piazza del Popolo. Durante il pomeriggio nel grande magazzino situato di fronte alle scuderie erano stati depositati circa trenta quintali di paglia e quindi il magazzino era stato chiuso. Ad un tratto l'incendio è scoppiato in questo deposito di paglia. Accorsi i pompieri, dopo un'ora circa, il fuoco è stato domato. Una severa inchiesta è stata iniziata per conoscere le cause dell'incendio, che si suppone sia stato causato da qualche mozzicone di sigaretta non spento.

## L'anniversario di Curtatone e Montanara

FIRENZE, 29

Per l'anniversario delle battaglie di Curtatone e Montanara, sulla torre di Palazzo Vecchio e sugli altri edifici comunali è stata issata la bandiera a mezz'asta. Il Comune ha fatto deporre corone di fiori sulle lapidi in S. Croce e sul monumento ai caduti per la Patria, in piazza dell'Unità Italiana. Alle 10, hanno avuto luogo solenni onoranze funebri nel tempio di S. Croce, alle quali hanno assistito tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze patriottiche e politiche e le scolaresche. Un immenso pubblico affollava la chiesa. Sulla piazza rendevano gli onori reparti delle truppe del presidio di Firenze.

## Lo sciopero dei barbieri a Napoli

NAPOLI, 29

Da un po' di tempo, i lavoranti barbieri della nostra città erano in agitazione perchè pretendevano che i padroni avessero corrisposto una paga fissa settimanale. Le Corporazioni fasciste si erano incaricate di comporre la vertenza senonchè, non essendo venuti a capo di nulla, i lavoranti barbieri, dopo un ordine del giorno di protesta, hanno deliberato lo sciopero, che s'è attuato stamane.

## Terremoto a otto mila chilometri

PADOVA, 29

Alle 11.03 di ieri mattina gli apparecchi dell'Osservatorio dell'Università hanno registrato un notevole terremoto di origini lontane. La distanza della zona epicentrale si aggirerebbe intorno agli ottomila chilometri da Padova.

## Una grande arena
### costruita dallo Sperimentale di Bologna

BOLOGNA, 29

Il Teatro Italia Sperimentale, che come è noto ha sede nel Teatro Comunale di Bologna, ha inaugurato in questi giorni per grandi spettacoli all'aperto una magnifica arena erbosa alle porte della città fra due anse di colline, nella proprietà privata di un munifico signore, il cav. Alessandro Cassarini. Nella proprietà di quest'ultimo, esistevano i resti di alcuni gradini erbosi che pare servissero, nel settecento, per il raduno segreto del Senato bolognese. Queste tracce, che furono dal caso rese note al direttore dello Sperimentale, portarono, con l'aiuto della Milizia, alla rapida ricostruzione di una grandissima arena nel bosco; arena che per capienza e grandiosità fa pensare ai grandi teatri classici antichi.

Il suggestivo ambiente venne inaugurato domenica 25 alla presenza del ministro S. E. Oviglio, di tutte le autorità locali e di molte notabilità artistiche e letterarie. Fra queste ultime fu segnalata la presenza di Ettore Romagnoli, reduce dalle recita del Teatro Greco di Siracusa. Il Romagnoli rilevò che l'arena erbosa dello Sperimentale si presta come poche altre località in Italia per rappresentazioni all'aperto in grande stile.

Era accorsa, si può dire, tutta la città e l'enorme pubblico riportò del magnifico luogo la più viva impressione, in quanto apparve intuitiva la portata delle realizzazioni artistiche che si possano compiere in un simile teatro d'eccezione.

D'ora innanzi, lo Sperimentale potrà far calcolo non soltanto dell'uso di uno dei più grandi teatri d'Italia — il Comunale — ma anche di una suggestiva arena all'aperto. Naturalmente trattandosi di proprietà privata, ogni spettacolo che abbia luogo in questa arena, non potrà mai avere scopo speculativo e si limiterà ad essere l'espressione di un puro programma d'arte limitato ogni anno a pochissime rappresentazioni.

## Il XII Concorso ginnastico internazionale
### Le calorose accoglienze di Firenze ai partecipanti

FIRENZE, 29

Il tempo magnifico ha favorito l'inizio del dodicesimo concorso ginnastico internazionale che si svolge alle Cascine. Anche i primi treni della mattinata hanno riversato in Firenze numerose squadre italiane ed estere e una folla immensa di cittadini con tutti i mezzi di locomozione si è riversata nelle Cascine, dove sono preparati festeggiamenti speciali.

Le squadre ginnastiche si sono riunite alle 8. Alla sede del Comitato del concorso, in via Faenza, si è formato un grande corteo che al suono delle musiche e delle fanfare si è recato al campo delle gare attraversando tutto il centro della città. I ginnasti, che superano i diecimila, sono stati vivamente applauditi e speciali applausi sono stati rivolti ai rappresentanti delle terre redente e alle squadre estere, fra le quali si nota quella del Belgio. Alle Cascine, un corteo di vetture affollate di signore e signorine, ha incontrato i ginnasti ricoprendoli di fiori tra il più grande entusiasmo.

Speciali acclamazioni hanno ricevuto i marinai superstiti dei fatti di Empoli, che sono giunti alle Cascine in speciali automobili messi a loro disposizione dalla cittadinanza. Alle 9, presenti tutte le autorità cittadine, l'on. Capanni, presidente del Comitato, ha inaugurato il dodicesimo congresso ginnastico internazionale. Nella mattina si svolgeranno gare libere per tutte le squadre. Si calcola che stamani alle Cascine sono accorse 100.000 persone.

## Itala batte S. Lorenzo con 8 a 1

GRADISCA, 29

La squadra dell'Itala si è battuta con quella di S. Lorenzo di Mossa, e segnò 8 punti. La «S. Lorenzo» segnò un goal con un calcio di rigore.

L'Itala ha espulso per indisciplina il suo portiere magnifico, Slanisco.

## Le corse a S. Siro

MILANO, 29

Ecco i risultati delle corse di oggi a San Siro: «Premio Peschiera»: 1) Pallemberg, 2) Claustidium. Tot. 5.50.

«Premio Testone»: 1) «Rosalba Carriera», 2) «Albanella», 3) «Occhiobello». Tot. 6.50, 6, 11.

«Premio Pontenure»: 1) «Arcuma», 2) «Ansac», 3) «Viburnum». Tot. 20, 7.50, 9.50, 8.

«Premio Legnone»: 1) «Cigno», 2) «Cheyenne», 3) «Sirna». Tot. 24.50, 9.50, 12, 25.

«Premio dei Draggs»: 1) «Fiumana», 2) «Noble Order», 3) «Kang Shi». Tot.: 8, 5.50, 6.

Premio «Cernobbio»: 1) «Bruto», 2) «Namyul», 3) «Magnolia». Tot. 23.50, 7, 7. 8.50.

«Premio Cassano»: 1) «Saxum Tarteium», 2) «Va Court Vole», 3) «Moka». Tot. 9.50, 6, 6.50.

## Il record del Km. lanciato su motocicletta

MILANO, 29

Stamane sulla strada Milano-Paullo il noto corridore motociclista Edoardo Winkler su macchina «Harley Davidson» di 1000 cmc. ha ottenuto sul chilometro lanciato la velocità media di chm. 157.895 per ora, battendo il record italiano di chm. 156.500 detenuto da D. Malvisi. E' da rilevare che nelle due prove furono raggiunti chm. orari 165.138. Il nuovo record fu regolarmente cronometrato.

## La "Quinta Targa Legnano,,
### vinta da Libero Ferrario

LEGNANO, 29

Oggi si è svolta la corsa «V Targa Legnano» per dilettanti e fuori classe, su un percorso di 170 km. Erano presenti i migliori corridori delle due categorie. La gara si è risolta in volata tra un gruppo di nove concorrenti, dopo una corsa velocissima a circa 32 km. di media oraria. La vittoria è spettata al campione del mondo Libero Ferrario, che ha battuto il secondo, Piemontesi, di tre lunghezze. Terzo si è classificato Malinverni, primo dei dilettanti. Quarto Magnotti. Sono seguiti gli altri.

### Il Giro ciclistico d'Italia
## La partenza per l'XI tappa

FIUME, 30

Dopo la mezzanotte i corridori si sono adunati a Cantrida per prepararsi alla partenza per l'11.ma tappa del Giro di Italia: Fiume-Verona. Alle 2 precise è stato dato il «via» ai corridori.

I corridori hanno avuto liete accoglienze dalla popolazione.

**E' giunto ieri sera a Stresa** S. A. R. il principe di Udine, il quale rappresenterà domani S. M. il Re nell'inaugurazione delle gare motonautiche internazionali. A S. A. R. il principe di Udine è stato offerto un pranzo intimo dal Municipio.

# Gorizia commemora ed esalta la memoria di Giovanni Maniacco
## fucilato dall'Austria per cospirazione

Abbiamo da Gorizia, 29:

Oggi, al Teatro Verdi, gremitissimo di pubblico, organizzata dall'Audax sportivo italiano di Gorizia, col patrocinio dell'Associazione giuliana della stampa (sezione di Gorizia) seguì la solenne commemorazione del giovane martire goriziano Giovanni Maniacco, fucilato dall'Austria nell'ostile città tedesca di Radkersburg, il 29 maggio 1918, in seguito alla rivolta militare del 23 maggio dello stesso anno che per ragioni tattiche fallì.

«Il supplizio doveva aver luogo su un pubblico piazzale circondato da caserme; sul muro di una di queste fu costruito un tavolato di legno, affinchè le palle non rimbalzassero; davanti a questa parete di legno, fu eretta una specie di colonna, dove eventualmente dovevano venir legati gli infelici, cui sarebbe mancato il coraggio d'aspettare in piedi la morte. E perchè il carattere lugubre della scena fosse completo, le sei casse nere, chè sei erano i condannati, a morte compreso Giovanni Maniacco e il goriziano Vreh di nazionalità slava, che dovevano raccogliere i corpi ancora caldi, furono allineate accanto al luogo del supplizio, quasi a prova della profonda malvagità dei carnefici e dell'orribile fine che attendeva coloro cui troppo pesava il giogo maledetto. Una folla di popolo e di soldati gremiva il piazzale, altra folla di popolo si assiepava lungo il percorso che i condannati dovevano compiere dalla prigione situata sulla piazza del paese fino al luogo del supplizio. Maniacco compì il sacrificio fiero e dignitoso, bello nel suo tipo meridionale dalla faccia bruna e dall'occhio nero, sapeva di affermare con la morte la sua libertà, capiva che soltanto dimostrandosi audace e sicuro, soltanto sfidando e sprezzando i suoi assassini avrebbe veramente servito al suo scopo e al suo ideale, e fu grande e, ciò che più valse ancora, rese fieri e sprezzanti anche gli altri compagni suoi, così che fu, si può dire, lui, quegli che determinò nei carnefici il proposito di non proseguire con le condanne a morte, nella tema che quelle sfide di moribondi non restassero troppo bene impresse, ripetendosi nei cervelli già abbastanza riscaldati degli spettatori». Così descrive Antonio Suttora il giovane ed eroico martire goriziano nelle *Pagine Istriane*.

Tutta Gorizia italiana ha risposto unanimemente all'appello dell'Associazione della Stampa e dell'Audax, seguito dagli appelli del Comune, dei volontari combattenti, della Federazione industriale, Unione ginnastica, Agricoltori, ecc. E la manifestazione dignitosa, seria e austera, seppe strappare la generale commozione chè il sacrificio di Giovanni Maniacco, illustrato dal giovane volontario combattente Vittorio Graziani, con elevati concetti, è stato anche profondamente sentito.

**Le rappresentanze**

Sul palcoscenico presero posto tutte le autorità civili e militari e le rappresentanze delle associazioni patriottiche con vessilli, gagliardetti e bandiere. Notammo, fra la selva di bandiere, quella del Comune, portata da un valletto e scortata da due guardie comunali, tutte le rappresentanze scolastiche, l'Associazione mutilati e invalidi di guerra, Unione ginnastica, Mutuo soccorso, Club Libertas, Audax, col consiglio direttivo al completo, Audax moto club, Pro Gorizia, i gagliardetti dei fasci, Collegio civico maschile, Collegio Principe Umberto, Gabinetto di lettura, Società di scherma, Collegio degli ingegneri, ecc. Fra le autorità intervennero il gen. Romei, comandante della divisione di Gorizia, il cav. Cobianchi, per la Sottoprefettura, tutti gli assessori comunali col prosindaco avv. dott. Mario Verzegnassi, un gruppo di ufficiali del presidio, un gruppo di ufficiali della M. V. S. N., il cav. Venuti, una rappresentanza della Camera di commercio, i presidi degli istituti, cav. Scarpa, cav. Caldini, cav. Zanei, dott. Simsig, molti professori, il presidente della Filologica, Alberto Michelstaedter, avv. di Blas, cav. ing. Barich, cav. ing. Del Neri, avv. Bruno Luzzatto, ten. Piero Bozzini, vicepresidente dei volontari goriziani, molti reduci della guerra, tutto il consiglio della Stampa locale e tutti i giornalisti goriziani, ecc.

Alzato il sipario, la musica presidiaria intona la canzone del Piave, che è ascoltata da tutta l'enorme folla, in piedi.

**Il saluto del Comune**

Si avanza quindi il prosindaco avv. Mario Verzegnassi, il quale per incarico del sindaco, on. sen. Bombig, assente, porta a questa solennità cittadina la parola della amministrazione comunale, che a nome della città può dirsi fiera e commossa nel rievocare la figura nobile e generosa di Giovanni Maniacco.

«Altri, dice, dirà del martire nostro Giovanni Maniacco la vita intemerata e la morte gloriosa ricinta dell'aureola del martirio. Altri ne lumeggerà l'eroismo. Io, a nome della città voglio ricordare come questo martire, che nel perdurar del conflitto supremo tra l'Austria dominatrice di queste terre e l'Italia che muoveva alla loro redenzione, si votava spontaneamente alla morte con la sua propaganda irredentista fra i compagni costretti a servire una causa non loro, anzi, nemica della loro Patria, che lo faceva quando pendevano ancora troppo incerte le sorti della vittoria e quando poteva sembrare si più che il dominio della brutale forza barbarica avesse da prevalere, questo martire, dico, è una delle figure più radiose dell'uomo di fede salda, dell'italiano ardentissimo d'amore per la Patria, del milite oscuro ma fedele di un'altissima causa, pronto a tutto dare, anche la vita, per degnamente servirla.

Giovanni Maniacco è un italiano purissimo, è un purissimo soldato. La luce che promana dal suo martirio, illumina di un raggio vivissimo tutta l'azione patriottica della nostra Gorizia sia che insofferente di giogo essa dimostri giorno per giorno la sua irriducibile avversione allo straniero odiatissimo, perchè ingiusto dominatore e contaminatore di terre italiane, sia che mandi nelle trincee della suprema riscossa nazionale i suoi figli migliori, sia che resista fra le sue mura con indomito coraggio, per trenta mesi alla furia della guerra, aspettando con tenace speranza il giorno della redenzione.

Giovanni Maniacco è il simbolo più alto di questo patriottismo goriziano perchè ad un tempo egli è agitatore dell'irredentismo e congiurato volontario della Patria e cittadino eroicamente sicuro del suo trionfo. Tanta virtù è coronata dal martirio perchè più splenda nella aureola della santità».

Conclude dicendo che la sua memoria ci è cara. Onoriamo il martire eroico servendo la Patria con la sua fede e il suo ardore, senza speranza di premio per noi fuorchè la coscienza di aver compiuto interamente e in suprema dedizione all'Italia tutto il nostro dovere.

Cessati gli applausi, il collega Vittorio Graziani che si è imposto il compito di commemorare degnamente l'eroe leggendario di Santa Gorizia, esordisce dicendo:

**La commemorazione**

Siete stati convocati da una volontà che ha sgozzato la vostra troppa modestia, avete obbedito ad un sentimento fiero e risoluto per compiere dopo tanto e tanto tempo uno dei più alti doveri.

Se talvolta le rievocazioni silenziose hanno un significato più eloquente, la rievocazione d'oggi non può essere silenziosa, ma deve essere gridata forte per uscire dalle mura della nostra città, per attraversare l'Isonzo nostro, per valicare i nostri monti e raggiungere quelle mete che con l'anima nostra non si sono mai incontrate.

E' necessario, assolutamente necessario, rompere il nostro silenzio, abbandonare la nostra modestia e dire ciò che interamente non abbiamo mai detto ancora.

Molto abbiamo voluto dimenticare, troppo abbiamo voluto nascondere. E' tempo di parlare. Di parlare per ricordare, di ricordare per eternare.

La storia non passa. La storia di un passato glorioso, il destino non può distruggere perchè non può cancellare ciò che in dolore e con amore, in segreto e con fede è stato costruito.

E Gorizia si è costruita da sola una storia che se molti la conoscono, assai pochi però la riconoscono. E' fatta di date e di nomi la nostra storia cittadina, è fatta di passioni e di devozioni, di sacrifici e di martiri.

Ricorda quindi i patimenti della cittadinanza nei campi di concentramento, le stragi della guerra, le devastazioni ecc. e continua dicendo: Giovanni Maniacco, dall'Austria fucilato per troppo amore all'Italia, per odio irriducibile all'Austria, goriziano di nascita, nato dal popolo, è tra i migliori di quella gioventù goriziana che nelle manifestazioni più coraggiose e più cruenti sa tenere vivo ed alto il sentimento italiano di Gorizia italiana. Dice, come pure essendo un umile meccanico, non trascura di coltivarsi nelle lettere leggendo moltissimo i nostri massimi per ritemprare l'animo suo alle lotte future. E' costante e tenace. La sua costanza nell'apprendere è forte. La sua tenacia per vincere ancora più forte. Vuole vincere se stesso combattendo se stesso. Sa combattere la sua volontà e vince la sua volontà. Scoppia la guerra, anche Giovanni Maniacco è costretto a indossare l'odiata divisa dell'armata imperiale. Vive anni di tormento e di umiliazioni, ma anche di speranze, lontano dalla sua città e dalla famiglia. L'Italia entra in guerra per liberare le terre irredente: Giovanni Maniacco segue trepidante ed ansioso gli avvenimenti bellici. Le armi italiane liberano Gorizia dalla schiavitù straniera: la sua gioia è senza limiti, a nessuno la nasconde. Dopo Caporetto è mortalmente avvilito, ma non dispera. Una tragedia italiana egli non pu òimmaginare e forte di questa fede, rianima i compagni che sono depressi e abbattuti; e mentre l'Italia degli eroi sul Piave e sul Grappa resiste per vincere, nella mente sua si prepara l'idea della rivolta per affrettare la vittoria massima d'Italia, per affrettare la distruzione dell'Austria.

**Il complotto**

In un convegno di pochi, si delibera di far scoppiare la rivolta militare il 23 maggio, anniversario terzo dell'inizio della guerra di redenzione. Al convegno, Maniacco non parla molto; vuole l'azione. Infatti, a Radkersburg, il 23 maggio 1918, italiani e slavi stringono il patto, mentre nell'interno dell'Austria le popolazioni soffrono la fame e si ribellano, quasi ovunque avvengono sommosse militari, la stampa tace e inganna, i battaglioni vengono decimati, proclamazioni di stato d'assedio ovunque e sul Piave ci si prepara alla battaglia decisiva per la vittoria completa.

Con fermezza e risolutezza, sprezzanti del pericolo più tremendo, nella notte escono dalle caserme al grido di «Viva l'Italia». In città vengono affrontati dalla polizia militare. La battaglia è cruenta: morti e feriti da una e dall'altra parte. Il canto delle mitragliatrici accompagna il canto dei nostri fratelli mentre la strage continua e la rivolta, per un errore tattico, fallisce. Viene proclamato lo stato d'assedio. E' costituito d'urgenza un tribunale, davanti al quale i nostri vengono trascinati non per essere interrogati, ma per essere condannati a morte.

29 maggio 1918: data che Maniacco dona alla storia della sua città, data che noi oggi commemoriamo. Sei anni or sono, alle 6 di sera, Giovanni Maniacco per la sua fede moriva.

**Il supplizio**

La volta del cielo è nera. Radkersburg la città ostile per eminenza all'Italia, si prepara alla sua festa. Nel piazzale dove avrà luogo il supplizio la gente e i reparti di truppa formano un quadrato. Sono le 18. La campana della torre suona a distesa, il portone delle carceri si apre e al rullo dei tamburi escono i condannati. Le sei vittime sono in testa. Giovanni Maniacco è il secondo. Sguardi di amici e di conoscenti lo salutano. Dalla folla esce la parola «poveretti». Maniacco si volge e grida: «no semo noi povarati ma voialtri se povari che restè». Il corteo si muove lentamente al canto dei condannati che cantano le canzoni delle due patrie l'Italia e la Slavia, che inneggiano alla liberazione dei loro popoli e maledicono con voce possente l'Austria. La campana della torre cessa i suoi lugubri rintocchi, nella folla un brivido glaciale e un silenzio profondo. Il plotone d'esecuzione si schiera a 15 passi di distanza nel centro del piazzale dove i condannati sono giunti. Ultimi istanti di sei vite che per una fede presto si immoleranno. Ultimi pensieri di sei anime alle mamme, alle spose e ai figli lontani. Giovanni Maniacco corre col pensiero ai propri famigliari. Ma è un momento solo. Fiero e dignitoso nell'attesa Giovanni Maniacco mentre il piombo austriaco uccide la sua vita, ma non uccide la sua fede, grida forte: «Viva la libertà e viva l'Italia» e cade.

L'oratore continua dicendo che degni saremo di questo eroico figlio soltanto nel giorno in cui rientrerà nella sua città per continuare a dormire il suo sonno eterno entro le mura che lo videro nascere. Soltanto in quel giorno Gorizia potrà dire di aver compiuto il suo dovere. Affida l'incarico di attuare l'esumazione e la traslazione della sua salma che ancora giace nel cimitero militare di Radkersburg ai reggitori delle nostre fortune, ai difensori della nostra storia, ai malevadori della nostra italianità. Esorta tutti i cittadini, in nome del glorioso martire concittadino, alla fratellanza e alla concordia. Evoca i gloriosi nostri liberatori, le figure nobilissime dei Caduti per la redenzione e chiude il suo discorso dicendo, che nell'ascesa del popolo goriziano sarà di conforto la promessa che Benito Mussolini or è più che un anno fece nella sicurezza che Gorizia risorgerà marciando in silenzio e in obbedienza per arrivare alla agognata meta.

Vivi e prolungati applausi coronano la fine del discorso di Vittorio Graziani, mentre la musica militare intona l'inno di Garibaldi che è vivamente applaudito.

L'on. Marani, impedito di essere presente alla commemorazione, ha inviato da Roma il seguente telegramma:

«Mando il mio saluto commosso riverente alla fulgida memoria del giovane martire goriziano Giovanni Maniacco il cui gesto sintetizzò il sentimento di tutti noi aspettanti la redenzione al cui grido supremo di «Viva l'Italia!» associansi i nostri cuori.

## Pro Gorizia - Ilria S. K. di Lubiana 2 a 2

GORIZIA, 29

La partita di oggi fra i bianco celesti del «Pro Gorizia» e i bianco verdi jugoslavi si è svolta tranquilla. Ambiente acceso però: folla strabocchevole dovunque, nei posti distinti e popolari, financo sui tetti delle case, sul campanile della chiesa di S. Rocco, sui ruderi delle case diroccate che fiancheggiano il bel campo dell'Associazione «Pro Gorizia». Quadruplice filare di ombrellini di tutti i colori sotto il sole inesorabile ma non soverchiamente noioso; continuo rumoreggiare come di tuono.

Il signor Petariny, dell'Edera sportiva di Trieste, vecchia volpe del «foot-ball», se l'è cavata benissimo; ha però mostrata eccessiva indulgenza verso volute fallosità di qualche elemento, che si sono generalizzate, dando luogo ad episodi senza conseguenze, notati e sottolineati dal pubblico.

La partita ha assunto il carattere di una veemente battaglia, che è stata combattuta con ardore e con tenacia da tutti gli uomini in campo. Le due squadre non hanno rinunciato alla loro caratteristica tecnica, ma l'hanno appoggiata rudemente, alla libera esplicazione di ogni risorsa fisica.

La partita iniziatasi alle 17, vede gli sloveni all'attacco, scendere verso il goal difeso da Crasnich che libera una bella centrata. Segue una magnifica azione di Rossi, Ceola e Busolini, che si infrange davanti alle granitiche difese avversarie. Al 10.o minuto l'Iliria ottiene un calcio di prima che rimane senza effetto. Poco dopo Mosettig è a terra per un potente colpo di spalla all'addome. Segue una brillante azione goriziana seguita da un calcio di punizione contro la squadra slovena. Il giuoco continua sempre vivace fino al 20.o minuto in cui Oman, attenta la porta di Gorizia che è prontamente liberata da Rossi. Da questo momento gli jugoslavi iniziano una specie di offensiva fatta di fitti passaggi che scompigliano per un istante le difese goriziane. Dura però pochi minuti, che i bianco-azzurri, forti della loro prima linea che ha giuocato oggi meravigliosamente, prendono ben presto il sopravvento segnando il primo goal per merito di Montani, su passaggio della mezz'ala sinistra. Al 32.o minuto, Mazzoli ha occasione di mettere a dura prova il portiere sloveno. Marino falla per poco due brillantissime occasioni. Poco dopo Crasnich si salva in corner. Al 40.o minuto, Pammer segna il pareggio dopo una abilissima azione degli avanti jugoslavi. La ripresa è caratterizzata dall'assenza di Serdoz, e da un inizio irrompente dei goriziani che con magnifica ostinatezza corrono la via del successo mettendo il portiere Miklaucic a durissima prova. La squadra jugoslava deve ripiegare su sè stessa per mettersi alla difesa estenuante, poichè l'attacco continua così intenso fino al 20.o minuto, in cui i falli e le occasioni mancate in favore dei goriziani sono sottolineate da continue sorprese del foltissimo pubblico. Al 23.o minuto, gli jugoslavi, avuto il ball, in una facile discesa, segnano il secondo goal fra la sorpresa di tutti gli astanti, compresi gli sloveni del luogo che hanno seguito con passione le vicende del giuoco in progressivo favore della squadra goriziana che ha trovato nel portiere Miklavcic l'osso più duro per segnare. Anche le azioni successive sono in favore dei goriziani che ormai dominano la situazione, se anche di quando in quando, l'Ilria tenti di riprendersi, provocando certi sgambetti che fanno andare in bestia i supporteurs. Anche i corners in favore di Gorizia sono all'ordine del giorno e sortono tutti senza effetto, anche una magnifica testata di Marino Furlani, fa cadere il pallone fra le braccia del portiere sloveno. Sembra che sulla squadra goriziana sia capitata la jettatura, mentre la forte squadra dell'Ilria continua a combinare scappate pericolose e insidiosissimi passaggi. Al 35.o minuto, Marino Furlani riesce finalmente a pareggiare fra il delirante entusiasmo del pubblico festante. Il giuoco continua sempre più interessante e sempre più movimentato fino alla fine, senza che una delle due squadre riesca ad avere ragione sull'avversaria e lascia tutti quanti perfettamente soddisfatti.

## La tragica fine di un operaio

ZABICCE, 29

La notte del 26 corr., l'operaio Giovanni Jabec, a causa del maltempo, ma, peggio ancora, perchè alquanto brillo, ritornando da Gracina Nova, per recarsi a casa, nei pressi del vecchio castello di Zabicce, è precipitato da una piccola balza, fra i sassi di un corso d'acqua, ove rimase cadavere sull'istante, per frattura alla cassa cranica.

I carabinieri, recatisi immediatamente sul luogo, eseguirono le opportune constatazioni di legge.


## COMUNICATI *)

### RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esprimere con questo mezzo alla **Pia Istituzione dei «Fatebenefratelli», Casa di cura «Villa San Giusto» - Gorizia»**, le sue più vive grazie per le affettuose cure avute dai Rev.mi Padri e dalla Rev.ma Madre Superiora coadiuvati degnamente dalle Suore e persone addette, durante la malattia e l'operazione di gastroenterostomia, praticatale il 1.o marzo 1924.

All'esimio **Primario prof. dott. Pavia** per la opera prestata, come pure al bravo chirurgo **prof. dott. Piccagnoni** coadiuvato dall'assistente **dott. Brelich**, i quali, con tecnica e tenacia eseguirono perfettamente tale difficile operazione, vada la sua entusiastica riconoscenza.

La sottoscritta tiene pure a dichiarare, che in soli 32 giorni essa potè ritornare alla sua casa pienamente ristabilita.

Aiello del Friuli, 30 maggio 1924.

**ELISA ved. TRAMONTINI**
**e figli Marino ed Anna**

## R. Sottoprefettura di Gorizia

N. 454/2 - 2-24 - II/6

### Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 6 giugno 1924 avrà luogo, nell'Ufficio della R. Sottoprefettura di Gorizia, stanza N. 4, la pubblica asta per l'appalto delle Caccie comunali dei Comuni censuari di S. Floriano del Collio e di Cerovo superiore. L'appalto delle due caccie comunali sopraindicate avrà luogo nel seguente ordine ed ai seguenti prezzi di grida:

**S. Floriano, alle ore 10; prezzo di grida L. 1000 (lire mille)**
**Cerovo superiore, alle ore 10.45; prezzo di grida L. 300 (lire trecento)**

Le caccie comunali da appaltarsi abbracciano l'intero territorio del rispettivo comune censuario, ad eccezione di quei fondi sui quali è riservato a terze persone il proprio diritto di caccia (par. 6 (15) e 6 della legge 15 febbraio 1896, N. 26 B. L. Pr.). La durata del periodo d'appalto è di anni otto e precisamente dal 1.o maggio 1924 al 30 aprile 1932.

Qualora, in seguito alla decisione definitiva su ricorsi eventualmente pendenti od a termini delle ulteriori disposizioni della vigente legge sulla caccia, avvenisse un accrescimento od una riduzione del territorio di caccia comunale, il canone d'appalto conseguito alla pubblica asta subirebbe un aumento od una diminuzione proporzionata all'area dell'accrescimento o della riduzione; ognuno che è in pieno godimento dei diritti civili e che non è escluso dal conseguimento della licenza di caccia, può partecipare alla pubblica asta e fare offerta rispettivamente ottenere in appalto la caccia. A termini di legge, sono ammesse all'appalto anche società di caccia. Il numero dei soci però, potrà essere limitato dall'autorità politica a tutela della caccia stessa.

Ogni offerente depositerà prima della pubblica asta, ed a mani del delegato alla stessa, il 20% sul prezzo di grida, a titolo di vadio, che verrà restituito all'offerente, meno al deliberatario, dopo compiuta l'asta.

Per il Sottoprefetto
F.to: COBIANCHI

**Il Burro delle Latterie di Spilimbergo, Meduno, Tramonti,** viene venduto nel negozio di

## Pietro Bevilacqua
(ex Hlabse)

**Via Genova N. 21, telefono 16-85**

## APPARTAMENTO
per ufficio. Affittasi per il 24 agosto 1924. Indirizzo al Piccolo.

CON OGNI GARANZIA
A TUTTI I PREZZI - PER TUTTI I GUSTI
TROVANSI
## MOBILI
DA M. STEINER s.a g.l.
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1
Angolo Piazza Libertà

**Tosse convulsiva o asinina**
## AFERIN
Specifico di effetto rapido e sicuro. Adottato nella Clinica Pediatrica Ligure.
Laboratorio chimico Caranza, Rivarolo Ligure. — Concessionaria esclusiva per la Venezia Giulia la Farmacia Minerva, piazza S. Francesco.

## Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
**PELLE e VENEREE**
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

## Prof. dott. cav. Ugo Ersettig
**Docente in clinica dermosifilopatica e radiumterapia nella R. Università di Bologna**
Riceve e cura col Radium angiomi, Lupus e cancri cutanei-mucosi e dell'apparecchio urogenitale, il lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 nel Sanatorio Triestino, Via Domenico Rossetti N. 49 a Trieste

## Dr. de NICOLA
**Malattie veneree e cutanee**
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

## Stenodattilografa
con perfetta conoscenza italiano-tedesco, lavoratrice indipendente, cercasi prontamente da primaria Società industriale.
Gentili offerte sub «13314 Z» al «Piccolo».

## GABINETTO MAGNETICO Prof. PIETRO D'AMICO

*Fondato fin dal 1860 Unico in Italia*
*Via Marsala, 39 BOLOGNA*
*Consulti per corrispondenza, disturbi fisici e morali, e qualunque incertezza della vita.*
Scrivere le domande di ciò che si desidera sapere e il nome della persona. Il prezzo del consulto è di lire 10.50 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta: GABINETTO D'AMICO - Casella Postale 26 - Bologna.
*Si danno lezioni di Magnetismo per corrispondenza*


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# L'imponente rivista militare di domenica

## per la Festa dello Statuto

Domenica 1.o giugno, in occasione della festa dello Statuto, le truppe del Presidio militare di Trieste e Reparti della M. V. S. N., saranno passati in rivista da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, tenente generale Giuseppe Vaccari.

La rivista — che sarà certo la più importante fra quante si siano vedute a Trieste negli ultimi anni — avrà inizio alle ore 10. Per le ore 9.30, tutte le truppe dovranno essere schierate. Il comandante della Divisione di Trieste, generale Emanuele Pugliese, ne assumerà il comando, giungendo alle ore 9.30 sulla fronte delle truppe, fra l'aiuola del palazzo del Lloyd e quella dove è eretto il palco per la rivista. Al suo arrivo, la musica del Corpo d'Armata, dopo suonati i due segnali di attenti prescritti, intonerà la marcia d'ordinanza della Divisione.

Le truppe dislocate nella zona di Roiano, affluiranno seguendo il Viale Regina Elena ed il Corso Cavour; quelle alloggiate alla Caserma Oberdan, seguendo la via XXX Ottobre e la via Vincenzo Bellini; quelle alloggiate nella zona di Montebello, seguendo la via Sette fontane, via del Rivo, via S. Marco, via Tartini; quelle provenienti da Servola, dalla Caserma di Campo Marzio, dai locali della Pilatura di Riso, dalla Caserma Economo, seguendo la riva del porto; quelle della Milizia Nazionale, seguendo il corso Garibaldi, il Corso V. E., Piazza Unità, via del Lazzaretto vecchio.

### Lo schieramento delle truppe

Le truppe, cominciando dalla radice del Molo Audace — che sarà escluso dallo schieramento — nell'ordine di precedenza da sinistra a destra, si schiereranno lungo il lato nord-ovest della Riva Nazario Sauro, la riva Mandracchio, la riva Grumula, via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare con le spalle al mare. I battaglioni e le coorti si schiereranno in linea di colonne; le compagnie e centurie coi plotoni e coi manipoli affiancati; lo squadrone coi plotoni affiancati; le batterie e gli automezzi in linea; i reparti di forza inferiore alla compagnia, coi plotoni di fianco per quattro.

Durante lo schieramento, le guide ed i comandanti di ogni grado, compresi i comandanti di tratto di linea, saranno alla sinistra dei rispettivi reparti. L'allineamento per tutti (pedoni, cavalli, automezzi) sarà determinato (dalla radice del Molo Audace, sino al largo di Campo Marzio) dalla rotaia più vicina alla banchina del binario ferroviario principale che corre lungo il porto. I reparti schierati lungo il largo Campo Marzio, la via Ottaviano Augusto e la via Giulio Cesare, si regoleranno analogamente, seguendo l'andamento della banchina e del lato partenza della stazione di S. Andrea. Gli intervalli saranno di 20 passi fra i battaglioni; di 30 passi fra i reggimenti e reparti di arma diversa; di 40 passi fra i tratti di linea di schieramento e fra l' Esercito e la M. V. S. N.

### I reparti

La linea sarà divisa in tre tratti: Il generale di Brigata comm. Cesare Luzzatto avrà il comando del primo tratto della linea (quello di sinistra) dove si schiereranno i seguenti reparti: Musica di Corpo d'Armata, Marina, R. Aviazione, Compagnia Reali Carabinieri, 12.o Fanteria, 151.o Fanteria.

Il generale di Brigata comm. Francesco Corso avrà il comando del secondo tratto della linea dove si schiereranno i seguenti reparti: 152.o Fanteria, Fanfara del Battaglione ciclisti dell'11.o Regg. Bersaglieri, Battaglione ciclisti, 4.o Gruppo Artiglieria pesante campale (truppe a piedi), 5.o Gruppo controaerei (truppe a piedi), Battaglione telegrafisti del 5.o Raggruppamento Genio, Compagnia Regie Guardie di Finanza.

Il generale di Brigata comm. Alessandro Del Pozzo avrà il comando del terzo tratto della linea dove si schiereranno i seguenti reparti: squadrone di cavalleria, Gruppo misto del 23.o Artiglieria, 4.o Gruppo 7.o Artiglieria pesante (pezzi autotrainati), 5.o Gruppo controaerei (pezzi e cassoni autoportati), 5.a Comp. fotoelettricisti e carri colombaia del 5.o Ragg. Genio, 5.o Ragg. Trasporti (automezzi), Reparti della Sanità, Reparti della Sussistenza, Musica della M. V. S. N., 3 Coorti di 5 centurie ciascuna e Sezione autoblindomitragliatrici della M. V. S. N., Associazioni varie («Sursum Corda» e Giovani Esploratori).

### La rivista e lo sfilamento delle truppe

S. E. il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, giungerà sulla fronte delle truppe tra l'aiuola del palazzo del Lloyd e quella dove è eretto il palco. Quindi passerà in rivista tutti i reparti

Dopo che S. E. il Comandante del Corpo d'Armata avrà percorso tutta la fronte delle truppe, della M. V. S. N. e delle associazioni, tutte le truppe si ammasseranno nel tratto compreso fra il largo di Campo Marzio e l'angolo dell'Hotel Savoia con via Alberto Boccardi.

Il movimento di ammassamento sarà iniziato da tutti contemporaneamente e sarà eseguito con movimento di conversione per compagnia od unità equivalente.

Lo sfilamento avrà inizio all'altezza dell'angolo dell'Hotel Savoia. Esso sarà eseguito nella stessa successione in cui i reparti si verranno a trovare dopo avere eseguito l'ammassamento.

Le truppe sfileranno nelle seguenti formazioni:

R. Marina; R. Aeronautica; truppe a piedi per compagnia o centuria coi plotoni o manipoli affiancati senza intervalli; squadrone cavalleria, colonna di plotone; artiglieria da campagna, per batteria, in linea serrata ad intervalli serrati; artiglieria pesante, per sezione di due pezzi; artiglieria controaerei, per batteria su quattro pezzi di fronte; autostazioni fotoelettricisti, per quattro, di fronte; associazioni, coi plotoni affiancati; automezzi, in linea, di quattro autocarri ciascuna.

Tutte le truppe sfileranno al passo, ad eccezione del Battaglione bersaglieri ciclisti, il quale sfilerà, cogli uomini in macchina, con la fanfara in testa. Gli automezzi sfileranno a passo d'uomo.

Nell'aiuola davanti al palco delle autorità, riservata a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, prenderanno posto solo il Comandante la Divisione col proprio capo di Stato maggiore e successivamente i comandanti di tratto di linea.

Gli ufficiali al seguito di S. E. si disporranno fra l'aiuola e quella dove prenderanno posto gli ufficiali fuori rango (aiuola davanti al palazzo della Prefettura, lato mare) due passi indietro rispetto all'allineamento degli ufficiali stessi. Gli altri ufficiali al seguito del Comandante della Divisione e dei comandanti di tratto di linea, dovranno invece continuare la marcia con le truppe.

La musica del Corpo d'Armata sarà la prima a muovere e suonerà la Marcia Reale appena iniziato lo sfilamento. Eseguito il prescritto movimento, si disporrà di fronte a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata; continuerà a suonare la Marcia Reale durante lo sfilamento di tutte le truppe ad eccezione dei bersaglieri, della cavalleria, della artiglieria da campagna e della Milizia, durante lo sfilamento dei quali reparti, suoneranno le rispettive fanfare e bande.

Tutte le truppe, dopo aver sfilato, continueranno la marcia lungo la riva III Novembre. Le truppe, prima di sfilare, defluiranno per i ponti sul Canal Grande e successivamente per le vie Vincenzo Bellini, Genova e Mazzini; i reparti, nel defluire per le varie strade, dovranno continuare la marcia ininterrotta e spigliata, raggiungendo direttamente i propri alloggiamenti.

L'ultima compagnia del 152.o fanteria, dopo aver sfilato, giunta all'altezza del molo Audace, farà una conversione a sinistra e si porterà sul molo stesso. Quindi si porterà a 30 passi a sinistra della musica del Corpo d'Armata, ove giunta prenderà la formazione in linea, guida a destra, e vi rimarrà fino a quando S. E. Vaccari non abbandonerà definitivamente il luogo della rivista, per rendere i prescritti onori.

Saranno montati solo gli ufficiali al seguito di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e del Comandante di Divisione, i comandanti di tratto di linea e rispettivi aiutanti da campo, nonchè gli ufficiali delle armi a cavallo.

Alla rivista interverranno tutti gli ufficiali liberi dal servizio. Quelli in congedo e quelli della M. V. S. N. saranno invitati a parteciparvi mediante apposita comunicazione. Tutti i detti ufficiali prenderanno posto nell'aiuola parallela al palazzo della Prefettura (fronte al mare) in tre distinti gruppi nell'ordine seguente, da sinistra a destra: ufficiali in S. A. P., ufficiali in congedo, ufficiali della M. V. S. N. Saranno tutti al comando del colonnello Vianzino cav. Giuseppe. Dovranno essere a posto per le ore 9.45 e rimarranno nell'aiuola sopra indicata anche durante lo sfilamento delle truppe. Gli ufficiali generali e cariche analoghe che non avranno comando di truppa o non fossero al seguito, prenderanno posto sul palco dell'autorità. Tutti gli altri ufficiali, anche se in accompagnamento di persone, non potranno accedere al palco.

E' prescritta per tutti la grande uniforme.

Il Comando della Legione CC. RR. disporrà le scorte d'onore per S. E. Vaccari e per il comandante della Divisione. Durante la rivista saranno eseguite le salve d'onore stabilite, un colpo al minuto primo. Il primo colpo sarà sparato quando i tre segnali d'attenti, eseguiti dalla Marcia Reale, indicheranno l'arrivo di S. E. il comandante del C. d'Armata.

### Il servizio d'ordine pubblico

L'Arma dei Carabinieri Reali provvederà come segue al servizio d'ordine pubblico:

Durante lo schieramento: Uno sbarramento fra la radice del molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del palazzo della Prefettura di via S. Carlo; uno sbarramento tra il palazzo della Prefettura ed il palazzo del Lloyd lungo una linea che corra 10 metri a tergo del palco per le autorità; uno sbarramento fra l'angolo del palazzo del Lloyd (verso piazza Unità) e l'aiuola prospicente al palazzo stesso verso mare; un cordone rado dall'aiuola fino oltre l'altezza del molo Sartorio per impedire che gli spettatori oltrepassino la linea delle aiuole (lato mare) fin dove queste esistono, e quindi lungo la riva, ad una distanza di circa 10 metri dalla linea dei fabbricati; uno sbarramento alla radice dei moli: Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento: Resteranno invariati tutti gli sbarramenti posti durante lo schieramento ad eccezione del primo menzionato, che verrà tolto e collegato lungo le aiuole di piazza Tommaseo e di quelle successive sino all'angolo di via Genova e ciò allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso della truppa. Dovranno essere tenuti sgombri i due ponti sul Canal Grande e gli sbocchi di via Mazzini, Genova e Bellini nonchè l'ultimo tratto di Riva 3 Novembre. Pattuglie di perlustrazione terranno sgombera la via dell'Orologio ed il lato della piazza Unità prospicente al Palazzo del Lloyd.

### Altre disposizioni

Dalle ore 9 alle ore 11.30, come da accordi presi col Municipio, sarà sospesa la circolazione di ogni veicolo e dei tram lungo le rive del porto e così pure gli imbarchi e gli sbarchi di merci e passeggeri di piroscafi ed imbarcazioni tra il molo Venezia (incluso) ed il molo Audace (escluso).

La Direzione di sanità disporrà perchè siano impiantati posti di medicazione in piazza Venezia e in piazza Verdi. Ciascuno di essi sarà costituito da un ufficiale medico con adeguato personale e materiale sanitario di pronto soccorso e di una ambulanza.

Le associazioni, che assisteranno alla cerimonia, prenderanno posto nell'aiuola prospicente al palazzo del Lloyd verso mare, secondo le indicazioni che darà un ufficiale del Comando di Divisione sul posto. Le associazioni dovranno essere a posto per le ore 9.45. Rimarranno al posto loro assegnato sino al termine della cerimonia.

Le scuole che assisteranno alla rivista, prenderanno posto nelle aiuole di Riva Nazario Sauro, cominciando dall'altezza di via Boccardi.

Alla rivista prenderanno parte aerei provenienti dal campo di aviazione di Campoformido. Essi si manterranno in volo dalle ore 10 alle ore 11.30.

---

## L'on. Giunta commemorerà i caduti fascisti

Domenica nel pomeriggio il vicepresidente della Camera on. Francesco Giunta, pronuncierà un discorso commemorativo sull'ara dei fascisti caduti, al Cimitero di S. Anna.

---

**La linea celere Trieste-Venezia.** Da qualche giorno al molo «Audace» è nuovamente attraccato il bel piroscafo «Venezia» della Società di navigazione Tripcovich, pronto dopo molti mesi di riposo a riprendere il mare.

L'annuncio che la linea celere Trieste-Venezia, gestita dalla «Tripcovich» sarà in funzione anche quest'anno è stato accolto con sincera soddisfazione dalla cittadinanza. La sospensione di questo servizio, proprio nel momento in cui si stanno riorganizzando e intensificando tutte le attività nazionali, avrebbe rappresentato un inconveniente molto sensibile, sia dal punto di vista commerciale che da quello turistico. Va quindi data lode alla Società armatrice che da sola, senza aiuto alcuno, volle con lodevole iniziativa affrontare anche quest'anno i rischi di questa linea, nella speranza che il Governo nazionale, riconoscendone la grande utilità, voglia assicurarne l'esercizio continuativo per tutto l'anno.

Data la grande affluenza di forestieri, la ripresa della linea viene anticipata di un mese e iniziata il giorno dello Statuto. Una novità che riuscirà molto utile soprattutto ai commercianti e agli uomini d'affari è costituita dall'introduzione dei biglietti d'andata e ritorno validi per più giorni, già in uso con grande soddisfazione del pubblico prima della guerra.

**La consegna del labaro alla 58.a legione.** Domenica 1 giugno, dopo la rivista, si svolgerà in forma solenne, in piazza Unità, la consegna del labaro che le donne fasciste di Trieste trapunsero, alla 58.a legione S. Giusto. Interverranno, con la legione al completo, la banda, la sezione mitragliatrici e autoblindate. Tutti gli ufficiali fuori quadro sono invitati alla cerimonia, per la quale è prescritta la grande uniforme.

## Il pellegrinaggio degli ex combattenti di Monza

### La sosta degli ospiti a Trieste

Circa duecento ex combattenti, iscritti all'Associazione fra militari in congedo di Monza giunsero ieri alle 10.45 alla stazione centrale, ricevuti dal comm. Tamaro e da altri assessori e consiglieri del Comune, oltre che da rappresentanze di ex combattenti. Gli ospiti giungono in pellegrinaggio alle terre redente accompagnati dall'on. Gasparotto, il quale si soffermò a Redipuglia, mentre gli altri proseguirono per Trieste. L'accoglienza ebbe espressione di fraterna cordialità e il comm. Tamaro, dopo che il cav. Angelo Mauri, presidente del sodalizio monzese, presentò gli ospiti, rivolse loro un festoso benvenuto. Con i monzesi è giunta la banda sociale, un complesso bandistico eccellente, che, procedendo in testa, aprì un corteo improvvisatosi e reso più significativo dallo sventolio dei vessilli dell'Associazione degli ex combattenti di Monza e della analoga società triestina. Il corteo procedette, attraversando le vie del centro; sostò in muto raccoglimento nella caserma Oberdan, dinanzi al luogo del supplizio del martire triestino; poi proseguì fino a S. Giusto, e sfilò dinanzi alla lapide commemorativa de' caduti triestini. Gli ospiti si recarono quindi al Museo del Risorgimento ove furono ricevuti dall'assessore delegato avv. Dompieri e da alcuni consiglieri. Qui fu offerto loro un rinfresco e al levar dei calici l'avv. Campanari con sentite parole, rilevata la affettuosa accoglienza, chiuse con un entusiastico evviva a Trieste italiana. Rispose l'avv. Dompieri esprimendo l'orgoglio del Comune di ospitare i forti figli dell'operosa Monza.

Gli ospiti visitarono poi il Museo accompagnati dal direttore prof. Sticotti che illustrò il valore dei cimeli conservati gelosamente. Il corteo dei monzesi, lasciato alle 12.30 il Museo, proseguì, preceduto dalla banda, fino in Piazza Goldoni e quindi la comitiva si sciolse.

Alle sei di questa mattina i combattenti monzesi partiranno per Redipuglia ove apporranno sul monumento degli eroi una targa in bronzo.

---

## Un'interessante conferenza del Presidio

Il colonnello cav. Bivona, comandante del Distretto militare, tenne ier l'altro una conferenza alla quale assistevano tutti gli ufficiali del Presidio in attività di servizio, nonchè molti in congedo. Egli espose sinteticamente il funzionamento dei comandi di Distretto militare in rapporto col nuovo ordinamento dell'Esercito, sui principali compiti dei comandanti di Distretto e cioè il reclutamento e i richiami in servizio in caso di mobilitazione; e tutto ciò che riguarda gli ufficiali in congedo, sia in pace che in guerra.

Trattando del reclutamento ha esaminato le funzioni dei vari organi civili e militari che vi provvedono, val quanto dire ai Comuni per la compilazione delle liste di leva, ai Consigli di leva per l'arruolamento degli inscritti, ponendo in rilievo le singole funzioni e le responsabilità dei vari membri dei Consigli.

Ha quindi descritto come avviene la chiamata alle armi di una classe, precisando particolarmente il nuovo sistema adottato quest'anno per la chiamata alle armi della classe 1904. Quest'anno, infatti, a differenza degli anni scorsi, in cui la chiamata procedeva a mezzo del manifesto, la chiamata alle armi è stata eseguita con cartolina precetto. Esamina infine i vari casi che danno diritto agli inscritti alla riduzione di ferma, intrattenendosi sui vantaggi dell'istruzione premilitare.

Nel trattare la parte riguardante la mobilitazione, si è limitato soltanto a quello che non ha carattere di riservatezza, esponendo il lavoro che compiono i comandi di Distretto per la sistemazione della forza in congedo e, per il Distretto di Trieste in ispecie, ha parlato della sistemazione della forza in congedo dei militari che già prestarono servizio nell'ex esercito austro-ungarico, sistemazione che richiede molto tempo e molto lavoro. Nei riguardi dei militari in congedo, siano essi ufficiali che militari di truppa, ha messo in rilievo l'opera dei comandi di Distretto per l'assistenza degli stessi, nonchè le pratiche amministrative disciplinari, ricompense, croci di guerra, pensioni ecc.

La conferenza, detta e non letta, fu oggetto di lode da parte del tenente generale Pugliese, comandante della Divisione militare, che presiedeva la riunione.

---

## Pirano erige un ricordo marmoreo a Nazario Sauro

Abbiamo da Pirano: Per ricordare la notte del 24 giugno 1916, nella quale Nazario Sauro si insinuò con una torpediniera fino nel nostro porto, eludendo la vigilanza e scampando miracolosamente alle cannonate austriache, si è costituito un comitato cittadino per l'applicazione di una lapide marmorea sulla banchina del molo vecchio. A tal uopo il comitato lanciò alla cittadinanza il seguente manifesto:

«Cittadini! Negli anni del servaggio, quando i nostri figli doloravano nelle lontane trincere per una causa che non era la nostra e i nostri padri intristivano — pur sempre sperando — nei campi di concentramento; quando i fratelli avevano iniziato sula pietraia feroce e sulle acque friulane la pugna che era sollevazione e redenzione, che era orgoglio di razza e bellezza rinnovata di gesta remote, alcuni dei nostri migliori avevano varcato l'ingiusto confine e s'erano arruolati nelle file dell'Esercito italiano.

Uno di questi, Nazario Sauro, germogliato dalla linfa inesauribile del nostro popolo semplice ed eroico, rude figlio della consorella Capodistria, instancabile insidiatore delle basi navali austriache.

La notte del 24 giugno 1916, con la torpediniera «19 O S» Egli tentò di attraccare al nostro Molo vecchio. I cannoni austriaci sbagliarono la mira, risparmiando l'Eroe per la gloria terribile del canapo scorsoio. Di quelle cannonate qualche traccia rimase sulla pietra del molo. Il comitato cittadino si è proposto di ricordare quella notte memorabile, murando sul posto segnato dalle granate austriache una lapide che tramandi e ricordi ai posteri l'ardimento dell'Eroe del mare.

Cittadini! Presenziate domenica 1 giugno a. c. coi vostri tricolori, con le vostre anime inesauste, con l'entusiasmo dei vostri giorni migliori, la bella cerimonia che riverbera di luce di redenzione, che vuole alti nel cielo i precursori e fautori della Vittoria d'Italia!».

Per la bella cerimonia fu nominato pure un comitato d'onore, che riuscì così composto: Cav. prof Domenico Vatta; ing. Alfeo Apollonio, rag. Bortolo Fonda, prof. Attilio Fonda, Giovanni Giuseppe Tamaro, Pietro Benvenuti, neg., Luigi Petronio, imp., Lorenzo Petronio, imp., Mario Tamaro, orefice, Alessandro Brisinello, Luigi Parenzan, maritt., Andrea Ravalico, maritt., Giovanni Dolce, pesc., Antonio Fonda, negoz., Lorenzo Ruzzier, falegn.

---

**Una commemorazione di Felice Venezian a Roma.** Domani alle 10, Felice Venezian sarà commemorato a Roma, nella scuola elementare che porta il suo nome. La scuola, come si ricorderà, nel 1912 ebbe in dono dai triestini residenti a Roma un busto dell'insigne patriotta, opera dello scultore Selva. Il direttore, dott. Pietro Altero, in un telegramma inviato al dott. Du Ban, dice che giungeranno gradite tutte le adesioni che enti, scuole o società vorranno far pervenire in quest'occasione alla scuola Felice Venezian.

**Onorificenza.** Al capitano dei granatieri in congedo Alberto Pertot-Ascari, console della 58.a legione «S. Giusto» della M. V. S. N., è stata in questi giorni conferita, con «motu proprio» di S. M. il Re, la croce di cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio cav. Pertot-Ascari, valoroso volontario di guerra, le più vive congratulazioni.

# COSULICH Società Triestina di Navigazione

## (Capitale L. 60.000.000, Riserve L. 65.600.000, Flotta sociale 140.379 T. S. L.)

## Bilancio 1923 e aumento del capitale sociale

Giovedì 29 maggio ebbe luogo, con largo intervento di azionisti rappresentanti gran parte del capitale sociale, l'Assemblea generale ordinaria della

### Cosulich Società Triestina di Navigazione

All'Assemblea, presieduta del Signor Comm. Alberto Cosulich, fu presentata dalla Direzione la seguente relazione per l'anno 1923, con annesso bilancio e conto utili e danni:

### *Onorevoli Signori,*

Ci pregiamo presentare il Bilancio e il Conto Utili e Danni per l'anno 1923. L'Utile lordo dei nostri piroscafi e quello risultante dalla nostra partecipazione in varie aziende ammonta a L. 14.077.551.86

Per le depennazioni ci occorrono » 4.105.902.36

L. 9.971.649.50

L'utile netto, tenendo conto del riporto dell'anno 1922 di » 33.010.50

ammonta quindi a L. 10.004.660.—

e ci permette di proporre la ripartizione d'un dividendo del 12%.

***

La gestione decorsa rispecchia il graduale miglioramento dei traffici marittimi, le maggiori economie conseguite nelle spese di esercizio e il migliore rendimento da parte degli ufficiali e degli equipaggi delle nostre navi mercè il nuovo spirito di collaborazione che anima la gente di mare.

Per i titoli di proprietà la crisi d'assestamento che in molti campi perdurò per buona parte del 1923, ebbe per conseguenza una diminuzione di reddito, mentre viceversa, il valore delle nostre interessenze segna a fine d'anno ed in misura maggiore nell'anno corrente un notevole aumento in confronto ai corsi della precedente gestione, miglioramento naturalmente trascurato nel nostro Bilancio.

Oltre ai nostri battelli avemmo in esercizio due piroscafi frigoriferi e quattro piroscafi della Navigazione Mercantile S. A., già Società di Navigazione T. Cossovich. Il movimento quantitativo del traffico merci segnò un continuo aumento, quello del traffico passeggeri denota pure un risveglio particolarmente nelle relazioni sud-americane, mentre il futuro sviluppo del movimento dei passeggeri per gli Stati Uniti dipenderà essenzialmente dalle decisioni del Congresso nord-americano riguardo l'*Immigration Bill* (legge sull'immigrazione).

Nelle linee regolari della nostra Società vennero effettuati dai battelli sociali e da quelli da noi gestiti i seguenti viaggi:

| *Linea* | | *Numero dei viaggi* 1923 | 1922 | 1921 |
|---|---|---|---|---|
| per New-York (linea passeggeri) | And. | 14 | 12 | 20 |
| | Rit. | 13 | 12 | 21 |
| per l'America del Nord (linea merci) | And. | 31 | 42 | 45 |
| | Rit. | 29 | 46 | 45 |
| per il Brasile e l'Argentina (linea passeggeri e merci) | And. | 26 | 24 | 18 |
| | Rit. | 25 | 23 | 16 |
| per le Antille e l'America Centrale (linea merci) | And. | 2 | 7 | 3 |
| | Rit. | 2 | 7 | 3 |
| fuori delle linee regolari | And. | 15 | 3 | 2 |
| | Rit. | 20 | 2 | 2 |
| Complessivamente | And. | 88 | 88 | 88 |
| | Rit. | 89 | 90 | 87 |
| | Totale | 177 | 178 | 175 |

*Vennero trasportati:*

| | | 1923 | 1922 | 1921 |
|---|---|---|---|---|
| nel traffico con Trieste | (q.li) | 2.505.070 | 1.769.488 | 1.782.553 |
| | (passeg.) | 14.161 | 6.753 | 17.125 |
| nel traffico con tutti i porti | (quintali) | 6.808.914 | 5.415.076 | 4.369.983 |
| | (passeg.) | 34.786 | 23.594 | 43.667 |
| miglia percorse | | 908.108 | 784.389 | 682.877 |

***

In prosecuzione del nostro programma di ringiovanimento della flotta, abbiamo passato al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone l'ordinazione di due motonavi da carico della portata di rispettivamente 8.700 e 8.500 tonnellate, di cui una con motori Stabilimento Tecnico Triestino (brevetto Burmeister e Wain) e l'altra con motori Fiat.

Per il nostro servizio passeggeri abbiamo urgente necessità di costruire due grandi transatlantici.

Dal lato tecnico, abbiamo approfondito i nostri studi e seguito specialmente con attenzione quanto in questo riguardo si sta compiendo attualmente anche all'estero. I detti studi sono progrediti al punto che confidiamo di poter venire ad una decisione definitiva già nell'estate dell'anno corrente.

Dal lato finanziario, risulta necessario di aumentare i mezzi della Società. Il tasso alto d'interesse in vigore attualmente sul mercato nazionale e internazionale sconsiglia l'emissione di obbligazioni, mentre, invece, il sensibile miglioramento del corso delle azioni industriali e marittime rende più agevole un'operazione di aumento di capitale.

Nel formulare le relative proposte, è stato tenuto distinto il fabbisogno immediato, connesso con la costruzione di due transatlantici, dalle future esigenze, che consigliano di apprestare a tempo i mezzi necessari per l'ulteriore sviluppo dei traffici.

Per far fronte alle nuove costruzioni, sottoponiamo quindi alle vostre deliberazioni la proposta di aumento del capitale sociale di 60 milioni di Lire, cifra questa che, assieme alle nostre disponibilità, riteniamo sufficiente allo scopo. Tutta la nuova emissione, e cioè 300.000 azioni da nominali 200 Lire l'una, con godimento dal 1.o gennaio 1924, verrebbe offerta in opzione agli azionisti, in ragione di 1 azione nuova per ogni azione vecchia, al prezzo di L. 200 con gli interessi del 6% per l'epoca dal 1.o gennaio 1924 sino al giorno del pagamento, più Lire 10 a copertura delle spese di emissione.

***

Contemporaneamente Vi proponiamo di passare una parte delle riserve al capitale mediante distribuzione di azioni gratuite, da effettuarsi dopo ottenuta l'approvazione governativa. Come risulta dal nostro bilancio per l'esercizio 1923, le nostre riserve, computate le nuove assegnazioni, raggiungono la cifra di Lire 65.600.000; noi siamo convinti d'interpretare il desiderio della grande maggioranza degli azionisti, nel proporvi di destinare una parte delle stesse e cioè Lire 30.000.000, in aumento del capitale e di distribuire pertanto gratuitamente agli azionisti 150.000 azioni nuove da nominali 200 Lire l'una, in ragione di 1 azione nuova per ogni due azioni vecchie (non computate in queste le 300.000 azioni di nuova emissione).

L'imposta straordinaria del 15% sui dividendi andrà naturalmente a carico di chi percepirà le azioni gratuite. Si godrà però l'esenzione da tale imposta per quelle azioni gratuite le cui corrispondenti azioni vecchie saranno nominative il giorno della distribuzione delle azioni gratuite e resteranno tali sino al giorno del pagamento del dividendo per l'esercizio 1924.

Epperò, a garantire il mantenimento della nominatività per tutta l'epoca necessaria all'esenzione, Vi proponiamo nel rispettivo ordine del giorno di deliberare l'impressione di analoga annotazione sulle azioni vecchie nominative che ci saranno presentate per il ricevimento di azioni gratuite esenti dall'imposta sui dividendi.

Con gli accennati provvedimenti il capitale sociale verrebbe portato a Lire 150.000.000 ripartiti su 750.000 azioni da nominali 200 Lire l'una.

***

Vi proponiamo inoltre di deliberare, oltre alla modifica dell'articolo 4 conseguente dai provvedimenti sopra proposti, la modifica degli articoli 5 c) e 30 dello Statuto sociale per facilitare eventuali future emissioni di capitale.

Sebbene tale questione non presenti una particolare urgenza nè vi sia attualmente l'intenzione di ricorrervi, abbiamo creduto opportuno di assicurare fin d'ora questa possibilità per poter effettuare ulteriori emissioni qualora se ne presentasse in avvenire la necessità o la convenienza.

Vi proponiamo pertanto di demandare alla Direzione la facoltà di deliberare, con l'approvazione della Giunta di sorveglianza, l'ulteriore aumento del capitale sociale in una o più riprese fino a 250 milioni di Lire, mediante emissione di ulteriori 500.000 azioni da nominali 200 Lire l'una, e di determinare l'epoca e le modalità, purchè l'emissione segua ad un corso non inferiore al valore nominale e la metà delle nuove azioni sia offerta in opzione agli azionisti, mentre la residua metà potrà essere venduta direttamente a terzi.

Confidiamo che le relative proposte, contemplate al punto 4.o dell'ordine del giorno, troveranno il Vostro consenso.

Senza tener conto delle nuove costruzioni, computati gli acquisti, le perdite e vendite sino alla fine dell'anno 1923, la flotta sociale comprende 22 fra piroscafi da carico e transatlantici e vari battelli ausiliari per un tonnellaggio complessivo di 132.377 TSL.

***

Le varie pendenze col R. Governo, alle quali accennammo nella relazione sulla gestione 1922, poterono essere in gran parte regolate, e anche nella nota vertenza con la Commissione parlamentare d'inchiesta si addivenne ad una transazione che permise di togliere i fermi amministrativi sui pagamenti.

Nelle trattative avutesi al riguardo, ci fu di valido aiuto la deputazione triestina al Parlamento, e siamo lieti di esprimere alla stessa la nostra più viva riconoscenza.

***

Nell'anno decorso abbiamo partecipato all'aumento di capitale del *Cantiere Navale Triestino* da 15 a 60 milioni di Lire; questa impresa, regolate le vecchie pendenze riflettenti i danni subiti durante la guerra, ha ripreso la sua attività sotto buoni auspici.

L'utile netto dell'esercizio 1923, compreso il riporto utile dell'anno precedente, importa come detto sopra L. 10.004.660.—

Da questa somma si deve detrarre la dotazione statutaria al fondo di riserva nell'importo di » 500.233.—

Risulta quindi un saldo di L. 9.504.427.—

dal quale proponiamo di ripartire anzitutto sul capitale azionario di 60 milioni di lire un dividendo del 4% nell'importo di » 2.400.000.—

di assegnare poi dal residuo di L. 7.104.427.—

analogamente come negli anni precedenti, una dotazione del 25% al fondo di riserva speciale nell'importo di » 1.776.107.—

e di ripartire un sopradividendo dell'1% nell'ammontare di » 600.000.—

Rimangono ancora a disposizione L. 4.728.320.—

dal quale importo, dopo detratto il riporto utile del 1922 con L. 33.010.50, e quindi da L. 4.695.309.50, spetta alla Giunta di sorveglianza, in base ai principi seguiti negli anni precedenti, una tantième di » 469.531.—

Dalla rimanenza di L. 4.258.789.—

proponiamo di ripartire un sopradividendo del 7%-12% nell'importo di » 4.200.000.—

e dal saldo così restante di L. 58.789.—

proponiamo di devolvere al fondo di riserva L. 9.767.—

e al fondo di riserva speciale » 13.893.—

e di riportare a conto nuovo L. 35.129.—

Previa la Vostra approvazione verranno pagate a datare dal 2 Giugno verso presentazione della cedola N. 4 lire 24 per azione, a Trieste presso la Cassa della Società e quella della Banca Commerciale Triestina; negli altri luoghi della Venezia Giulia e Venezia Tridentina presso le filiali della Banca Commerciale Triestina, a Roma e a Torino presso le sedi della Banca Commerciale Triestina, a Milano presso la Banca d'America e d'Italia, a Venezia presso la Navigazione «Cosulich» (Calle della Verona, 1906) e a Genova presso la «Cosulich» Società Marittima Ligure (Via S. Luca, 2).

***

Con vivo cordoglio dobbiamo ricordare la perdita del signor Cav. Riccardo Tischler, membro della nostra Giunta di sorveglianza, decesso nel corrente anno. La generale estimazione in cui l'estinto era tenuto per le sue belle doti di mente e di cuore e l'apprezzata collaborazione da esso prestata a favore della nostra azienda, assicurano alla sua memoria la più viva gratitudine da parte della nostra Società.

***

Preghiamo infine di approvare la nostra relazione e di impartirci in pari tempo la assolutoria.

## BILANCIO

### al 31 dicembre 1923

| ATTIVO | | Lire | PASSIVO | | Lire |
|---|---|---|---|---|---|
| Flotta della Società | | 55.233.000.— | Capitale azionario | | 60.000.000.— |
| Conto immobili: | | | Fondo riserva | L. 39.320.000.— | |
| Casa emigranti Trieste | | 500.000.— | Fondo riserva speciale | » 6.980.000.— | |
| Stabile «Hôtel de la Ville» | | 700.000.— | Fondo sicurtà | » 9.000.000.— | |
| Cassa e Depositi bancari | | 483.285.— | Fondo rinnovazione flotta | » 8.000.000.— | 63.300.000.—* |
| Depositi di garanzia in contanti ed effetti | | 296.500.— | Fondo provvedimenti per addetti di terra e di mare | L. 1.659.073.15 | |
| Interessenze diverse e titoli di proprietà | | 110.187.075.— | Fondo sussidi | » 517.149.85 | 2.176.223.— |
| Carbone materiali nuovi e viveri in deposito | | 5.327.731.— | Creditori | L. 129.039.121.20 | |
| Debitori | L. 91.726.971.20 | | Meno creditori per avallo | » 60.101.341.20 | 68.937.780.— |
| Meno debitori per avallo | » 60.101.341.20 | 31.625.630.— | Dividendi arretrati | | 83.916.— |
| Conto transitorio | | 149.358.— | Saldo utile | | 10.004.660.— |
| | | 204.502.579.— | | | 204.502.579.— |

*) Questa cifra con le dotazioni dall'utile dell'anno 1923 sale a Lit. 65.600.000.—.

## CONTO UTILI E DANNI

### al 31 dicembre 1923

| DARE | | Lire | AVERE | Lire |
|---|---|---|---|---|
| Ammortamento flotta | | 4.105.902.36 | Riporto utile dell'anno 1922 | 33.010.50 |
| Saldo utile | | 10.004.660.— | Redditi interessenze | 2.116.894.70 |
| Da disporre come segue: | | | Reddito esercizio | 11.960.657.16 |
| 5% al Fondo di riserva | L. 500.233.— | | | |
| 4% dividendo | » 2.400.000.— | | | |
| 25% dotazione Fondo riserva speciale su Lit. 7.104.427.— | » 1.776.107.— | | | |
| 1% sopradividendo | » 600.000.— | | | |
| 10% tantième sul residuo, previo diffalco del riporto utile dell'anno 1922 | » 469.531.— | | | |
| 7% sopradividendo | » 4.200.000.— | | | |
| Saldo*) | » 58.789.— | | | |
| 12% | L. 10.004.660.— | | | |
| *) di cui si devolvono al Fondo riserva | L. 9.767.— | | | |
| al Fondo riserva speciale | » 13.893.— | | | |
| e si riportano a conto nuovo | » 35.129.— | | | |
| | L. 58.789.— | | | |
| | | 14.110.562.36 | | 14.110.562.36 |

Discussa la relazione con il bilancio e i conti allegati, presa notizia del rapporto della Giunta di sorveglianza ed esaminate partitamente le varie proposte della Direzione accennate nella relazione, l'assemblea prese i seguenti

### Deliberati

I. E' approvata la relazione della Direzione e rispettivamente della Giunta di sorveglianza sull'esercizio 1923.

II. Sono approvati il bilancio e il conto utili e danni chiusi al 31 dicembre 1923, e viene impartita l'assolutoria alla Direzione e alla Giunta di sorveglianza.

III. Si delibera di disporre come segue dell'utile netto risultante dal Conto utili e danni chiuso al 31 dicembre 1923 di L. 10.004.660

| | | |
|---|---|---|
| al fondo di riserva | L. | 510.000 |
| al fondo di riserva speciale | » | 1.790.000 |
| tantièmes alla Giunta di Sorveglianza | » | 469.531 |
| 12% di dividendo | » | 7.200.000 |
| da riportarsi a conto nuovo | » | 35.129 |
| | L. | 10.004.660 |

IV. Si approvano le proposte presentate al punto 4.o dell'ordine del giorno riflettenti:

1) l'aumento del capitale sociale da 60 a 120 milioni di Lire, da effettuarsi, dopo ottenuta l'approvazione governativa, mediante emissione di 300.000 azioni nuove da nominali 200 Lire l'una con godimento dal 1.o gennaio 1924, da offrirsi in opzione agli azionisti alla pari più 6% d'interessi dal 1.o gennaio 1924 al giorno del versamento e Lire 10 a rimborso spese e bolli;

2) l'ulteriore aumento del capitale sociale da 120 a 150 mil. L. mediante trasferimento di 30 mil. L. dalla riserva al capitale e distribuzione gratuita agli azionisti, da effettuarsi dopo ottenuta l'approvazione governativa, a partire dal giorno che sarà stabilito dalla Direzione, di 150.000 azioni da nominali 200 L. l'una con godimento dal 1.o gennaio 1924, in ragione d'una azione nuova per ogni due azioni vecchie (escluse quelle ad 1), restando la relativa imposta sui dividendi a carico dei percipienti;

3) l'impressione sulle azioni vecchie nominative presentate per il ricevimento di azioni gratuite con esenzione dall'imposta sui dividendi, della seguente annotazione a timbro:

«Fino al giorno del pagamento del dividendo 1924, la conversione del presente titolo in azione al portatore non sarà riconosciuto dalla società nè trascritta nel libro delle azioni che previo pagamento di Lire 15 per ogni 200 Lire nominali».

4) La facoltà concessa alla Direzione di procedere, con l'approvazione della Giunta di sorveglianza, ad un ulteriore aumento del capitale sociale di 100 mil. L., con l'emissione di azioni da nominali 200 L. l'una, e di determinarne l'epoca e le modalità, con ciò che il prezzo di emissione delle azioni non sia inferiore al loro valore nominale e che almeno la metà della nuova emissione debba essere offerta in opzione agli azionisti, mentre la residua metà possa essere venduta direttamente a terzi;

5) la conseguente modifica degli articoli 4, 5 e 30 dello Statuto sociale secondo il testo formulato nelle relative proposte;

6) la facoltà concessa alla Direzione di apportare allo Statuto, con l'approvazione della Giunta di sorveglianza, le modifiche che fossero richieste dall'autorità o le variazioni di forma che, salvi i criteri fondamentali adottati, risultassero necessarie.

# Una giornata di emozioni e di sorprese a Montebello

Anche le corse di ieri, ottava giornata della riunione, sulla pista del nostro ippodromo, ebbero esito felicissimo. La giornata festiva e il pomeriggio di sole favorirono l'affluenza del pubblico all'ippodromo e le tribune erano bene occupate; anche il sesso gentile intervenne numeroso. Le scommesse al totalizzatore movimentatissime, alcune sorprese e quindi quote eccezionali. La giurìa era composta dai signori: bar. G. B. Bianchi e Andolfato, dell'U. I. I., e ing. Lorandi, della Società delle corse. Starter il sig. Emo Centanin. Ecco ora, sommariamente, la cronaca delle gare:

La prima corsa, «Premio Livenza» (classe minima), si effettua in due divisioni ed ha i seguenti risultati: Prima divisione: «Pierrot II» (R. Ossani), metri 2433.50, in 3.49, lire 1100; «Alalà B.» (N. Branchini), m. 2453.50, in 3.50, L. 550; «Sire Todd» (Zipoli), m. 2453.50, in 3.51⅕, L. 400; «Amelia» (A. Ossani), m. 2433.50, in 3.51⅘, L. 200. Non piazzati: «Mammuccia», «Rinaldo» e «Leu». Squalificati: «Lui» e «Linda Medium». Totalizzatore: 61 per 10; per il secondo, 88 per 20; piazzati 35, 24, 31 per 20.

Seconda divisione: «Oriani» (N. Branchini), m. 2473.50, in 3.46⅗, L. 1100; «Trieste» (Fabbrucci), m. 2493.50, in 3.46⅖, L. 550; «San Remo» (Cappellari), m. 2473.50, in 3.47⅘, L. 400; «Zsiba» (Mignani), m. 2473.50, in 3.48⅖, L. 200. Non piazzati: «Rondello», «Garisenda B.», «Lohengrin», «Ada Adlon», «Harris Watts»; «Hivresse» ritirata al 3.o giro. Totalizzatore: 38 per 10; per il secondo 72 per 20; piazzati: 35, 36, 84 per 20. Al sig. Ranieri Garzella multa di lire 50, per non aver tenuto nel secondo giro la sua linea, danneggiando il concorrente «Harris Watts».

### «Chirone», 56 : 10, batte «Diavolone» «Martino Jockey» 136 : 10 batte «Diavolone»

La corsa «Premio Mediterraneo» (internazionale), prova unica su metri 2000, viene pure effettuata in due divisioni. Ecco i risultati: Prima divisione: «Chirone» (Matteucci), m. 2000, in 2.53⅗ (1.26.6), L. 1500; «Diavolone» (R. Ossani), m. 2000, in 2.53⅘ (1.26.7), L. 900; «Oberon» (Div. Pieropan), m. 2000, in 2.55 (1.26.6), L. 600; «Aldo Bon Vivant» (Finn), m. 2000, L. 450; «Asta» (Nannucci), m. 2000, L. 300. Non piazzati: «Conte Ugolino» e «Fanfulla». Totalizzatore: 59 per 10; per il secondo 60 per 20; piazzati: 39, 25, 44 per 20. Al sig. Div. Pieropan multa di lire 50, perchè disceso dal sulky in pista. Al sig. A. Matteucci multa di lire 100, per aver preso la corda prima di aver totalmente oltrepassato il cavallo «Diavolone». Al sig. R. Ossani multa di lire 50, per guasto al finimento.

La corsa della seconda divisione, più movimentata, dà i seguenti risultati: «Martino Jockey» (Cappellari), m. 2020, in 2.53⅘ (1.26.1), L. 1500; «Roka» (R. Ossani), m. 2040, in 2.54 (1.25.3), L. 900; «Eva Todd» (Chiozza), m. 2020, in 2.54⅘ (1.26.5), L. 600; «Lionetto» (Pirovano), m. 2060, in 2.55 (1.25), L. 450; «Fribourg M.» (Buda), m. 2040, in 2.55⅕ (1.25.9), L. 300. Indi: «8' Röserl vom Wörthersee» e «Rossana». «Suprema» ritirata al primo giro. Il totalizzatore paga: 136 per 10 per «Martino Jockey» e 194 per 20 per «Roka» secondo vincente; piazzati: 33, 22, 26 per 20. Al sig. Buda multa di lire 25, perchè non aveva i risvolti gialli agli stivaloni. «Martino Jockey» ha segnato un record eccezionale, mentre lo stallone «Roka» non è riuscito a migliorare il record segnato domenica scorsa nella corsa per il «Premio del Commercio» su metri 2413.50. Evidentemente «Roka» se ne risentiva dell'«exploit» di domenica scorsa. Caratteristico il fatto che «Fribourg M.», della Scuderia triestina, che sotto altre guide non trottò affatto o segnò 1.36 il chilometro, in questa corsa, guidato dal giovane suo allenatore, il triestino signor Carlo Buda, ha segnato l'eccellente record di 1.25.9 il chilometro. E fu proprio peccato che abbia partecipato a questa corsa con concorrenti così formidabili, poichè, a malgrado del magnifico record segnato, vinse soltanto 300 lire, le prime in tutta la riunione.

### La splendida vittoria di «Arion» (1.23.6)

La corsa «Premio Primavera», L. 20.000, (allevamento), riuscì, come prevedemmo, una manifestazione sportiva del più alto interesse. Nella prima prova la tre anni «Leprina», partita con qualche esitazione, già al primo quarto di giro è passata da «Lorena». La generosa tre anni, vedendosi battuta si scompone, ma poi riprende a trottare e con magnifiche volate raggiunge il plotone dei potenti avversari, ma in ultimo deve cedere e rimane in coda. Neanche a «Lorena» rimane a lungo la corda, poichè è «Barbanera» che passa a lei dinanzi e conduce a gran trotto. «Arion» non riesce a farsi luce che a pochi metri dal traguardo, non a tempo per battere «Barbanera», ma riuscendo a lasciare dietro a sè «Lorena». Tempi: «Barbanera» 2.18⅕; «Arion» 2.18⅗; «Lorena» 2.18⅘. Seguono «Maud Harwester», «Dandy Worthy», «Leprina». Totalizzatore: 45 per 10; per «Arion» quale secondo 64 per 20; piazzati: 59, 38 per 20. Al sig. Montalti, guidatore di «Leprina», multa di lire 25, per aver seguitato a fare false partenze dopo il terzo segnale di campana.

La seconda prova riesce meravigliosa. E' «Leprina» che, partita bene, conduce sino alla dirittura d'arrivo. «Barbanera», che trotta magnificamente, riesce a passare alla corda, ma è inseguito da «Arion», risparmiato, che con «finish» fenomenale arriva primo di un quinto di secondo. Tempi: «Arion», metri 1639, in 2.17 (1.23.6); «Barbanera», metri 1639, in 2.17⅕ (1.23.7); «Leprina», metri 1609, in 2.17⅖ (1.25.4). Sicchè «Arion» e «Barbanera» hanno percorso il miglio inglese in 2.14.5 e 2.14.7. L'eccellente «Leprina», a malgrado del vantaggio, pur avendo ripetuto una delle sue migliori «performances», doveva rimanere battuta. Totalizzatore: 18 per 10; per il secondo 50 per 20; piazzati: 21, 22 per 20.

Alla tattica di attesa della seconda prova, il cav. Nello Branchini, nella terza prova fa seguire quella del passaggio alla corda agli ultimi 400 metri e «Arion» vince con sicurezza in 2.18⅘ (1.24.6); «Barbanera» secondo in 2.19⅕; «Lorena» terzo (1.25.1); «Leprina» quarta (1.26.8); «Maud Harwester» quinta (1.26.6). Totalizzatore: 15 per 10; 44 per 20 per «Barbanera»; piazzati: 21, 22 per 20. Premiazione: «Arion» lire 10.000; «Barbanera» (Matteucci) lire 5000; «Lorena» (R. Ossani), lire 2500; «Leprina» (Montalti), lire 1500; «Maud Harwester» (Barbetta), lire 1000. «Arion» e il suo guidatore cav. Branchini vengono richiamati da entusiastiche acclamazioni dal pubblico. A spiegare la magnifica corsa da trottatori internazionali di questi puledri indigeni, valga il seguente specchietto: Prima prova: primi 30 metri: «Barbanera» 0.02⅘; primo giro, 1.07⅘; secondo giro, 1.08⅘. Seconda prova: primi 30 metri, «Arion» 0.02⅘; primo giro, 1.07⅘; secondo giro, 1.07. Terza prova: metri 30, «Arion», 0.02; primo giro, 1.10; secondo giro, 1.06.3.

### La bella vittoria di «Suprema»

La corsa «Premio Flegone» (sociale) segna una splendida vittoria di «Suprema» del sig. Guido Gerli, guidata dallo stesso. «Suprema» (metri 2915) che, scompostasi, aveva perduto molto terreno, agli ultimi 400 metri, trottando con velocità fenomenale, riesce a vincere battendo «Promien», metri 2895 (cav. Del Vecchio), «Bel Volo», metri 2895 (Fabris-Favaro), «Vito» m. 2855 (A. Matteucci), «Panna» m. 2815 (Vecchiet). L'eccellente cavalla ha trottato in ragione di 1.28.5. Il sig. Gerli, cui viene assegnata la medaglia d'oro offerta dalla Società delle corse, è fatto segno ad entusiastiche acclamazioni. Totalizzatore: 30 per 10; per «Promien» secondo 56 per 20; piazzati: 27, 25 per 20.

### «Monello» e «Qurville»

La corsa «Premio Cherso» segna la vittoria di «Monello» (Guido Cappellari) e la corsa «Premio Modena» quella di «Qurville» (A. Finn). «Monello», metri 2433.50 (1.31.1) lire 1775; «Bauci» (R. Ossani) m. 2473.50 (1.29.7) lire 1075; «Martino Axworthy» (cav. Ett. Barbetta) m. 2473.50 (1.29.8) lire 675; «Lambro» lire 475; squalificati per andatura irregolare: «Silvia Todd» e «Nella» e «Bon Diable» ritirato al secondo giro. Totalizzatore: 19 per 10; per il secondo 76 per 20; piazzati: 22, 24, 23 per 20. «Qurville» metri 2453.50 (1.27.8) lire 2000; «Paraszt» (1.28.7) lire 1200; «Allenstein» (1.30.6) lire 800; «Grace Sunshine» lire 600; «Tiego» lire 400. Non piazzati: «King Express» e «Fribourg M.»; squalificato per andatura irregolare e rottura prolungata, non trattenuto, «Odisseus». Totalizzatore: 14 per 10; per «Paraszt» 48 per 20; piazzati: 23, 27, 27 per 20.

Posdomani, domenica, nona giornata di corse, con lire 50.500 di premi, fra cui il «Premio Montello» (allevamento), prova unica su tre giri di pista, lire 20.000, e il «Premio Due Miglia», di lire 10.000, una maratona internazionale.

*(Informazioni del pubblico)*

## Il ghiaccio, sua fabbricazione

e suo commercio; conservazione frigorifera di ogni sostanza limentare, vegetale od animale, applicazioni molteplici del freddo in agricoltura (floricoltura, bacologia, vinificazione, ecc.) e nelle industrie chimiche e fisiche; come impiantare un frigorifero anche di modeste proporzioni: chi ha un interesse ad avere «dati precisi», su questi argomenti, che vanno trattati con competenza e secondo i dettami delle più recenti esperienze scientifiche e pratiche, consulti il trattato del dott. U. Ferretti «L'industria del freddo e le sue pubblicazioni», uscito or ora in terza edizione tutta rifatta, volume in 4.o, di 650 pagine, con 443 incisioni, L. 75, chiedendolo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

# La grave disgrazia di due ragazzi

Una grave disgrazia accadde ieri sera, verso le 19.30, in via del Molino Grande. A quell'ora un ragazzo scendeva quella via in bicicletta mentre un altro giovanetto saliva l'erta pure in bicicletta. D'un tratto, senza che nessuno dei presenti potesse poi spiegarsi come, i due ragazzi s'investirono con estrema violenza in modo che sbalzati dalla bicicletta furono gettati qualche metro lontano dalle macchine sconquassate.

Vinto il primo momento di stupore, i molti passanti accorsero presso i due caduti che giacevano a terra insanguinati e inanimati. Mentre qualcuno si affrettava dal vicino Caffè Milano a telefonare alla Guardia medica, altri pietosi raccolsero da terra i due ragazzi e li trasportarono nell'atrio di una casa, dinanzi al quale andò agglomerandosi rapidamente una vera folla di curiosi.

Pochi minuti dopo fu sul posto il dott. Catolla, il quale visto che i feriti presentavano tutti e due sintomi di commozione cerebrale, prestò loro le prime cure d'urgenza e quindi li fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. Mentre i ragazzi giunti all'ospedale venivano trasportati nell'astanteria, comparvero agitatissime due donne, la sorella di uno dei due e la madre dell'altro. Interrogate, fornirono le generalità dei feriti: l'uno Bruno Gallis, di 16 anni, macellaio, abitante in via Molin grande n. 20, orfano di padre e madre; l'altro, Giuseppe Borstelli, di 14 anni, abitante con la madre, vedova, in via Galileo Galilei n. 1.

Il medico di turno riscontrò al Gallis una ferita lacero-contusa alla regione orbitale sinistra; al Borstelli molteplici escoriazioni, un ematoma alla regione frontale destra e la frattura dell'osso nasale. I due feriti furono accolti nel decimo reparto. Per il Gallis la prognosi è riservata.

## La disgrazia di un impiegato della Cosulich

### Travolto da un automobile ha una gamba stracellata

Abbiamo da Udine, 29:

Si ha notizia da Santo Stefano che stamane, verso le 10.30, il sig. Luigi Locatelli, di 30 anni, da Udine, agente della Compagnia di navigazione Cosulich di Trieste, mentre si dirigeva con una bicicletta a motore verso Palmanova, veniva investito ad una svolta da una automobile condotta dal sindaco di Palmanova, cav. uff. De Lorenzi. Il Locatelli, atterrato, fu raccolto poco dopo da alcuni contadini e trasportato all'ospedale, ove gli venne constatata la frattura complicata di una gamba, che gli si dovette amputare. Il povero giovane versa in gravissime condizioni.

**Le sorprese degli ignoti.** Approfittando della momentanea assenza del signor Giovanni Erdolly, ignoti ladri si introdussero nel suo negozio di francobolli usati, in via Roma N. 20, e si impossessarono di un grande album contenente una collezione di francobolli del valore di oltre 3000 lire. Fatto ritorno da un vicino magazzino, ove si era recato, l'Erdolly constatò con viva sorpresa il furto e ne diede denuncia al cav. Magaldi, comandante la squadra mobile.

— Un'altra visita d'ignoti fu fatta nell'abitazione di luigi Solaro, in via di Romagna N. 4, ove, introdottisi con chiavi false, si impossessarono di effetti di biancheria e di vestiario per un valore di 2000 lire. Fatto il colpo, gli ignoti se la svignarono senza che nessuno si fosse accorto della loro presenza nella casa. Il signor Solaro, rincasato più tardi, constatato il furto, si recò a farne denuncia ai carabinieri del quartiere.

**Sequestro di materiale bellico.** Ieri l'altro mattina fu praticata, da una squadra di carabinieri specializzati una perquisizione nel magazzino di certo Vittorio F., in via della Sanità N. 11. I militi misero in luce 134 chilogrammi di materiale bellico, e cioè corone di rame per proiettili da cannone, bossoli e filo di rame. Il materiale fu sequestrato e l'F. denunciato all'autorità giudiziaria per illecita detenzione di materiali da guerra.

**Un bimbo smarrito.** Ieri a mezzogiorno il bambino Libero Marin, di 5 anni, abitante in Gretta di sotto N. 141, mentre con la madre, che aveva in braccio un altro figlioletto, passava per il viale Regina Elena, si allontanò inosservato e da allora non si sa dove sia andato a finire. Il piccino, che è biondo, è senza copricapo, veste una camicetta alla marinara, un paio di calzoncini bleu. Chi ne sapesse qualcosa è pregato vivamente di avvertire la famiglia del piccolo scomparso.

**Dalla seggiola all'ospedale.** Salito l'altra sera su una seggiola, il ragazzo Livio Toti, di 11 anni, abitante in via del Lloyd N. 10 perdette l'equilibrio e cadde a terra in sì malo modo da riportare la frattura del femore sinistro. Trasportato dai genitori alla Guardia medica, il Toti si ebbe le prime cure necessarie e quindi fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno. Guarirà in tre o quattro settimane.

**Atterrato da un'auto.** Accompagnato dal padre si presentò ieri sera, alle 19, alla Guardia medica, lo scolaro Umberto Fabbris, di 14 anni, abitante in Rozzol 644, per farsi medicare delle escoriazioni al braccio destro. Il ragazzo, che fu giudicato guaribile in un paio di giorni, raccontò che poco prima era stato investito ed atterrato da un auto mentre stava rincasando.

# La settimana dei Ricreatori

In relazione all'appello della Società Operaia ieri pubblicato, ecco il programma stabilito dalla direzione della società stessa.

Domenica, festa dello Statuto, alle 11, sfilata del corteo ginnastico con bandiere, gagliardetti, bande e fanfare da piazza Oberdan per la via Carducci, piazza Goldoni, Corso, piazza dell'Unità. Alle 11.30 inaugurazione della esposizione dei lavori manuali delle allieve e degli allievi dei Ricreatori nell'atrio del teatro comunale «Giuseppe Verdi». Alle 19: concerto in piazza dell'Unità sostenuto dalla banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola.

Lunedì, 2 giugno: alle 20 concerto in piazza Giuseppe Verdi della banda del Ricreatorio comunale di S. Luigi-Chiadino. Proiezioni luminose sull'attività nei Ricreatori. — Martedì, 3 giugno: alle 20 in piazza dell'Unità concerto corale dei giovanetti e delle giovanette dei Ricreatori con accompagnamento della fanfara del Ricreatorio «Aurelio e Fabio Nordio», la quale suonerà poi anche in piazza Verdi. — Mercoledì, 4 giugno: alle 20 in piazza dell'Unità e piazza Verdi concerto della banda del Ricreatorio «Enrico Toti» (Cittavecchia). Proiezioni luminose. — Giovedì, 5 giugno: alle 20 in piazza Verdi concerto della banda del Ricreatorio «Edmondo De Amicis». — Venerdì, 6 giugno: alle 20 in piazza dell'Unità concerto della banda del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» della Lega Nazionale. — Sabato, 7 giugno: alle 20 in piazza dell'Unità concerto corale dei giovanetti e delle giovanette dei Ricreatori con accompagnamento della fanfara del Ricreatorio «Aurelio e Fabio Nordio». Poscia concerto in piazza Verdi.

Domenica, 8 giugno: alle 11 ritrovo delle squadre ginnaste dei vari Ricreatori con le rispettive bande e fanfare in piazza dell'Unità, evoluzioni ginnastiche e sfilata. Alle 20 concerto della banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. — Lunedì, 9 giugno: a sera concerti delle varie bande nei rispettivi rioni e sfilata fino a piazza dell'Unità. Alle 20 in piazza dell'Unità concerto della banda del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» ed in piazza Verdi della banda del Ricreatorio «Enrico Toti». Proiezioni luminose.

## Uno scontro fra automobile ed autobus

Per la via Santa Caterina procedeva ieri verso le 15 un'automobile guidata da un medico, a fianco del quale sedeva la sua signora. Dalla via Mazzini scendeva un'autobus proveniente da Montebello. Proprio all'incrocio del quadrivio, nonostante i segnali d'avvertimento dati da ambedue i guidatori, i due veicoli si trovarono d'improvviso tanto vicini che una gravissima disgrazia parve inevitabile. Entrambi i conducenti frenarono quasi istantaneamente, ma non si potè però evitare un investimento in modo che l'automobile fu trascinata per alcuni metri. Per fortuna le conseguenze non furono gravi. Infatti nè il medico, nè la sua signora, nè i passeggeri dell'autobus riportarono lesioni. Soltanto i parafanghi dell'automobile del medico furono contorti ed altri danni ebbe la carrozzeria. L'incidente attrasse sul posto gran folla di curiosi che non mancarono di commentare a lungo l'accaduto. Un vigile urbano, accorso, prese nota del fatto e quindi i due autoveicoli poterono proseguire.

**Tasse telegrafiche.** Il supplemento di tassa che viene riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero viene fissato per il mese di giugno al 355 per cento.

# Teatri e Concerti

**Politeama.** La serata in onore della signora Lia Corsini, l'apprezzata e gentile «soubrette» della compagnia Maresca-Altieri, ebbe lietissimo esito tanto per l'affluenza di pubblico quanto per il successo che la seratante ottenne nell'operetta «Madama di Tebe», eseguita briosamente, sia nella parte cantabile, che nelle scene dialogate. Il comico Razzoli, la soprano Altieri, la Corsini e gli altri esecutori principali ebbero applausi durante e dopo gli atti. Particolarmente, e con molta deferenza, venne salutata dal pubblico la signora Corsini, che ebbe anche l'omaggio di fiori e doni che le vennero presentati fra calorosi battimani. Il grazioso «fox-trott» del sig. Aurelio Zuculin, su versi di Corrai, venne replicato in mezzo a vivi applausi ai valenti esecutori e cioè Razzoli e la seratante.

Stasera la bella operetta del maestro Gilbert, «La casta Susanna». Domani la soprano signora Renata Altieri avrà la recita d'onore con l'operetta «Eva», del maestro «Lehar».

**Nazionale.** Le fortunate repliche del cineromanzo «Maschio e femmina» si chiusero ieri alla presenza di una gran folla che seguì le vicende avventurose dei protagonisti e le belle successioni dei quadri equatoriali col massimo interessamento. Seguì il programma di varietà composto degli esercizi di forza del trio Pierrotys e del comico piacevolissimo Lubrani, che si produsse nel suo repertorio, rinnovando il successo ottenuto nelle precedenti rappresentazioni. Oggi, dalle 18, verrà proiettato il nuovo cinedramma «Nathan il saggio», evocazione eroica dei tempi delle crociate. Seguirà il programma di varietà.

**Fenice.** Ieri alle ultime repliche delle films comiche con Ridolini e Fridolini, il pubblico assistette in folla, e si divertì molto. Caldi applausi riscossero i bravi artisti della compagnia «L'ilare» che diedero per l'ultima volta l'operetta «Il treno delle 10.40».

Oggi nuovo programma: Sullo schermo verrà proiettato il primo episodio della film di avventure in quattro episodi «La mano invisibile» dal titolo: «Il re dei detective». Farà seguito la comica «Ridolini ispettore». La compagnia «L'ilare» replicherà la bella operetta in un atto «Parigi mia» del maestro Stolz.

Prima rappresentazione alle 18.

**Eden.** Folla alle ultime repliche della film «Principessa misteriosa». Molti applausi agli artisti della varietà. Oggi la film storica: «La strage di Babilonia». Prima rappresentazione alle 18.

**Concerto Bugamelli.** Ricordiamo che stasera, alle 20.45, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il preannunciato concerto vocale-strumentale, dedicato esclusivamente a nuove composizioni del maestro Federico Bugamelli. Gli esecutori dell'interessante programma saranno la signorina Miriam Zago (soprano), Federico Bugamelli (pianoforte), Augusto Jancovich (violino) e Dino Baraldi (violoncello).

I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento A. Tribel e all'ingresso della sala prima del concerto.

### CINEMA E VARIETÀ

**«La leggenda del Piave» al Gran Cinema Italia.** Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.30. Il successo di questo bel capolavoro d'arte cinematografica fece accorrere anche ieri una folla di pubblico che si entusiasmò alla superba rievocazione della grande guerra di redenzione. Il dramma, come sempre, commosse per la bella interpretazione di Diomira Jacobini, di Ida Carloni Talli e di Guido di S. Giusto. Applausi alle scene culminanti e al passaggio sullo schermo delle truppe italiane. Oggi altre repliche dalle 17 in poi.

**Modernissimo.** Oggi nuove repliche della bella pellicola «Il primo bacio», meravigliosa interpretazione della grande attrice Mary Prevost. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

In preparazione la colossale supergemma della «Universal Film», «Conquista» insuperabile interpretazione di Virginia Valli. Costo documentato di questo capolavoro trenta milioni di lire; un'intera foresta fu data alle fiamme per creare una scena di questo dramma.

**Cinema Edison.** Gran successo ottenne ieri il bellissimo dramma d'amore «La signora del girasole», interpretato con maestria dalla seducente Lucy Doraine. Molto divertente fu pure la comicissima «Ridolini e gli apaches». Oggi repliche dell'intero programma dalle 17 in poi, ultima alle 22.

Prossimamente un'assoluta prima visione con Ellen Richter e Harry Liedke, dal titolo «Le anime del deserto».

**Ultimo giorno di Camillo De Riso nell'allegra pochade «Come donna imbroglia, così sbroglia» al Salone Novo Cine.** Oggi dalle 16.30 in poi, ultime definitive repliche della brillante pochade «Come donna imbroglia, così sbroglia», protagonista il Re della risata: Camillo De Riso. In chiusa sarà proiettata una farsa esilarantissima in due atti.

Quanto prima: «Il miracolo dell'amore», capolavoro assunto a Venezia, Parigi, nel Cadore, alle Dolomiti, Amalfi, Sorrento, Napoli, protagonista Dillo Lombardi. Novità assoluta per Trieste. Recente grande successo nei teatri del Regno.

**«La gabbia dorata» al Cine Savoia** si replica ancora oggi. Questo meraviglioso dramma di amore e di dolore, ieri ottenne il più strepitoso successo della stagione estiva. Alfredo Bertoni e la ballerina russa Dourga sono veramente impareggiabili nell'interpretazione. Principia alle 16.30. Prezzi soliti.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Maresca-Altieri. Ore 20.45: «Casta susanna».

**Teatro Nazionale.** Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Nathan» il saggio».

**Teatro Fenice.** Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La mano invisibile» (I episodio) e la compagnia d'operette «L'ilare».

**Teatro Eden.** Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La strage di Babilonia».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La leggenda del Piave» con Diomira Jacobini.

**Cine Modernissimo.** Dalle 17 in poi: «Il primo bacio» con Maria Prevost.

**Cine Edison.** Dalle 17 in poi: «La signora del girasole» con Lucy Doraine, e la comica «Ridolini e gli apaches».

**Nov° Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Come donna imbroglia, così sbroglia» con Camillo De Riso.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «La donna che vinse il destino». Interpreti: Anna Nielson e Corrado Nagel.

**Teatro del Popolo** (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «Dolore di bimbo» con Jackye Coogan.

**Cinema Belvedere** (via Udine 19). Dalle 16 in poi: «Idillio tragico», protagonista la celebre Elena Makowska.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Orefici, **MILANO**

**L'UOVO DI COLOMBO**

*Il segreto dell'uovo di Colombo era in verità abbastanza semplice: pure nessuno - prima dello scopritore dell'America - era riuscito a svelarlo.*

*Così nessuno finora è riuscito, nè riuscirà a svelare il segreto della vera* Magnesia S. Pellegrino *che è gelosamente conservato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico Moderno di Torino.*

*Tutti coloro che si vantano di preparare una magnesia consimile alla vera* Magnesia S. Pellegrino *- che si è acquistata una grande rinomanza per la sua efficacia purgativa, rinfrescante e disinfettante - dicono una solenne bugia, perchè nessuno è riuscito a far di essa nemmeno un'imitazione grossolana.*

*Il pubblico deve perciò stare in guardia contro i falsificatori. Va tenuto presente che la* Magnesia S. Pellegrino *non si vende mai sciolta: ma solo in buste e flaconi che portano la marca di fabbrica del Santo Pellegrino attraversata dalla firma* Prodel.

Laboratorio Chim. Farmaceutico Moderno
Corso Vitt. Em., 24 - TORINO

La Vera Marca!
*che identifica tutte le qualità caratteristiche della produzione olandese nella solida costruzione e nella perfezione tecnica.*

Venezia Lido

*LA PIÙ BELLA SPIAGGIA DEL MONDO*

**EXCELSIOR PALACE HOTEL**
Di lusso — Spiaggia propria

**GRAND HOTEL DES BAINS**
Di primissimo ordine — Sul mare — Spiaggia riservata

**HOTEL VILLA REGINA**
Primo ordine — Distinto e riservato — Ampie terrazze — Grande giardino.

**GRAND HOTEL LIDO**
Per famiglie — Ampliato — Nuovo grande salone da pranzo
Vista incantevole verso Venezia

Annunzi «SPES» Milano

**TEATRO NAZIONALE**

**L'EPOCA DELLE CROCIATE**

ricordata in molte opere di eminenti scrittori ha sempre interessato le folle, per gli emozionanti episodi della lotta in difesa della Cristianità.

**Oggi il grandioso dramma**

**NATHAN IL SAGGIO**

— ovvero —

**La figlia del Principe Hassan**

riproduce appunto questa epoca, così ricca di capitoli di alta umanità.

In un'oasi lontana Nathan rivede la figlia sua, fra le fiamme di un incendio, e ricorda la morte della sua compagna e dei suoi sette figli pur essi periti nell'incendio... Non ha più lagrime per piangere al ricordo di tanto strazio... - Mentre tutti si inchinano davanti ad un così sacro dolore paterno, dall'alto della torre di Damasco, la città bella, il Sultano assiste sorridendo al miserando esodo dei Cristiani incatenati e seviziati...

**Meravigliose vedute dell'Oriente e di Gerusalemme, la città santa. Enormi masse di artisti prendono parte a questa grande rievocazione storica.**

Seguirà la Varietà:

**«LUBRANI»**, comico
**«TRIO PIERROTYS»** attrazione **(Grande successo)**

Chi si reca ai
**Fanghi di Abano (Padova)**
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
**Stabilimento Hotel Trieste**
con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Pensioni a L. 30.—
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

**RONCEGNO**
Bagni arsenicali ferruginosi - TRENTINO
PALACE e GRAND HOTEL
Stagione: 20 maggio - 30 settembre

**Tintura Marley (Ern)**

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.— (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo, BERSELLI, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacia Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 6.

**Gotta, Artrite, Reumi, Sciatica e Sinovite**
guarite radicalm. e prontamente col SINOVIAL che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 10389.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### La riunione natatoria di domenica al bagno "Savoia,,

La prima manifestazione natatoria indetta dall'Unione Sportiva Triestina per domenica 1. giugno si avvia verso il successo più completo. Infatti, oltre al poderoso nucleo di nuotatori dell'Unione Sportiva Triestina, hanno già risposto all'appello i più forti nuotatori fiumani; inoltre è assicurata la partecipazione del popolare Tausani, che si trova a Trieste per prepararsi alle prossime Olimpiadi. La gara ondine, in considerazione del grado di preparazione delle nuotatrici, è stata ridotta a cinquanta metri.

Oggi le squadre dell'U. S. T. hanno tenuto al Bagno Savoia un proficuo allenamento di water-polo, e così domenica scenderanno in acqua abbastanza preparate, al da poter offrire un piacevole match.

Ecco il dettaglio della manifestazione: 1) 100 m. nuoto libero, 2) 200 m. nuoto libero, 3) 400 m. nuoto libero, 4) 200 m. nuoto a rana, 5) 100 m. nuoto sul dorso, 6) 50 m. nuoto per ondine, 7) Water-polo.

Orario delle gare: Ore 10: eventuali batterie 100 e 200 liberi; Ore 10.30: 100 m. sul dorso; Ore 10.45: 400 m. liberi; Ore 11.15: 50 m. ondine; Ore 11.30: 200 m. liberi, finale; Ore 11.45: 200 m. a rana; Ore 12: 100 m. nuoto libero, finale; Ore 12.10: Water-polo; Ore 12.40: Premiazione. I premi consistono in medaglie di vermeil, argento e bronzo.

Iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa di lire 3 per ogni gara, si ricevono fino a sabato in sede sociale e presso l'oreficeria D. Ivanissevich, via S. Sebastiano N. 1.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Una riunione di ex profughi regnicoli.** Domenica alle 11 ant. avrà luogo al teatro al teatro Eden, viale XX Settembre, una riunione di tutti gli ex profughi regnicoli danneggiati di guerra. La riunione è indetta dall'Unione fra regnicoli danneggiati di guerra. Tutti gli interessati sono invitati a parteciparvi, dovendosi discutere argomenti di somma importanza in merito alle ormai prossime liquidazioni.

**«Sursum Corda».** Oggi i premilitari del primo corso sono invitati a passare immancabilmente in segreteria sociale, dalle 19 alle 20, per ritirare la divisa. Dalle 20 alle 20.30 adunata dei premilitari del secondo corso e di quelli del corso estivo.

**Giovani esploratori italiani.** Tutti i reparti, in divisa, si aduneranno domenica mattina alle 7, nelle proprie sedi, e si troveranno poi alle 8 davanti alla stazione di Campo Marzio, per prender parte alla rivista militare in occasione della festa dello Statuto.

**«Sucai».** Come fu ripetutamente annunciato, domenica, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto e della sede sociale del Gruppo «Sucai» di Capodistria, fondato appena due mesi or sono e forte di buon numero di soci, la «Sucai» triestina indice una gita alla volta della cittadina istriana, per presenziare alla duplice cerimonia giovanile. Le iscrizioni si accettano sino a domani alle 20, verso la quota di lire 4 per il solo viaggio d'andata e ritorno e di lire 12 per il viaggio e pranzo sociale compreso.

**Loggia teosofica.** Quest'oggi, alle 19.15, in via Dante 1, lezione di teosofia elementare, come al solito.

**Gruppo escursionista studentesco.** Per domenica viene indetta una gita ciclo-escursionistica alla volta di Duino. A Duino si farà pure il bagno. Le iscrizioni si chiudono sabato 31 corr. alle 20. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 6.30 al monumento a Rossetti.

**La nuova società corale teatrale «G. Verdi»** (via della Zonta 5-II p.), avvisa gli aspiranti al canto corale teatrale che oggi è l'ultimo giorno delle iscrizioni per l'istruzione di teoria e canto. Orario: dalle 20 alle 21.

**Associazione Sportiva Edera.** Sezione calcio. I giuocatori, gli arbitri ed i commissari tecnici sono invitati questa sera, alle 9 precise, al Caffè Milano.

**Circolo sportivo «Fulgor».** Tutti gl'iscritti alla sezione escursionisti sono invitati a trovarsi questa sera alle 20.30 in sede sociale, per comunicazioni. Si accettano iscrizioni per tutte le sezioni il giovedì e sabato, dalle 20 alle 22, in segreteria sociale (Corso Garibaldi 25-II). Per ragioni tecniche l'allenamento di oggi dei calcisti viene sospeso.

## Marina e Navigazione

### R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Turno d'imbarco**

**Situazione giornaliera del 29 per il 30 maggio**

**Turno generale:** ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1266; giovani cop. II: 803; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 6131; carbonai: 2824; operai mecc.: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 461; cuochi in I: 261; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 169; camerieri in I: 386; giov. camera: 170; mozzi camera: 365; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 60.

Da richiamare: nostromi: 251; marinai: 3421, 3425, 3426, 3433, 3437, 3445, 3448, 3434, 3365; giovani coperta I: 1090; 1183, 1156; giovani coperta II: 800; mozzi coperta: 1036, 801, 781; fuochisti: 6105, 6125, 5123, 5030, 4838, 4643, 5069; carbonai: 2812, 2694; operai meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cucina: 229; mozzi camera: 309, 317; I camerieri: 356.

**Turno Lloyd:** marinai: 868; giovani in I: 304; giovani in I: 317; mozzi coperta: 35; fuochisti: 1094; carbonai: 572; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: mozzi camera: 2.

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 16; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 63; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 687; giovani di coperta in II: 317; mozzi coperta: 235; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1099; fuochisti per nafta: 6; carbonai: 556; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 398; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio 19; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 284; mozzi di camera: 102; giov. di cucina: 177; mozzi cucina: 75; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 67; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 636; 631, 649, 651, 602, 647, 635, 643, 616, 634, 653, 633, 607; fuochisti: 1010, 916, 1061, 1063; carbonai: 813; operai meccanici: 46, 36; macellai: 24; II camerieri carico: 22.

**Turno Libera Triestina:** marinai: 154; giovani di coperta in I: 45; mozzi coperta: 42; fuochisti: 214; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 140; carbonai: 88; cuochi in I: 48; giov. cucina 28; mozzi cucina: 45; camerieri in I: 32; giov. di camera: 46; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 49; carbonai: 30; mozzi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

**Turno Navigazione Mercantile S. A.:** nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina 9; cuochi carico: 7.

Richiamati: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

**Truno Istria-Trieste:** nocchieri cop. 4; marinai: 26; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 2.

**Turno «Perseveranza»:** nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

**Turno Tarabocchia:** nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

**Turno Premuda:** cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

**Turno C. Martinolich:** nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

**Turno Virgilio Cosulich:** marinai: 6; fuochisti: 4; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**Stazione Centrale**

**(Partenze)**

**Venezia:** 0.15 A.; 5.— O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.55 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

**Udine:** 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

**Postumia:** 0.40 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.23 (St. Croce S. Pietro del Carso); 11.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest).

**Fiume:** 6.15 A.; 9.26 O.; 13.30 A.; 19.48 D. D.

**(Arrivi)**

**Venezia:** 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro) 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 24.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

**Udine:** 7.30 O.; 10.46 A.; 13.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.46 A.

**Postumia:** 3.30 O. S. (Costantinopoli-Belgrado) 9.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna) 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.30 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

**Fiume:** 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

**Stazione Campo Marzio**

**(Partenze)**

**Parenzo:** 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie) 14.— M.; 19.30 M. (fino Buie).

**Cosina-Pola:** 5.37 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

**Gorizia-Piedicolle:** 6.37 D.; (Monaco); 6.10 O. 11.05 A.; 17.25 O.

**(Arrivi)**

**Parenzo:** 7.56 M. (Buie); 13.15 M.; 17.56 M. (Buie); 21.17 M.

**Cosina-Pola:** 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

**Gorizia-Piedicolle** 7.46 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco)

### ORARIO SERVIZIO AUTOCORRIERE

(dal 1.o maggio a nuovo avviso)

**Partenze**

Per Fiume alle ore 6.30. — Per Postumia alle 7.30 e 16.30. — Per Pisino (via Portole) (soltanto nei giorni dispari) alle 15. — Per Pisino (via Pinguente) (soltanto nei giorni pari) alle 15. — Per Comeno alle 17.15.

**Arrivi**

Da Fiume alle ore 11.30. — Da Postumia alle 9.30 e 20.—. — Da Pisino (via Portole) (soltanto nei giorni dispari) alle 10.30 — Da Pisino (via Pinguente) (soltanto nei giorni pari) alle 10.30. — Da Comeno alle 9.40

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA
SAPOL
BERTELLI
SQUISITAMENTE PROFUMATO
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

MOTORI
TRASFORMATORI
IMPIANTI ELETTRICI
di qualuque tipo e potenza
APPLICAZIONI ELETTRICHE
speciali per uso industriale e domestico
COMPAGNIA
GENERALE di ELETTRICITÀ
UFFICI REGIONALI: Ancona - Bologna
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo
Roma - Torino - Trieste - Venezia
P. G. 67

VOLETE LA SALUTE ?

BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PILLOLE DEI FRATI
IL PURGANTE PIÙ PERFETTO E POPOLARE
PILLOLE DI RABARBARO COMP.
TONICO-PURGATIVE
ANTIEMORROIDALI
DI
P. FONDA
DETTE DEI FRATI.
P. FONDA

"LEVANT,,
MARINE INSURANCE & REINSURANCE COMPANY
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
Capitale Sociale L. 60.000.000 - Versato L. 30.000.000
Riserve al 31 Dicembre 1922 L. 4.620.355.84
SEDE E DIREZIONE GENERALE - GENOVA, Piazza Pellicceria (Palazzo Spinola)
La "LEVANT,, garantisce la liquidazione ed il pagamento dei danni entro quarantott' ore dalla presentazione dei documenti giustificativi ed — a richiesta — al *Luogo di destinazione delle Merci e delle Navi*, in tutti i principali porti del mondo
Agenzia generale per Trieste e la Venezia Giulia: OSCAR MAESTRO
Piazza Borsa 2 - TRIESTE - Piazza Borsa 2
Telefono 27-84

IL
RADIODEPILEN
ideato dal dermatologo Dott. BARBERI
segna la fine dei
Peli superflui
Cura completa L. 46.-
Deposito e Rappresentanza: A. BARBERI
Via R. Imbriani, 16 - Trieste
preparato nella Farmacia Godina - Via Ginnastica, 4

SANATORIO VECSEY SEMMERING
Riaperto dal 1.o giugno
Completamento rimesso a nuovo
Nuova direzione medica e amministrativa. Cure ricostituenti e dietetiche, cure per dimagrire, psicoterapia, sezioni separate per bambini, propria economia agricola. Pensioni (con 5 pasti) da 120.000 cor. a.-t. in lire.
Capomedico: dott. Alessandro Schmidt
Proprietario: Otto Bendekovits

Baker's Cognac Fine Champagne

TEATRO FENICE
OGGI OGGI
LA MANO INVISIBILE
Straordinario cineromanzo, in 4 episodi, di avventure americane, della celebre casa «Vitagraf» di New York.
Interpreti: ANTONIO MORENO e PAOLINE CURLEY.
OGGI - I. EPISODIO - OGGI
Il Re dei detective
Seguirà, a richiesta, la brillante comica in 2 atti
Ridolini ispettore
Nella varietà: La Compagnia d'Operette «L' ILÁRE»
A GENERALE RICHIESTA rappresenterà:
Parigi mia!
Operetta in 1 atto, di O. Hein - Musica del M.o R. Stolz

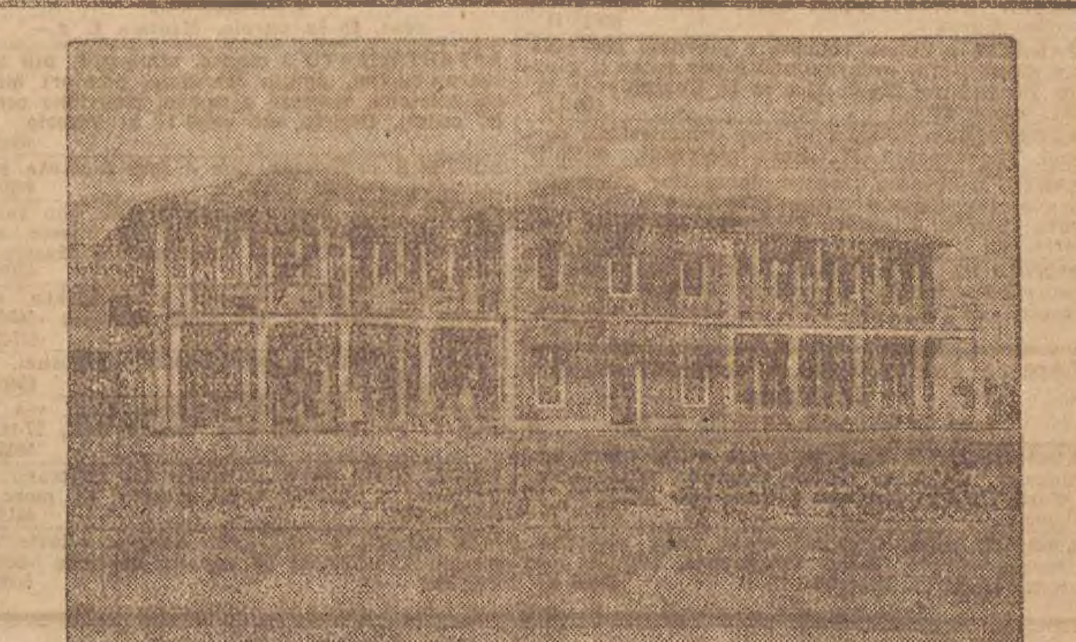
Coppa XXIV Maggio
Corsa Automobilistica Km. 465
20 partiti 11 arrivati
I vincenti, primi nelle loro categorie:
Bastianello su Fiat 501 S.
Calligaro su O. M.
Danieli su O. M.
Cav. Venturi su Lambda (vincente la Coppa Città di Trieste per il minor tempo)
montavano
CANDELE RADIO
Officine Radio, Cervignano (Friuli)
Agenzia per la Venezia Giulia:
MANN & ROSSI
Soc. a. g. l.
TRIESTE
Uffici: Piazza Oberdan 1, tel. 3-81
Magazzino: Via S. Francesco 25, tel. 44-68

ANEMIA
E' questa una malattia assai comune dovuta, fra altro, alle cattive condizioni di salute che sussistono nelle grandi città. La mancanza d'aria pura, l'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo, sono le cause dell'anemia. Un'ottima combinazione per curare questa malattia, che trascurata porta a gravi conseguenze, è l'«Arsoferril» (marca «Pertimax»), una tintura di ferro ed arsenico aromatizzata di efficacia indiscussa. Preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO TRIESTE

Un eccelente primo aiuto
è stato preparato ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio, in ufficio o per strada. Per contusioni, tagli, piccole scottature e minori lesioni. L'unguento Foster è il migliore primo aiuto. Non state mai senza questo unguento. — Ovunque: L. 4.95 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Ratealmente
si forniscono stupendi tailleurs, vestiti da sera nonchè mantelli in seta e stoffa. Splendide blouse in maglia seta, ricco assortimento stoffe da uomo e donna, voilè, spugne, vestiti uomo fatti e su misura, impermeabili, biancherie in genere, calzature, divise militari, ecc.
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI E CONDIZIONI
SARTORIA DI PRIMO ORDINE
Via Trenta Ottobre N. 8, I - Tel. 39-20
FILIALE GORIZIA, via Garibaldi N. 26, II


Lo Stabilimento Ospizio Marino Veneto ed Educatorio Rachitici "REGINA MARGHERITA,,
situato al Lido di Venezia, è il più vasto e moderno Ospedale Marittimo che esista, per le cure solari e marine nelle malattie degli adulti e dei bambini e specialmente nella tubercolosi delle ossa (spondiliti, coxiti, ecc.) e dei gangli superficiali e profondi (linfomi, adenopatie tracheobronchiali ecc.) e delle sierose (peritonite, pleurite, malattie croniche viscerali, esclusa la tubercolosi polmonare). I risultati ottenuti in tutte le più gravi malattie, sono costantemente eccellenti.
Dei quattordici padiglioni esistenti, dieci sono per malati comuni e paganti e possono accogliere fino a 1500 persone, gli altri sono per servizi generali. Vi hanno impianti completi, modernissimi, per ortopedia, chirurgia, radiodiagnostica ed elettricità. I malati dispongono di 40.000 metri quadrati di spiaggia libera coperta di sabbia finissima, davanti ai padiglioni.
Trattamento di primo ordine, senza lusso, rette miti.
Sale di lettura e ricreazione nel padiglione «Mario Marinoni».

PRESSO LA DITTA
GIUSEPPE STRUCHEL
VIA MAZZINI 36, ANGOLO VIA S. CATERINA
continua la
LIQUIDAZIONE
di tutto il deposito di seterie
con il
25%
di sconto sopra i prezzi segnati
In tale occasione tutte le altre merci, cotonerie, biancheria confezionata e a metro, maglie, calze, guarnizioni, ecc. ecc. verranno vendute a prezzi bassissimi.
NB. Lo sconto sulle seterie verrà dedotto alla cassa all'atto del pagamento.

Grand Hotel Giorgetti
RECOARO (VICENZA)
Albergo di primo ordine - attiguo alle R. R. Fonti, completamente riordinato - 100 stanze - grandioso parco - garage - ascensore - autoarrivi - bar - «tea-room» - concerti ecc.
STAGIONE 1. LUGLIO - 30 SETTEMBRE
Prezzi convenienti con speciali facilitazioni in principio e fine stagione.

ACIDO ACETICO 96-97
speciale, garantito chimicamente puro, commestibile, buon gusto glaciale, marca Lonza.
ESPORTAZIONE
si fornisce in damigiane da 25-50 chilogr. e in fusti
Deposito Milano - Raccordo ferroviario
SEVES & PASTORI, agenti generali
Milano, via Tonale 20

LA DITTA
Rocco Osvaldella
Macchine industriali, trasmissioni, utensili, ferramenta e metalli
VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 1
Telefono 25-39 interurbano

Difendete i vostri bambini
dalle insidie
dei parassiti intestinali che spesso si annidano nel suo organismo. Un preparato che espelle prontamente questi vermi, senza dolore e senza produrre nausea, di sicura efficacia e di squisito sapore è il cioccolatino vermifugo Arriba. In tutte le farmacie a L. 1.

# ANTONIO PAULIN

spirò dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte, unitamente al figlio, alle figlie ed alle congiunte sottoscritte famiglie, partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 30 corrente, ad ore 16.45, partendo dalla via San Francesco d'Assisi N. 9.

Trieste, 29 maggio 1924.

**Famiglie:**
**PAULIN, LUSINA, KUSAR, dott. ZORN**

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

A soli 28 anni, spirava serenamente il nostro adorato ed indimenticabile

# GIORGIO CALUCCI

**ingegnere navale al Cantiere S. Marco**

Costernatissimi, danno il triste annuncio i genitori **PIETRO** ed **EUFEMIA**, i fratelli **dott. SEBASTIANO, NICOLINA in BOGOVICH, RINA, PIETRO, EMMA**, il cognato **cap. PIETRO BOGOVICH**, il nipotino **NINO**, unitamente ai parenti tutti.

I funerali del diletto estinto seguiranno sabato 31 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 3 del Punto franco «Vittorio Emanuele III».

Trieste, 29 maggio 1924.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Oggi, alle ore 13, cessò di vivere nell'età di 73 anni, dopo lunga malattia, nel Nosocomio di S. Giovanni,

# DOMENICO PETRI

Le sottoscritte danno il triste annunzio ai parenti e a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 31 corrente, ad ore 14, partendo dal Giardino Pubblico.

Trieste, 29 maggio 1924.

**Famiglie: PETRI, GHERGOLET, NORDIO e PETTELIN**

Quest'oggi, alle ore 14, si spense, dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione,

# AMABILIA ved. GRABLOVITZ

Accasciati dal dolore, il figlio **ing. MARIO**, la nuora **SUSY** ed il nipote **ADOLFO** partecipano l'irreparabile sciagura ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno sabato 31 corrente, ad ore 10, dalla via Galileo Galilei N. 16 alla Chiesa di S. Antonio Nuovo, indi la salma proseguirà per Ronchi, dove, alle ore 15.30, verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 29 maggio 1924.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Affranti da indicibile dolore, partecipiamo a tutti i parenti, amici e conoscenti, che il nostro amatissimo consorte e padre

# FRANCESCO ERZEN

**ex commissario sup. di finanza, di I.a cat., i. r.**

rese la sua bell'anima a Dio, dopo lunga e penosa malattia.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 31 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 1 di Salita Gretta.

Trieste, 29 maggio 1924.

**FRANCESCA nata KRAVOS**, consorte
**ALBINA** e **MARIA**, figlie **dott. ANTONIO** e **FRANCESCO**, figli

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

# RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte porgono vivissime grazie alla Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino, al signor comm. ing. Sacerdoti, alla famiglia del signor comm. Ucelli, a tutti gli impiegati, capi d'arte e operai dell'Arsenale del Lloyd Triestino; alla Cooperativa di lavoro fra «chauffeurs», all'Associazione fra conduttori d'automobili e conduttori autotassametri rossi, agli amici del piroscafo «Helouan», alla Compagnia Naccari, ai pescivendoli di S. Giacomo, al Circolo rionale di S. Giacomo e a tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, che con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, vollero onorare la memoria del loro adorato e indimenticabile

# Attilio

esprimono la più sentita riconoscenza.

La famiglia **GISMONDI**, in unione alle famiglie **CIRIELLI, SAFRED, PREGEL, CLEVA, ASQUINI, COLAUTTI** e **BORTOLI**

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.*

*Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.*

*Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.*

### Richieste di personale di servizio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**CUOCA** provetta, seria, età matura, cercasi per stabilimento sanitario, in campagna, presso Trieste. Offerte, con certificati: Opera Nazionale, Via Timeus N. 3. 01371 B

**CUOCA**, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi dalle 9 alle 12. Telegrafo inglese, palazzo Poste, piano III. 55948 B

**DOMESTICA** o donna servizio, buoni attestati, cercasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 53227 B

**DOMESTICA** o prestaservizi cercasi. Viale XX Settembre 16-III. 53221 B

**DOMESTICA** capacissima cercasi per 2 persone. Esigonsi attestati. Indirizzo presso Macelleria Taverna, piazza Ponterosso. 56030 B

**DOMESTICA** pratica cucina e stanze, media età, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Battisti 20, II, porta 14. 56026 B

**DOMESTICA** capace per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 13-III. 56018 B

**PERSONA** età 35-40, onestissima, con ottime referenze, brava, cercasi per piccola signorile famiglia: non presentarsi senza lunghi attestati città. Viale XX Settembre 4-I, sinistra. 56028 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi per mattina. Viale XX Settembre 33-I, destra. 55938 B

**RAGAZZA** per buffet cercasi. Rivolgersi Buffet Campo Sportivo, Rossetti-Montebello. 56032 B

**RAGAZZETTA** capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 01365 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. ATTIVISSIMO impiegato, bella calligrafia, corrispondente italiano, licenza ginnasiale, 5000 lire cauzione, già occupato primaria ditta, offresi posto fiducia. Ottime referenze. Scrivere «8406 C» Piccolo.** 8406 C

**CAPITANO** marittimo anziano, referenze, offresi. Scrivere «55984 C» Piccolo. 55984 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco e serbocroato offresi soltanto a ore. Gentili offerte «55480 C» al Piccolo. 55480 C

**ORCHESTRINA** cinque elementi, repertorio fine, disponibile dal 9 giugno, offresi. Scrivere «55720 C» al Piccolo. 55720 C

**PERSONA** ottime referenze, parla 4 lingue, offresi giardiniere o custode casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7080 C

**RAGIONIERE** abienda pubblica, corrispondente francese-italiano, conoscenza lingue, offresi anche istitutore. Scrivere Tobia Scialandrone, Postarestante, Monfalcone. 13341 C

**SIGNORINA**, conoscenza lingue, energica, affari commerciali, offresi, possibilmente viaggiare. Scrivere «01359 C» Piccolo. 01359 C

**STENODATTILOGRAFA** perfetta, offresi quale praticante presso serio ufficio. Scrivere «53083 C» Piccolo. 53083 C

**VENTICINQUENNE**, cursore, cerca posto anche come fattorino ed altro. Scrivere «55462 C» Piccolo. 55462 C

**VENTOTTENNE** conoscenza francese, serbo-croato, russo, contabilità, lavori ufficio, impiegherebbesi anche provincia. Disposto viaggiare. Serie referenze. 55726 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A-JOUR** macchina, biancheria ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

**A. RICAMI**, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50883 CC

**DISEGNI** moderni su vestiti, biancheria, eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 1. 55738 CC

**PITTORE** calligrafo, primarie ditte, eseguisce massima precisione numerazioni centesimi 5, réclame prezzi bassissimi. Toro 4, III, 16. 53217 CC

**RAGAZZA** offresi stirare, cucire, confezionare biancheria semplice. Indirizzo Piccolo. 55940 CC

**SARTA** diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croce 10. 50883 CC

**SARTO** eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, comprese fodere fine, titolo réclame, L. 140. Donadoni 1, I. 01367 CC

### Posti disponibili - Offerte di lavoro
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**AGENTI** produttori abbonamenti periodico interessante commercio cercansi. Favuzzi, Tigor 1. 8413 D

**AGENZIA** viaggi cerca giovane impiegato, buona conoscenza lingue italiana, tedesca, inglese, francese. Offerte «55602 D» Piccolo. 55602 D

**BAR** cerca giovane banconiera. Offerte, pretese «56034 D» Piccolo. 56034 D

**DATTILOGRAFA** praticante, perfetta conoscenza tedesco, cercasi. Offerte, pretese, scrivere «55936 D» Piccolo. 55936 D

**LAVORANTE** sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 6-II. 56040 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cerco. Spangaro, piazza Borsa 1. 56016 D

**RAGAZZA** o donna robusta e giovane, per pulizia giornaliera, eventualmente per tutto il giorno. Presentarsi fra le 12 e le 13, Torrebianca 21, III, porta 10. 000 D

**RAGAZZETTA** 14-15 anni, per commissioni, cercasi. Via Ghega 7, II, «Buon mercato». 01360 D

**SARTO** abilissimo, lavoro domicilio; gilettante brava; lavorante e mezza lavorante pratica lavoro giacche, cercansi. Sartoria Cantisani, Galleria 17. 01377 D

**SIGNORINA** dattilografa praticissima dirigere cancelleria studio avvocatile, cercasi prontamente, ore 17-19. Via XXX Ottobre 15-I, sinistra. 000 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATA**, eventualmente vitto, cerca impiegato ventenne, presso famiglia tutto fare. Offerte dettagliate, con prezzo, sub «01364 E» al Piccolo. 01364 E

**AMMOBILIATA**, ingresso scale, luce elettrica, paraggi centro, cerca insegnante. Offerte con prezzo «55952 E» Piccolo. 55952 E

**CAMERA** bellissima, vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli cittadini, qualunque prezzo. Scrivere «01362 E» Piccolo. 01362 E

**CAMERINO** vuoto, ingresso libero, cercasi prontamente: uomo anziano solo. Offerte Piccolo. 55956 E

**CONIUGI** con figlio 14 anni cercano matrimoniale con comodo cucina. Offerte «56022 E» Piccolo.

**SIGNORINA** seria cerca cameretta ammobiliata presso piccola famiglia senza bambini, vista davanti. Scrivere «53225 E» Piccolo. 53225 E

**SPOSI** cercano stanza vuota, con comodo cucina, centro. Offerte «56014 E» Piccolo. 56014 E

**STANZE** due, belle, vuote nonchè stanzino da bagno, posizione centralissima cerca quanto prima giovane coppia senza prole. Offerte «55812 E» Piccolo. 55812 E

**STANZETTA** ammobiliata, luce, ingresso scale, paraggi Ginnastica, cercasi. Offerte con prezzo «55954 E» Piccolo. 55954 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. AFFITTANSI** 2 stanze vuote, luce, stufe. Rossetti 11-IV. 55942 F

**AMMOBILIATA** bella, chiara, pulitissima, affittasi, unico subinquilino (piccolissima famiglia), escluse donne. Giuseppe Parini 4, porta 3. 55934 F

**AMMOBILIATA** elegante, pulitissima, luce elettrica, affittasi. Sanità 14, porta 15. 55974 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, vicino Posta centrale, affittasi. Torrebianca 22, porta 9. 01361 F

**AMMOBILIATA** grande, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 55976 F

**AMMOBILIATA** 2 letti, altra 1, affittasi, esclusa cucina. Maiolica 17, primo. 55978 F

**AMMOBILIATA** affittasi unico subinquilino. Scala Belvedere 4-I, p. 11, Meridionale. 55966 F

**MATRIMONIALE** ammobiliata, attiguo salotto, luce, comodo cucina, affittasi. Fabbri 4, I, destra. 01363 F

**STANZA** ammobiliata affittasi per il mese giugno. Barcola Riviera 111. 55806 F

**STANZA** ammobiliata, con ottimo vitto, affittasi. Madonnina 17, porta 12. 01353 F

**STANZA** matrimoniale, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. Giardino. 01352 F

**STANZE** ammobiliate d'affittare. Villa Pierina, Arze, Pirano. 1659 F

**STANZE** vuote, ammobiliate, salotti, bagno, anche uso cucina, qualcuna ingresso scale, affittansi. Genova 17, caffè. 01363 F

**STANZETTA** ammobiliata, semplice, affittasi a uomo onesto. Ugo Foscolo 18, portinaio. 01367 F

### Istruzione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**DISEGNO** ornamentale, geometrico, dà lezioni individuali libero docente. Fornelli, Toti 4. 53217 G

**MANDOLINO**, chitarra, violino, apprendonsi celermente, con speciali metodi facili, brevissimi. Via Mazzini 47, IV. 01372 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**BUSTA** fotografie, smarrita percorrendo riva Sauro, pregasi gentilmente portarla Piccolo, verso mancia. 55996 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, più altra scura, cucina, ampio corridoio, comfort moderno, telefono, rimesso a nuovo, posizione centrale, cedesi. Offerte sub «4089 I» al Piccolo.** 4989 I

**BOTTEGA** bellissima, con 4 fori facciata, prontamente. Piazza Vico 2. 48205 I

**FONDO** città, metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 48199 I

**GORIZIA.** Camera, cucina ammobiliato, campagna affittasi per tre mesi. Scrivere «55743 I» Piccolo. 55742 I

**LOCALI** pronti e per agosto affittansi. Via S. Michele 13, II. 53468 I

**MAGAZZINI** affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini n. 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 56038 I

**MAGAZZINO** metri quadrati 200 affittasi. Via Carpison 1, informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 48193 I

**MAGAZZINO** 5 fori, casa angolo, adatto commestibili, affittasi 24 agosto. Scrivere «56006 I» Piccolo. 56006 I

**MONTEBELLO**, incantevole posizione, vastissimi locali uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittansi. Rivolgersi: Mazzini N. 15, mezzanino. 48207 I

**QUARTIERE** ammobiliato, S. Giusto, lussuosissimo, 4 stanze, bagno, camerini, luce, telefono, mobilio mogano, piano, giardino, vista mare, affitto minimo, affitta proprietario stabile. Milliava, Caffè XXX Ottobre. 01375 I

**QUARTIERE** soleggiato, 3 camere, 2 camerini, cucina, comfort, scambiasi 2 camere, camerino, comfort, centro. Scrivere «55980 I» Piccolo. 55980 I

**QUARTIERE** ammobiliato, 4 camere, saletta, camerino, cucina, I piano, piazza Cavana, affitto 110, lire 4500. Carducci 30, trattoria. 56042 I

**QUARTIERE** camera, cameretta e cucina, paraggi Giardino pubblico, scambio con uno di 2 camere e cameretta oppure tre camere, centro. Indirizzo al Piccolo. 55986 I

**VILLETTA** pressi Faro monumentale, vista golfo, giardino ombroso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55990 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTINO** cerca signora sola attempata, in villa, campagna, anche città, purchè posizione silenziosa, ultimo piano. Rivolgersi Venti Settembre 30, terzo, destra. 55822 L

**APPARTAMENTO** camera, camerino e cucina oppure due camere e cucina, vuoto, cercasi. Regalasi lire 1500. Scrivere Garage Sardegna, Guido Cressa, via Tarabochia 7. 55968 L

**APPARTAMENTO** da 5 stanze o più grande, cercasi; indennizzo 10.000. Offerte «01355 L» Piccolo. 01355 L

**GRADO:** cercasi centralissimo negozio, anche stabilimento per stagione. Scrivere «Massimo, Caffè Aurora», Venezia. 5493 L

**LIRE 7000 sono disposto pagare per cessione appartamento vuoto, quattro-cinque stanze, comfort moderno, posizione centralissima. Offerte sub «47090 L» Piccolo.** 47090 L

**OFFRO** sei mesi fitto anticipato cedendomi alloggio vuoto, 3 stanze, cucina, acqua, poco terreno, paraggi stazione centrale-Scorcola. Escluso mediatori. Scrivere al N. «55030 L» Piccolo. 000 L

**OFFRO** 2000 lire per quartiere tre stanze, cucina, paraggi circa Istituto e Settefontane. Indirizzo al Piccolo. 56002 L

**QUARTIERE** camera e cucina, ammobiliato o vuoto, paraggi Gretta-Roiano, cercasi verso ricompensa. Offerte «55970 L» Piccolo. 55970 L

**QUARTIERE** vuoto, semi-ammobiliato, posizione indifferente, moderno, cerca famiglia francese; lauto risarcimento. Offerte «01376 L» Piccolo. 01376 L

**QUARTIERE** 2-3 stanze, anche semivuoto, cerca distinta famiglia. Offerte «01354 L» Piccolo. 01364 L

**2000** offro per un quartiere vuoto di 2 stanze, prontamente. Via Donadoni N. 1, negozio verdure. 34972 L

### Vendite d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**BARCA** piatta m. 6½ vendesi. Rivolgersi negozio ferramenta Fratelli Doig, piazza Unità. 56010 M

**MACCHINA** cucire, migliore esistente, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Cervellini, Carducci 27. 8293 M

**MACCHINA** scrivere nuova, altra usata, vendo occasione in giornata. Richieste sub «01351 M» Piccolo. 03151 M

**OROLOGIO** oro saponetta inglese, pagato 2800, vendo 1000. Buffet Garibaldi 38. 56008 M

**VESTITO** da uomo, misura media, vendesi occasione. Via Cologna 2, pianoterra, destra. 55964 M

**UCCELLI** brasiliani vendo. Via Arcata 6, barbiere. 55682 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**A. A. A. ACQUISTO** macchine cucire, anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8369 N

**A. A. A. ACQUISTO** tappeti, cortinaggi, macchine cucire, specchi, porcellane, vasi, servizi giapponesi, vestiti, frack uomo. Regina, Beccherie 13 (portizza). 12883 N

**CASSETTE** architettoniche Richter usate, anche pietre sciolte, comperansi. Thümmel, Corso V. E. III, 33, negozio. 65436 N

**MICROSCOPIO** Reichert o Zeiss, immersione, compero se d'occasione. Offerte «55704 N» Piccolo. 55704 N

**MOTORE** fuoribordo, acquisterei prontamente, eventualmente mi associerei proprietario. Rozzol, Settefontane 188, porta 19, pomeriggio. 55372 N

### Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

**A. A. A. ATTENZIONE!** Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 13226 NN

**A. CAMERA** matrimoniale, faggio 1400; frassino, psiche con 3 specchi, 1700; mogano, olmo, extraforte 2000. Türk, San Lazzaro 10. 300 N N

**CAMERA** pranzo, camera letto, cucina, salotti, attaccapanni, sedie, pagamento anche rateale. Punzo, Fabio Filzi 15. 1608 NN

**CAMERA** matrimoniale, anteguerra, con psiche, lavamano; altra camera massiccia, una persona, 1250, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01373 N N

**CAMERA** letto, mogano; altra noce, cucina ultimo modello; attaccapanni ed altri mobili, vendonsi, prezzi onestissimi. Via Arcata 1. 01358 N N

**CAMERA matrimoniale, porte piene, ottima lavorazione, psiche con specchi fino terra, vendesi prezzo fabbrica. Türk, San Lazzaro 10.** 300 N N

**CAMERA** e cucina usate vendonsi occasione. Via dell'Industria 9, I, destra. 55972 N N

**LETTINO** bambino, con rete metallica, solamente 180; altro galleria ottone, vendonsi. Punzo, Filzi 15. 1610 N N

**MATRIMONIALE** massiccia, nuovissima, modello rara bellezza, vendesi sottoprezzo. Piccolomini 2, porta 22. 01366 N N

**OCCASIONE:** Da vendere 8 metri canapè, adatto per anticamera. Rivolgersi Viale XX Settembre 47, latteria. 56004 NN

**OCCASIONE** vendonsi armadi, libreria, letto, sgabelli ottone. Gatteri 36, laboratorio. 55998 N N

**PIANINI**, pianoforti germanici, mondiali, C. Beckstein e W. Hofmann, vendonsi esclusivamente, Corso Garibaldi 13. 37927 NN

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 55683 NN

**PIANINO**, piano concerto, «Hoffmann», «Koch-Korselt», splendidi, vendonsi. Corso 1, III, sin. 01378 N N

**PIANINO** incrociate, 3500; pianoforte mezzacoda 2000; Mignon incrociate 4800. Via Sanità 16. 55399 N N

**PIANO** Müller, mezzacoda, buon stato, adatto per principianti, vendesi in giornata, lire 1300. Indirizzo Piccolo. 56036 N N

**PIANOFORTE** mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi. Piazza Borsa 8, terzo, sartoria. 55686 NN

**SALOTTINO** fiorentino, usato, messo a nuovo, noce intagliato, vendo a prezzo d'occasione. Come pure elegante e solida cucina laccata bianco con marmo. via Chiozza 42, Calligaris. 55982 NN

### Commercio ed industria
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. A. REGALI** cresima, ricco assortimento, prezzi più bassi di Trieste. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

**A. A. A. BRILLANTI**, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

**A. A. ARGENTERIA**, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

**ACQUISTO** contanti tappeti orientali anche grandi partite. Scrivere dettagliando prezzi casella 203 A. Unione Pubblicità Roma. 5501 O

**ACQUISTO** ferramenta, metalli, carta, cordami, stracci, pagando prezzi buoni. Via Cristoforo Cancellieri 98. 55944 O

**BOTTIGLIE** vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

**MATERASSI** da 50, suste 60 in poi, brande 45, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 01368 O

**OCCASIONE!** Vendo francobolli. Sconto 35 per cento cat. Ivert Tellier 1924. Via Valdirivo 22, I piano. 55994 O

**OGNI** stagione è adatta per una cura depurativa del sangue. Molti piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazione, possono scomparire iniziando una cura di Jodoparillina marca «Pertinax» ottimo preparato delal farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

**PRESERVATIVI** «Sanitas» sicurissimi, unicamente: Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 55860 O

**SCABBIA** si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal marca «Pertinax» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

**VALIGERIA** Strukel, Dante Alighieri 12. Riparа bauli, valigie ogni specie. 52344 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**INTERMEDIARIO** per occuparsi trovare, a Trieste, locale uso negozio oggetti artistici, cercasi. Scrivere: Costa, Bar Italia, Volterra. 13310 P

**RAPPRESENTANTI** attivi cercasi ovunque anche senza cauzione. Novità necessaria, brevettata. Scrivere Stenopost 8, Milano. 5502 P

**RAPPRESENTANTI** attivi cercansi ovunque anche senza cauzione. Novità necessaria brevettata. Scrivere Stenopost 8, Milano. 5503 P

### Automobili, biciclette e sports
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**BARCA** (guzzo) 6 metri, attrezzatura portoghese, scambiasi motocicletta. Mazzini 23, negozio manifatture. 56000 Q

**BICICLETTA** passeggio, gomme nuove, accessori, 130; altra mezza corsa, buonissima, qualunque prezzo, vendonsi. Bosco 50, III. 01310 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**ANTICO** importante caffè pasticceria, biliardi, cedesi, Bologna. Cassetta 5 V. Unione Pubblicità Bologna. 5504 R

**CEDO** prontamente trattoria centrica posizione. Informazioni Chiozza 53, I, Vittoria. 56024 R

**DA** vendere prontamente macelleria. Indirizzo al Piccolo. 53047 R

**MACELLERIA** splendida posizione, luce elettrica, piccolo affitto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8405 R

**NEGOZIO** commestibili, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55960 R

**OCCASIONE.** Negozio splendido, avviato, cartoleria, chincaglierie, manifatture, vendo, merce prezzo fattura, 25.000. Rivolgersi banco Caffè Verdi. 55946 R

**SOCIA** pratica, sappia tedesco, cercasi per hotel. Scrivere: Chiaruttini, Portorose. 1621 R

**SOCIA** cercasi per vecchio negozio, centralissimo. Scrivere «52919 R» Piccolo. 52919 R

### Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—*

**VILLETTA** vuota, giardino, vicino fabbrica Dreher, lire 37.000; altra 60.000; altra vuota 45.000, due quartieri, parco, giardino, vigna, lire ... vendonsi. Milliava, Caffè XXX Ottobre, telefono 794. 01370

**VILLINO** Gorizia vendesi, permutasi con proprietà, esercizio Trieste. Offerte N. «5992 S» Piccolo. 55992

### Alberghi e stazioni climatiche
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**PUNTA** Sottile affittansi due camere ammobiliate (senza biancheria). Rivolgersi via Tigor, terzo, porta 13. 56012

### Diversi
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**LA** bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle del viso deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica marca «Pertinax» con risultati certi. Trovasi in vendita nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 324

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2054. 01350

**LO** sciroppo pettorale «Pertinax» marca registrata (per bambini L. 5 e pe radulti L. 6), riconosciuto per il migliore ed il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto solamente nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324

**PASSATA** la stagione favorevole per la cura coll'olio di merluzzo, si continui a somministrare ai bambini deboli il preparato «Eatan», ricco d'albuminoidi. In tutte le farmacie. 1643

**PROFESSIONISTA** venticinquenne sposerebbe signora, signorina benestante. Tessera Universitaria 195 (centonovantacinque) Postarestante Gradisca del Friuli. 13341

**26.ENNE** commerciante, bruno, alto, posizione sicura, sposerebbe signorina giovane, colta, pingue dote. Anonime cestinansi. Scrivere «55958 U» Piccolo. 55958

---

*Maurizio Level* 27

# Il Lupo

*(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)*

— Non sei curioso, allora: bene, vediamoli insieme.

E fatta saltare la placca di chiusura con una pinza, afferrò una busta e la gettò davanti a lui, dicendogli:

— Guarda un po' tu.

De Crucy ruppe il sigillo, e, introdottavi la mano, ne ritirò un fascio di ritagli di giornali, ch'egli sparse sul tavolo, balbettando:

— Che significa questo?

Rovesciato nella sua poltrona, Hogg voleva schiattar dalle risa:

— Ciò significa, caro mio, che questa volta sei in poter nostro. E così, tu hai creduto davvero che io ti affidassi dei documenti preziosi? Sono stupito, sì, ma non a quel punto; ogni conversione troppo affrettata mi lascia diffidente, e io non affido mansioni delicate che a soggetti, i quali mi abbiano dato delle garanzie. E, secondo me, quella che consiste nella paura della giustizia, è ancora la migliore. Un innocente avrebbe tutti i vantaggi a tradirci: mentre con un colpevole che arrischia tanto quanto arrischiamo noi, possiamo essere tranquilli. Ed ora che anche tu sei un ladro, un ladro come noi, e che la polizia ti ricerca, adesso noi potremo lavorare sul serio... Qui, vedi, non siamo degli allocchi come nelle città ordinarie, ma sappiamo invece condurre con astuzia i nostri intrighi! Ricordati di ciò che ti dicevo, laggiù, nella grande pianura: «Tu sarai uno dei nostri, per amore o per forza». La cosa è fatta. Dammi la mano, camerata!

Attonito e accasciato a tutta prima, de Crucy riacquistò a poco a poco il suo sangue freddo:

— Tutto questo sarebbe bello e buono se avessi preso una somma di denaro...

— Ebbene — esclamò Hogg trionfante, ficcando la mano in una tasca abilmente nascosta in fondo alla borsa — e questo che cos'è, ragazzo mio? Un milione di franchi... in bei biglietti di banca! Via confessa, che non puoi lottare con noi. Coraggio, sì, molto: ma astuto... No, non andare in collera: tanto non ti servirebbe a niente. Da buon giocatore, accetta la sconfitta: ladro sei, e ladro devi restare. Dopo tutto, questa parola non ha niente di terribile; quando ci conoscerai meglio e avrai potuto vedere quanta gente, circondata dal rispetto altrui, fa parte della nostra associazione, tu ti rallegrerai di esservi stato ammesso. Questa piccola formalità che ti si è fatta compiere a tua insaputa, ti conferisce ora il bene più prezioso: la libertà, chè se finora in realtà tu eri nostro prigioniero, d'ora innanzi tu puoi andare dove vuoi. Naturalmente che, in qualunque luogo tu sia, sarai sempre legato alla città, ma in modo così discreto che non te ne accorgerai punto, a meno, si capisce, che ti venga l'uzzolo di fare il cattivo e di denunciarci... In questo caso, certo, che... della tua pelle non darei un centesimo! Tra parentesi, ti dirò che Santierro ha ricevuto di te un'ottima impressione e che il suo rapporto ti è completamente favorevole. Debbo aggiungere, che troverai qui qualche novità: il tuo amico Paradieu (oh! amico per modo di dire) se n'è andato via, pienamente d'accordo con noi, per una missione in Africa per la quale, egli che conosce benissimo quei paesi, era il soggetto più indicato, e a quest'ora egli sarà a Tangeri o a Casablanca. Il dottore non c'è più; ricorderai la sua mania di esperimentare i suoi sieri... Molto probabilmente ne avrà assorbito qualcuno per errore: fatto sta che un mattino egli fu trovato morto nel suo letto.

— Strano... strano... — non potè trattenersi dal mormorare de Crucy, abbozzando un sorriso.

— Vedo — riprese Hogg sorridendo anche lui, — che hai indovinato... Buon Dio, sì, quell'originale che aveva la delicata e segreta funzione di far tacere i chiacchieroni, commise l'imprudenza di far lui stesso delle chiacchiere... Quindi, abbiamo dovuto sostituirlo...

— E... Kanab? — domandò de Crucy, non osando pronunciare il nome di Tatiana.

— Sta benissimo. Ma lo si vede poco in questo momento: credo che fili il perfetto amore...

— Con Tatiana? — chiese ancora de Crucy.

— Credo... La tua partenza fu una mossa molto abile... in principio, ma era sempre un gran rischio... Tu conosci le donne meglio di me: lontano dagli occhi, ecc... Non voglio dire, con questo, ch'ella lo adori; ma Kanab ha fatto in questo frattempo qualche affare di primo ordine, guadagnando molto.

De Crucy abbassò la testa.

— Suvvia! — esclamò Hogg battendogli con forza sulla spalla, — un po' di energia, che diavolo! Tutto non è ancora perduto, anzi... Ora, che fai parte della nostra associazione potrai diventar ricco in poco tempo, e riguadagnare il tempo perduto!

— In verità — rispose de Crucy con improvvisa disinvoltura — sarei ben sciocco a preoccuparmi tanto per quella ragazza. Kanab le piace: e lui se la tenga in santa pace! Non gliela disputerò più! Ho avuto molto tempo da riflettere durante il mio viaggio, e sono giunto alla conclusione che la vita di avventure e di rischi è fatta per me, ed essa non mi dispiace. Di delusione in delusione si arriva a constatare che tutte le commoventi teorie sul bene e sul male, non sono che delle altalene mobilissime...

— E ti è venuta l'ambizione di diventar qualcosa fra noi?

— Perchè no?

— Ne riparleremo. Intanto, credo che sarai un po' al verde dopo il tuo lungo viaggio... Ogni fatica merita premio, ed eccoti qui un buono di ventimila franchi... Non hai che da firmare questa piccola ricevuta...

«Io sottoscritto, de Crucy, riconosco di aver rubato alla banca Santierro la somma di un milione di franchi, in biglietti di banca. - New York, 20 agosto 1922», lesse de Crucy.

— Ma questa è una confessione, non una ricevuta! una confessione aggravata da dichiarazioni false di luogo e di data...

— Caspita! non vorrai pretendere che essa sia datata dalla Città dei Banditi, spero! Firma, firma! In seguito avrai libertà completa di andare e venire, senza sottoporti a nessuna formalità. Tutti qui, abbiamo firmato qualche carta di simil genere, e, come vedi, nessuno ha dovuto pentirsene.

— In fondo, tu hai ragione — disse de Crucy. E firmò.

***

Per quindici giorni egli fu il più assiduo frequentatore delle sale da giuoco. Veramente, più che cercarvi distrazioni, egli ricercava Tatiana, ma non la vide neppure una volta.

Quand'ebbe perduto il suo ultimo buono di credito, egli ritornò da Hogg.

— Ti aspettavo — gli disse cinicamente il bandito: sei a corto di fondi, non è vero?

— Precisamente!

— Giungi a proposito, chè abbiamo proprio bisogno di un uomo per una missione delicata, con premio ottimo... Che ne diresti di un piccolo soggiorno a Parigi?

— Son pronto.

— Attento, però: e ricordati della ricevuta!...

— Non temere. Meglio la libertà qui, che la prigione laggiù.

— Così va bene! Incomincia, dunque, i tuoi preparativi: fra otto giorni partirai!

Contrariamente al solito, quella notte il tempo era veramente pessimo; il cielo, nascondeva lo splendore delle sue costellazioni dietro un denso velo nero, e la pioggia torrenziale inondava le vie deserte. Mentre de Crucy stava decidendosi ad affrontare il diluvio per ritornarsene a casa, uno chauffeur gli offrì i suoi servigi. Egli diede il suo indirizzo, e la vettura partì velocemente. Passati alcuni minuti e stupito di non essere ancora giunto, egli ripulì il vetro del finestrino, e, accorgendosi d'aver oltrepassato la propria via, disse nel portavoce:

— Torna indietro: sei andato troppo lontano!

Lo chauffeur fe un cenno affermativo col capo, ma proseguì per la stessa strada.

— Là, là, quest'imbecille è ubriaco! — pensò de Crucy.

E, abbassato il vetro, lo afferrò pel colletto.

— Vuoi fermare sì, o no?

— Diffida! — rispose l'uomo liberandosi dalla stretta.

— O son diventato pazzo, o questa è la voce di Paradieu! — mormorò de Crucy.

— In carne ed ossa — approvò l'uomo senza voltarsi. — Ma, diffida!

La carrozza fece ancora qualche metro, poi si fermò. Erano giunti ad uno di quei piccoli posti di sorveglianza, in tutto uguale a quello in cui, qualche mese prima, de Crucy e Paradieu erano stati guardati a vista, prima di entrare nella città. Il meccanico discese, aprì la portiera, sempre senza parlare, applicò una benda sugli occhi del viaggiatore, parlamentò con una guardia, e, dopo avergli consegnato un foglio di carta, risalì al suo posto e rimise in marcia l'automobile. Trascorso un tempo abbastanza lungo de Crucy incominciò a sentire un freddo penetrante; contemporaneamente gli parve che la carrozza corresse su una strada più molle, più silenziosa, e che la sua velocità andasse diminuendo. Infatti, essa si fermò. Allora, lo sportello venne aperto dal di fuori, e una mano lo liberò rapidamente della benda, mentre una voce allegra gli diceva:

— Ed ora, padrone, eccoti libero!

Essi si trovavano sul limitare della foresta, in piena neve.

— Spiegami un po'... — incominciò de Crucy.

— Ti spiegherò tutto per la strada; intanto prendi la pelliccia che ho nascosto sotto i cuscini, infila questi guanti, e siedi qui vicino a me. Abbiamo due ore di vantaggio e non dobbiamo perderle. Orsù, solleviamo le ruote, abbassiamo i parafanghi e siamo bell'e pronti. Ecco fatto! Ci sei? Hop! E adesso ti dirò tutto:

— Hogg e i suoi compagni credono d'essere furbi al massimo grado: ma non conoscono le astuzie di chi è vissuto a Montmartre... Dunque, dopo l'affare della bastonatura, siccome essi avevano ancora qualche dubbio sulla mia sincerità, accettai di compiere una piccola «missione» nei dintorni, acquistando così la loro intiera fiducia. Più tardi, mi offrii come volontario per un'altra spedizione, ciò che mi fece avanzare di grado. In virtù della mia nuova posizione, potei sapere tre cose: primo che tu li disturbi... perchè? Non ho potuto saperlo. Ma, quel che posso dirti con sicurezza, è che tu facevi parte delle liste del dottore, e che fu appunto per aver rivelato questa, una sera, in cui aveva bevuto doppia razione di whisky, che egli morì... di morte naturale. Secondo, che andando a Santa Fè ti eri messo in un brutto impiccio; terzo, che alla prima occasione, si sarebbero sbarazzati di te. Durante la tua assenza, io fui destinato a compiere una missione nell'Africa del Nord. Saresti, dunque, rimasto solo... Ma, rifiutare non potevo, senza destare sospetti e diffidenze; quindi, accettai.

*(Continua)*